

Trasparenza, paghe, occupazione Protocollo sindacale sugli appalti

TALLANDINI / PAGINA 10



Due nuove acquisizioni per Gsa Fatturato verso i trecento milioni

DELLE CASE / PAGINA 14



L'EDITORIALE

UN GIORNALE IN CAMMINO CON LA SUA GENTE

PAOLO POSSAMAI

Ma a che serve un giornale al tempo della disintermediazione e dei social? Verrebbe da parafrasare Churchill, quando sostiene che la democrazia è «la peggiore forma di governo, eccezion fatta per tutte quelle altre forme che si sono sperimentate finora». Sta a dire che il *Messaggero Veneto* dal 1946 è un luogo di esercizio della democrazia, un'infrastruttura al servizio della comunità, un luogo in cui articolare il dibattito in ragione del pubblico generale interesse, una piazza in cui si manifesta e seleziona la nuova classe dirigente. E tale missione vorrei ribadire oggi, all'inizio di un nuovo tratto alla guida del giornale del Friuli, ringraziando l'Editore per la fiducia accordata, la redazione per l'impegno che ci coinvolgerà nei prossimi tempi, il mio predecessore Luca Ubaldeschi per il lavoro degli ultimi due anni.

Non credo a un giornale mero e supino registratore dei fatti. Penso appartenga ai nostri doveri di offrire anche interpretazioni ai fenomeni, di intercettare protagonisti, di setacciare opportunità e critiche in rapporto al pubblico interesse. Tenterò di seguito di illustrare appena qualche esempio.

Partiamo da noi, per parlare di voi. L'anno venturo, ricorrerà l'80° anniversario della fondazione del *Messaggero*. Ma non ne vogliamo fare un'occasione di auto-celebrazione, piuttosto un modo per rileggere insieme la vostra storia, per fare memoria di quanti vi hanno avuto ruolo da protagonisti, per riflettere sui grandi fatti che hanno segnato il secondo dopoguerra. E in questo senso, intercettando un altro anniversario, ossia i 50 anni dal terremoto, vorremo essere tra coloro che costruiranno occasioni di pubblico dibattito a proposito di un evento tragico, che ha segnato profondamente le genti friulane, ma in cui hanno saputo interpretare il proprio stesso riscatto.

Ancora un esempio, in tema di opportunità alle porte e in cui vorremmo essere tra coloro che contribuiscono ad animarla e non solo a descriverla. Parliamo di Pordenone Capitale italiana della cultura 2027. Ma già dall'anno venturo inizierà il percorso di avvicinamento, la messa a punto di un progetto che - come dimostrano tante città ospiti della Capitale - può implicare trasformazioni importanti e durature per il tessuto economico e sociale di Pordenone.

In tutte queste partite, guarderemo con costanza e attenzione all'attitudine dei decisori, della politica nel suo insieme, all'esercizio di quel grande patrimonio che consiste nello statuto di Regione autonoma, senza pregiudizi e senza a priori ma badando sempre e solo al pubblico generale interesse. Il seguito degli esempi sulle pagine del vostro giornale. —

LA POLIZIA E I CARABINIERI INDAGANO SULLA DINAMICA E SUI MOTIVI DI QUANTO ACCADUTO TRA UOMINI DI ETNIA ROM. UN UOMO IN FUGA

Sparatoria a Udine: quattro feriti, 2 gravi

I colpi esplosi in via della Roggia nel cortile di una palazzina Ater dopo una lite

VERIFICHE IN CITTÀ

Affitti brevi, chiusi 3 B&B Comminate multe per 13 mila euro

MICHELLUT / PAGINA 20

Prima la lite, le minacce, poi spunta una lama e, infine, l'esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco. Attimi di paura, ieri sera in via della Roggia nel complesso di palazzi Ater tra i civici 9 e 5, per un violento diverbio scoppio tra due famiglie nomadi, tra lo sgomento dei residenti. Quattro le persone ferite, di cui una in maniera gravissima, ricoverate all'ospedale di Udine. Un quinto uomo coinvolto nella sparatoria si è dato alla fuga ed è ricercato. Sul posto, oltre al personale sanitario, è intervenuto un dispiegamento di forze dell'ordine, tra carabinieri e polizia. Al vaglio le cause scatenanti dell'accaduto. **PIGANI E DISSEGNA** / PAGINE 2 E 3

A PONTEBBA IL ROGO SI È SVILUPPATO SUL TETTO. IL SINDACO: «ATTIVEREMO SUBITO AIUTI»



Palazzina in fiamme, in tre senza casa

L'intervento dei vigili del fuoco nella tarda serata di lunedì a Pontebba / PAGINA 26

IN CRONACA

POLEMICA IN COMUNE

Minacce agli assessori Uomo di 67 anni a processo

È un udinese di 67 anni l'uomo che ha minacciato di morte il vicesindaco Alessandro Venanzi, facendo riferimento pure alla figlia minore. Frasi pronunciate in pubblico, in un locale di Beivars. Qui Sandro Comisso, prima ha inveito contro il vicesindaco, poi l'ha minacciato di morte. **CESARE** / PAGINA 18

DA SISTIANA A LIGNANO

Moria di cigni lungo il litorale L'esperto: «No ad allarmismi»

«Si tratta di fenomeni ciclici che ogni inverno vengono osservati sul territorio nazionale con la migrazione di cigni, oche e anatre». Così l'esperto Calogero Terregino sulla moria di cigni in diverse aree costiere del Friuli Venezia Giulia, da Sistiana a Lignano. **DEL SAL** / PAGINA 31

ALL'UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ

Riunione di redazione fra i lettori



La riunione in esterna F. PETRUSSI

Un caffè al volo, la copia del giorno del *Messaggero Veneto* in mano e la curiosità di scoprire subito cosa ci sarà in quella di domani. La sala dell'Università delle LiberEtà di via Napoli ha l'odore buono della carta e del confronto: in prima fila c'è chi prende appunti a penna, qualcuno alza lo sguardo dal tablet. È l'incipit perfetto per una mattinata in cui il giornale «esce» dalla redazione e si fa vedere mentre lavora. **DISSEGNA E BARATTO** / PAGINE 24 E 25

nuance audio



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

MAICO

**Domani giovedì
13 novembre
vieni a scoprirli
nello Studio Maico di
CIVIDALE DEL FRIULI**

Via A. Manzoni, 21

Tel. **0432 730123**

orario 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Violenza a Udine

L'arrivo della polizia in via della Roggia



Uno dei feriti a terra assistito da una donna



L'arrivo dell'ambulanza dopo la chiamata al 112

Spari tra i palazzi Ater dopo la lite in un locale

Quattro feriti, due gravi

È successo in via della Roggia. L'uomo che ha esploso i colpi è fuggito

Laura Pigani

Prima la lite, le minacce, poi spunta una lama e, infine, l'esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco. Attimi di paura, ieri sera in via della Roggia nel complesso di palazzi Ater tra i civici 9 e 5, per un violento diverbio scoppiato tra due famiglie nomadi, tra lo sgoamento dei residenti. Quattro le persone ferite, di cui una in maniera gravissima, che sono ricoverate all'ospedale di Udine. Un quinto uomo coinvolto nella sparatoria si è dato alla fuga ed è ricercato. Sul posto, oltre al personale sanitario, è intervenuto un dispiegamento di forze dell'ordine, tra carabinieri e polizia (quest'ultima ha in mano l'indagine).

LA RICOSTRUZIONE

Stando a quanto si è potuto apprendere, la lite è scoppiata tra due famiglie nomadi - da una parte un padre e i suoi due figli e, dall'altra, due fratelli -, alcuni componenti delle quali risiedono proprio nei caseggiati Ater, a due passi dalla chiesa di San Rocco e non lontano dal Policlinico Città di Udine. Attorno alle 18 è nata una accesa discussione inizialmente tra tre uomini, all'altezza del palazzo al civico 9, accanto al locale pubblico Caffè Decò. Uno dei tre, sulla base delle testimonianze dei residenti, ha puntato una lama, forse un coltello o un taglierino, alla gola di un ragazzo, minacciandolo. Poi il trio si è spostato più all'interno, davanti al palazzo di quattropiani al civico 5. Lì è stato raggiunto da altri due uomini, in supporto ai rispettivi parenti. Le voci si sono fatte più concitate e, a quel punto, uno dei cinque ha esploso una decina di colpi di arma da fuoco - una pistola - contro la famiglia "antagonista" prima di darsi alla fuga. Tre persone sono state



I primi rilievi sulla scena del crimine in via della Roggia PETRUSSI

colpite alle gambe e all'addome e ferite in maniera molto seria: sono state portate in ambulanza al Santa Maria della Misericordia due in codice rosso (che si riferisce a una situazione di emergenza medica gravissima con un pericolo di vita immediato) e una in codice giallo. Anche un quarto uomo è rimasto fe-

rito, ma in maniera più lieve e ha raggiunto l'ospedale cittadino autonomamente, accompagnato in auto da alcuni parenti.

I FERITI

I quattro feriti sono Kevin Hudorovic, 23 anni, colpito all'addome e alle gambe; Marshel Hudorovic, di 28, ai

Secondo una prima ricostruzione il diverbio sarebbe scoppiato in un bar tra i componenti di due famiglie

Uno dei contendenti ha puntato una lama alla gola di un ragazzo. Poi il gruppo si è spostato davanti a un caseggiato

glutei, il 50enne Alberto Hudorovic, al femore, e Simone Levacovich di 38 anch'esso all'addome. Uno di questi, il 23enne (stando alle primissime informazioni) si trova ricoverato in terapia intensiva dopo aver subito un intervento chirurgico per salvargli la vita. Le prossime ore saranno decisive. Anche due degli al-

tri tre uomini coinvolti versano in condizioni molto serie e anche per loro la prognosi è riservata. Nel frattempo, familiari e amici si sono radunati davanti al Pronto soccorso dell'ospedale, in attesa di notizie positive dai medici. Un'attesa che ha segnato la notte, tra pensieri e tensione.

L'ARRIVO DEI SOCCORSI

Tra le prime a chiamare i soccorsi c'è stata Antonella Polzot, che risiede nel palazzo di fronte a quello dove, all'esterno, è avvenuta la sparatoria. «Ero in bagno quando ho sentito distintamente alcuni colpi, forse sei, che ho inizialmente scambiato per petardi - racconta -, poi mi sono affacciata e ho visto una persona ferita all'addome appoggiata ai bidoni della spazzatura, un'altra era ferita alla gamba e una terza era distesa a terra, sembrava esanime. Ho subito chiamato il Numero unico di emergenza 112». Sul posto sono arrivati i sanitari del 118, i carabinieri e la polizia, con equipaggi della Squadra mobile, delle Volanti e la Scientifica.

LE INDAGINI

L'area nella quale si è consumata la lite via della Roggia è stata delimitata con il nastro bianco e rosso. La polizia ha perlustrato la zona, comprese le aree verdi tra i palazzi Ater, alla ricerca dei bossoli dei colpi esplosi. Per facilitare le operazioni, visto il buio, sono arrivati in supporto anche i vigili del fuoco con un gruppo elettrogeno che ha illuminato l'area di intervento. Di quanto accaduto è stato informato il magistrato di turno. Gli investigatori dovranno fare chiarezza sul movente, non si esclude un regolamento di conti. Le indagini, naturalmente, sono concentrate anche nella ricerca del fuggitivo. —



Sono stati portati in ospedale Kevin Hudorovic, Marshel Hudorovic, Alberto Hudorovic e Simone Levacovich

Parenti e amici si sono ritrovati davanti all'ingresso del Pronto soccorso in attesa di notizie dal personale medico

AVVISO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD)
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11

Il COMUNE DI FORNI AVOLTRI (C.F. 84001050305), con sede in Corso Italia, 22 - 33020 Forni Avoltri (UD), ha chiesto in data 08/07/2025, la concessione per utilizzare ad uso idroelettrico l'acqua derivata dall'impianto acquedottistico esistente mediante captazione dalla fonte Geu di cui alla concessione assentita con decreto prot. n. 2642 dd 3/5/2021 per una portata di moduli medi 0,06 (6 l/s) e moduli massimi 0,10 (10 l/s), alla quota di 1450 m s.l.m. L'impianto idroelettrico con centrale presso il centro Biathlon alla quota di 1037 m s.l.m., mediante by pass, sfruttando il salto indicato di 410,45 m, determinerà una potenza nominale ai fini della concessione pari a 24,14 Kw. Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza. Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni. In quella sede saranno anche fissati la data della visita locale d'istruttoria ed i termini per la presentazione di eventuali osservazioni. Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 - Email mariarosa.dellizotti@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 dalla data di avvio del procedimento. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge. Udine, 30 ottobre 2025

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo
(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)

Violenza a Udine



IL RACCONTO NEL QUARTIERE

La paura dei residenti: «Boati come petardi, abbiamo sentito le urla»

Timothy Dissegna / UDINE

«Una scena simile si era vista diversi anni fa, ma era un film». Un residente della zona indica quell'angolo di via della Roggia dove, nel 1994, avevano girato alcune inquadrature della pellicola «Il teppista». Ieri sera, però, i botti non erano finzione. «Se non sentivo le sirene, non ci facevo caso – prosegue l'uomo – perché negli ultimi giorni dei ragazzini facevano scoppiare i petardi». Invece erano spari. Attorno al civico 5, si erge un complesso di palazzine dal quale in tanti osservavano attoniti la polizia eseguire i rilievi.

«Abbiamo sentito gli spari – conferma una donna che vive nell'edificio che da le spalle al cortile comune – ma dalla mia finestra è tutto coperto dagli alberi. C'erano delle persone che urlavano e ho chiamato il 112, come penso abbiano fatto tutti i miei condomini». Due ragazzi, prosegue, «dicevano di aver visto tutto e di aver chiamato l'ambulanza, e che c'era una persona a terra, ma era dietro a un'auto». Sotto la flebile luce dei lampioni, lei stessa ha intravisto «una persona che zoppi-cava ed è salita su una delle macchine che è andata via, insieme ad altre». Mai, peraltro, «ho avuto la percezione che questo fosse un quartiere pericoloso». Renzo Fumagalli, che



ANTONELLA POLZOT
UNA DELLE RESIDENTI
CHE HA CHIAMATO I SOCCORSI

Un testimone spiega di aver visto, dalla finestra di casa, «tre feriti: uno è stato portato via in macchina»

abita a pochi passi da lì, stava rientrando a casa quando ha notato diverse persone litigare: «Poi ho sentito un colpo che sembrava un petardo e una persona a terra». Poi un sospiro: «Qua una volta si lasciavano le

porte aperte». A definire la zona «peggio del Bronx» è una madre che si affaccia dal balcone insieme ai due figli, dall'altra parte del complesso: «Io e mia figlia siamo arrivate quando c'erano già tutte le pattuglie, incrociando l'ambulanza che andava via in ospedale». Il clima che si respira non è positivo «per danneggiamenti alle auto e nella palazzina sulla strada sono spesso intervenuti i carabinieri per sedare risse. Ma sono 18 anni che viviamo qua e non era mai successa una cosa del genere».

Antonella Polzot, un'altra residente della zona, rileva che «i soccorsi sono arrivati dopo mezz'ora. Non avevo mai visto queste persone». C'è anche chi ha avvertito chiaramente una donna chiedere aiuto urlando: «Mio figlio sta morendo!». Un ulteriore testimone racconta di aver individuato, dalla finestra di casa, «tre feriti: uno è stato portato via in macchina perché aveva una ferita alla gamba e non hanno atteso l'ambulanza». Gli altri due sono stati recuperati dai mezzi di soccorso, nel frattempo giunti sul posto. La lite ha coinvolto persone già note, quantomeno di vista, ad alcuni: «Sono degli Hudorovich che vivono qui». Il perché si sia arrivati alla violenza, però, rimane ancora avvolto nell'oscurità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO CON L'AUTORE

Giovedì 13 novembre
ore 18:30

Libreria Moderna
Via Cavour, 13 - Udine

Dialogo con
Domenico Pecile

Paolo Molinaro, con intelligenza e ironia, ripercorre mezzo secolo di crescita attraverso storie inedite e curiose

È il racconto di un pubblicitario che, in cinquant'anni di mestiere, ha attraversato l'economia e le istituzioni del Friuli Venezia Giulia, lavorando accanto ai potenti e alle fasce deboli, mascherando i vizi privati ed elevando le pubbliche virtù, restando sempre fedele ai propri valori etici.

Una storia originale che coinvolge, affascina e conquista dalla prima all'ultima pagina. E che fa bene all'anima.



Gaspari Editore



Violenza a Udine

De Toni: «No alle strumentalizzazioni»

Il sindaco: «Fiducia nelle istituzioni che si occupano di sicurezza». Fdl e Lega: «La situazione sta sfuggendo di mano»

Cristian Rigo / UDINE

Da una parte l'appello del sindaco Alberto Felice De Toni che invita a non strumentalizzare quanto accaduto e ad avere fiducia nelle forze dell'ordine, dall'altra le critiche dell'opposizione che denuncia un peggioramento evidente della sicurezza in città. La sparatoria di via della Roggia è già diventata un caso politico.

Il primo a intervenire è stato il primo cittadino con una nota: «In queste ore delicate è doveroso ribadire la piena fiducia nelle nostre istituzioni preposte alla sicurezza. Sono in contatto costante con il prefetto: le forze dell'ordine stanno lavorando con competenza e tempestività per chiarire la dinamica dei fatti. Il nostro compito è sostenere il loro lavoro e garantire alla cittadinanza la nostra presenza». Poi l'invito alla politica: «No a strumentalizzazioni prima ancora che siano chiariti i fatti».

Ma per il centrodestra 10 colpi sparati e due feriti, di cui uno gravissimo, sono più che sufficienti per sollevare nuova-

mente il tema sicurezza: «Solo una settimana fa – ha detto il capogruppo di FdI, Luca Vidoni – il sindaco De Toni dichiarava che Udine è una città sicura. Ancora una volta quelle parole sono state smentite dalla realtà dei fatti, visto che, purtroppo, questo ennesimo episodio dimostra il contrario. La sicurezza in città peggiora di gior-

Il primo cittadino:
«Contatto costante con il prefetto»
Cainero (Pd):
«Il centrodestra parla senza avere elementi»

no in giorno ma la maggioranza di centrosinistra, secondo cui va tutto bene, cosa dirà ora? ». Critica anche la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina secondo la quale «la sparatoria è un segnale chiaro che a Udine la situazione sta sfuggendo di mano. Non parliamo più di episodi isolati, ma di un clima che si sta facendo sempre più pesante. Le forze

dell'ordine fanno un lavoro encomiabile, ma non possono sostituirsi alla politica. L'amministrazione continua a minimizzare, ma i cittadini non si sentono più al sicuro e hanno ragione. Servono decisioni concrete: più controlli, più coordinamento, più presenza sul territorio. Perché se chi governa Udine non capisce la gravità di ciò che sta accadendo, il rischio è che la paura diventi la nuova normalità».

Per il capogruppo dem, Iacopo Cainero invece «Lega e FdI riescono a regalarci due strumentalizzazioni in poche ore, prima sminuendo le gravissime minacce e poi commentando senza elementi un atto violento che dovrebbe vederci tutti uniti in una ferma condanna della violenza. Al momento nessun elemento fa presumere responsabilità dell'amministrazione. Siamo certi che anche a Udine come a Pordenone, Trieste e Gorizia i problemi legati alla violenza urbana non dipendano dal colore dell'amministrazione, ma interrogino la società tutta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli agenti della Polizia Scientifica fuori dallo stabile di via della Roggia per i primi rilievi PETRUSSI

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



**CONSEGNA
DOMANDE**

fino al 20
novembre 2025

**CONSEGNA
DOMANDE**

fino al 20
novembre 2025

**BONUS
PSICOLOGO
STUDENTI FVG**

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

LA REGIONE AL TUO FIANCO

**Dote Scuola e altri contributi
per l'a.s. 2025/2026**

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDiS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnalo in agenda!

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Questi sono gli **Imprenditori del Friuli Venezia Giulia** che hanno deciso di investire nel sociale con **“i Bambini delle Fate”**

i Bambini delle Fate in Friuli Venezia Giulia

Le imprese **FRIULANE** che intraprendono questa avventura: **“Fare Impresa nel Sociale”**



Alessio Quadu
Ref. progetti
Friuli Venezia Giulia
Tel. 329 9169997

Dal 2005 l'Impresa Sociale **i Bambini delle Fate** si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità.

L'Impresa Sociale è presente in tutte le 20 regioni italiane e nello specifico, in **FRIULI VENEZIA GIULIA**, ci sono **5 PROGETTI ATTIVI**.

Per scoprire e avere informazioni su ogni singolo progetto, con i nomi e i contatti di ogni responsabile, è possibile consultare il sito web ibambinidellefate.it alla voce “progetti sostenuti” digitando la propria regione.

“Ogni Azienda che si unisce a noi, è un ragazzo in più, come Andrea, che possiamo prendere per mano!”

Tutto questo è reso possibile grazie ad oltre **4000 imprenditori** con il cuore nel sociale che in tutta Italia hanno deciso di associarsi ai progetti de i Bambini delle Fate, garantendo così la realizzazione di progetti di inclusione sociale nella propria area geografica attraverso un **contributo regolare e continuativo**.

Solo contributi costanti creano progetti Straordinari e permettono di garantire concretamente un miglioramento della vita di ragazzi e ragazze con autismo e disabilità delle associazioni che sosteniamo.

La struttura de i Bambini delle Fate sta portando la mentalità imprenditoriale nel mondo del sociale, dando vita ad una rivoluzione culturale che non si appoggia su donazioni estemporanee, né su bandi e fondi pubblici. Ogni finanziamento ai progetti è frutto di una gestione totalmente privata, organizzata strutturata e controllata.

Ogni singola associazione sostenuta infatti, apre un conto corrente dedicato esclusivamente al progetto sostenuto da i Bambini delle Fate. In questo conto corrente, pubblico e consultabile, con il nome e il contatto del responsabile, vengono erogati i fondi. Alla voce “entrate” solo i nostri bonifici, alla voce “uscite” è registrata ogni singola spesa: si può visionare ogni acquisto e vedere anche quante matite sono state comperate.

Oltre ai 107 progetti sostenuti che danno sostegno a 94 associazioni e tramite loro a oltre 4000 ragazzi, i Bambini delle Fate gestiscono quattro progetti nazionali di importante valore etico e sociale.

LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE – Un’iniziativa che accompagna studenti delle superiori e ragazzi con disabilità in un percorso di inclusione sociale, affiancando ad ogni ragazzo con disabilità tre studenti: un’occasione per creare amicizie uniche e continuative.

CASE PER NOI – Dalla collaborazione con le associazioni consolidate nel territorio viene destinato parte del sostegno alla costruzione di “Case per Noi”. Immobili che vengono acquistati da i Bambini delle Fate e intestati alle associazioni che poi li gestiscono. Case studiate per offrire ambienti dove sviluppare autonomia abitativa e lavorativa per ragazzi con autismo ed altre disabilità.

PROGETTO LETTERARIO – in avvio per l’anno 2026 con la finalità di portare i lavori letterari dei ragazzi nei principali saloni del libro in Italia.

INCLUSIONE LAVORATIVA – Un progetto innovativo che rende finalmente reale l’assunzione di ragazzi con autismo o altre disabilità da parte di aziende, anche nel caso di importanti difficoltà.

I nostri risultati dal 2005



107

Progetti sostenuti



20

Regioni attive



6

Case per Noi finanziate



4000+

Famiglie sostenute



4000+

Aziende e Sostenitori coinvolti

I PROGETTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA



TRIESTE



Banca del Tempo Sociale Trieste

Marco Tortul

Tel. 331 1176188

UDINE



Anffas Alto Friuli ETS - APS

Elisa Barazzutti

Tel. 393 2585503



Banca del Tempo Sociale Udine

Sabrina Zanello

Tel. 0432 294417

PORDENONE



Banca del Tempo Sociale Pordenone

Mariagrazia Antoniazzi

Tel. 0434 504000

GORIZIA



Banca del Tempo Sociale Gorizia

Natasha De Noto

Tel. 346 2283188



Franco e Andrea Antonello de i Bambini delle Fate.

GRAZIE A QUESTI IMPRENDITORI CHE OGNI MESE SOSTENGONO L'INCLUSIONE SOCIALE

GORIZIA

Airworks Srl
Ambient7 Srl
Boato International Spa
Deiuri Serramenti Srl
Equipe Srl
Fidema Group Srl
Fondazione Marchesini
GDUE Ships Srl
G.E.M. Srl
G.M.A. Srl
Goriziane Group Spa
Micra Srl
Nord Composites Italia Srl
Percorso Sicurezza Srl
Pm Service Srl
Sienergy Consulting Srl
Studio Mosetti Compagnone
Tecnocoop Soc. Coop.
Tenuta Luisa di Luisa Eddi e Figli Ssa
Timavo Ship Supply Srl
Tutto Color Srl

PORDENONE

AgriGaMa Srl
Anoxidall Spa
Applika Srl
Applyca Srl
BOR.MEC Srl
Bosco Albano Srl
Circolo Agrario Friulano Soc. Coop.
Consulenza Servizi Snc
Corallo Srl
Coop. Agricole Soc. Coop.
Corini Srl
Domovip Italia Srl
Durante Adesivi Spa
E.P.S. Srl
Electrolux Italia Spa
Eltek Srl
Euroinox Srl
FAMA Srl
FRA.MET Srl
Idea Campionari Srl
Latofres Srl
Lupato Srl

Marrone Srl
Metal-Tech Srl
Modul-Pan Srl
MP Srl
Officine G.P.S. Srl
Paltrav Di Livia Alan & C. Snc
Rosenberg Italia Srl
Ros Srl
SA.BOR. Srl
Smh Technologies Srl
T.S.M. Srl
Univerce Spa
VDA Group Spa
TRIESTE
BancaTer Credito Coop. FVG
Caen Els Srl
Cipi Investments Srl
CoffeeTree Srl
Demus Spa
Ennio Riccesi Holding Srl
Eurospital Spa
Farmacie Neri Srl
Imp. Costruz. Mari & Mazzaroli Spa

Interland Srl
Maralbi Srl
Old Wild West
P. Bastiani Srl
Rosso Srl
Samer & Co. Shipping Spa
Soluzioni Termotecniche Srl
Trieste Terminal Passeggeri Spa
Tripmare Spa
UDINE
Abako Srl
A.C.M. Automatismi Costr. Mecc. Srl
Adriacos Spa
Albapont Edile Srl
Al Benvenuto di Giulia e Simone Tondo Sas
Alfamed Srl
Alpea Srl
AMB Spa
Applicatori Società Cooperativa
Ariel Srl
A.R.T. Cart Spa
BCF Italia Srl
B Meters Srl

Buildfriul Srl
C.M.M. Srl
Carr Service Srl
Carrozeria Donada
Calligaris Spa
Cescutti Group Srl
Cignino Paolo & C Sas
Colorprint Spa
De Munari Luciano Srl
Dimec Srl
Duebimet Srl
Edilfutura Srl
Esse Group Srl
Fec Italia Srl
Fibre Net Spa
Finpro Srl
Fisa Italy
Frappa Edilizia Srl
Friulinossidabili Srl
Gortani Srl
G.Z. Trasformazione Lamiere Srl
Heiko SRL
Jobs Srl

Infostar Srl
Inn-flex Srl
Italcervati Srl
Lavorazione Legnami Spa
Maxi Superstore Tarvisio
MSG Spa
Officina del Carrello di Vidoni G.
Old Wild West
Pa.Ri.Ed. Srl
Pizzikotto Spa
Pre System Spa
Prosciuttificio Wolf Sauris Spa
Rie Srl
Sedil-Curvi Srl
Soc.Ma.S. Srl
Termoidraulica Iuri Srl
Top Ricambi Srl
Tubotec Spa
Unilin Italia Srl
Valle Costruzioni Srl
Villa Food Srs



www.ibambinidellefate.it [ibambinidellefate_francoandrea](https://www.instagram.com/ibambinidellefate_francoandrea) [i Bambini delle Fate - Franco e Andrea](https://www.facebook.com/iBambini delle Fate - Franco e Andrea)

i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale Piazza della Serenissima, 20 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - T. 0423.420193 - F. 0423.493337 - info@ibambinidellefate.it

Le crisi internazionali

La nebbia aiuta i russi Infuria la battaglia nella città di Pokrovsk

Le forze di Mosca sfruttano le condizioni meteo e penetrano in profondità
In ballo le sorti dell'intero Donbass. Attaccata una base di F-16 in Ucraina

Stefano Intreccialagli / ROMA

Le moto, i pick-up e le auto aperte cariche di soldati e armi passano incolonnati su una strada dilaniata dalle bombe, fendendo la fitta nebbia grigia che avvolge ciò che resta di Pokrovsk. Dopo settimane di battaglia, i russi approfittano delle avverse condizioni meteo e penetrano in profondità nella città, dove per stessa ammissione degli ucraini si trovano attualmente oltre 300 militari di Mosca, impegnati nella battaglia più cruciale del fronte orientale: in ballo, ci sono le sorti del Donetsk e dell'intero Donbass. E non va meglio a sud, dove le forze ucraine di difesa hanno annunciato di essere state costrette a ritirarsi dalle posizioni vicine a cinque insediamenti nella regione di Zaporizhzhia, a causa dell'intensificarsi delle azioni di assalto russe, della maggiore esposizione al fuoco e per salvaguardare la vita del personale.

L'ANALISI

«La situazione rimane difficile», ha riconosciuto Volodymyr Zelensky che ha visitato Kherson in occasione del terzo anniversario della sua liberazione. La riconquista della città meridionale diede al popolo ucraino una fiducia che oggi, tre anni dopo, vacilla. Il presidente ucraino prova a spronare i suoi affermando che i soldati continuano «a distruggere gli occupanti», mentre «la situazione a Kupiansk è un po' più facile, le nostre forze hanno ottenuto risultati». Ma le immagini dei soldati russi che penetrano indisturbati a Pokrovsk valgono più di mille dichiarazioni. Secondo gli stessi militari ucraini, Mosca sta concentrando circa 150.000 soldati nell'operazione per conquistare la città.

Gli analisti militari di entrambi gli schieramenti riconoscono che la Russia ha eseguito una manovra a tenaglia attorno alla città ed è prossima a chiuderla, sebbene Kiev abbia finora negato un accerchiamento. La caduta della città darebbe alle forze di Mosca lo spazio per dirigersi a nord verso Kramatorsk e Sloviansk, le due più grandi città ancora controllate dall'Ucraina nella regione di Donetsk. Aprendo così la strada alla conquista dell'intero Donbass, che resta l'obiettivo primario di Vladimir Putin, convinto di poter ottenere sul terreno quello che non riesce a ricevere attraverso i negoziati. Lo stallone della via diplomati-



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Kherson

ca si è infatti tradotta nelle ultime settimane in un'escalation dell'offensiva russa in Ucraina, al fronte così come in profondità nel Paese: i servizi d'intelligence russi (Fsb) hanno rivendicato nell'ultima giornata di aver preso di mira con missili ipersonici Kinzhal un centro di spionag-

gio elettronico vicino a Kiev e su una base aerea che ospita jet F-16.

LE REAZIONI

Una «rappresaglia», hanno affermato i russi, per una presunta «provocazione» ucraina: Mosca infatti afferma di aver sventato un'operazione

militare di Kiev che progettava di dirottare un Mig-31 russo per effettuare un falso attacco alla base aerea più grande della Nato. «Per dirottare il velivolo - sostengono i servizi di Mosca - l'Ucraina era pronta a reclutare piloti russi offrendo loro 3 milioni di dollari». Le accuse non sono verificabili in modo indipendente, mentre la guerra della propaganda viaggia in parallelo con quella sul terreno, e a pagare il costo maggiore sono i civili, costretti all'ennesimo inverno di guerra.

In mattinata, migliaia di persone nelle regioni di Zaporizhzhia, Dnipropetrovsk e Odessa sono rimasti senza elettricità a seguito dei raid. Di fronte a questo quadro, Zelensky continua a invocare il costante sostegno degli alleati, a partire dagli Stati Uniti sui quali intanto è esplosa l'ennesima polemica in seno all'Onu: stando a quanto riportato dal Kyiv Post, l'amministrazione Trump sta spingendo per eliminare dal testo della risoluzione annuale dell'Assemblea i riferimenti a «integrità territoriale» dell'Ucraina e il termine «aggressione», causando la reazione di Kiev. —



Un fermo immagine mostra l'ingresso delle truppe russe a Pokrovsk

STRAGE A NEW DELHI

Si stringe il cerchio delle indagini Identificato il presunto kamikaze

All'indomani dell'esplosione che ha ucciso a Delhi tredici persone davanti alla fermata della metropolitana Lal Qila, quella del famoso Forte Rosso, la polizia segue la pista dell'attacco kamikaze. Finora non è arrivata nessuna rivendicazione ma, secondo gli inquirenti, lo scoppio mortale della Hyundai i20, che ha travolto in una

bolla di fuoco altre sei auto e tre riscio, non è frutto di un incidente o di una tragica casualità. Il cerchio degli inquirenti si stringe: attraverso l'atto di proprietà dell'auto, il presunto kamikaze è stato identificato come Umar Un Nabi Mohammed, un «insospettabile» medico 36enne di origine kashmira.

IL CASO

Uccisa a Dubai la coppia delle crypto Fatti a pezzi in una villa nel deserto

Il miliardario russo Roman Novak e la moglie Anna avevano alle spalle un passato fatto di truffe milionarie. Possibile il movente dell'estorsione, ma si indaga

Un omicidio efferato, dietro cui ci sarebbe un giro di truffe e il cui movente sarebbe un tentativo di estorsione. È quello del cryptomilionario russo Roman Novak e di sua moglie Anna, i cui corpi sono stati ritrovati smembrati e sepolti nel deserto a Hatta, a sud-est di Dubai, a circa un mese dalla loro scomparsa. La morte sarebbe avvenuta dopo un incontro con aspiranti investitori. Ma i condizionali sono d'obbligo in una storia fumosa in cui le verifiche sono complesse.

Di certo c'è che otto presunti responsabili sono già stati individuati dagli investigatori russi, anche se qualcuno ventila che si tratti di una messa in sce-



Il miliardario russo Roman Novak e di sua moglie Anna

na della coppia per sfuggire al proprio passato. Perché quella di Roman Novak, di 38 anni e originario di San Pietroburgo, non era certo una vita specchiata. In Russia ha ancora un debito ufficiale di oltre 6,4 mi-

lioni di rubli (poco meno di 700 mila euro), hanno riferito alla Tass le forze dell'ordine locali. Nel novembre 2020, Roman Novak era stato condannato a sei anni di carcere per frode, ricorda sempre la agen-

zia russa. Le sue vittime, scrive il giornale online di San Pietroburgo Fontanka, erano diversi investitori che avevano puntato milioni nel software di scambio di criptovalute Transcript, per poi perdere tutto. Dopo

aver scontato la pena, nel 2023 Novak aveva lasciato San Pietroburgo. Da allora aveva intrapreso con la famiglia una vita fatta di lusso, viaggi e spiagge. Ma apparentemente Novak non aveva perso il vizio, e aveva lanciato un progetto per una app, «Fintopio», dedicata ai trasferimenti di criptovalute con sviluppatori ucraini. Anche in questo caso i soldi sarebbero finiti in fumo, con gli ignari investitori truffati per un danno che, sempre per Fontanka, è di mezzo miliardo di dollari. Poi forse un incontro fatale a Dubai, il 2 ottobre, quando la coppia ha improvvisamente perso i contatti con le proprie famiglie.

Secondo Fontanka i due sarebbero stati assassinati in una villa in affitto alla periferia di Hatta, dove erano stati attirati con il pretesto di incontrare potenziali investitori. Ma qui il racconto si perde in congetture e ipotesi. Certo è che, come riporta Tass, il Comitato Investigativo della Federazione Russa per San Pietroburgo ha annunciato l'apertura di un'inchiesta per omicidio. Dietro al rapimento, hanno spiegato gli inquirenti, ci sarebbe un tentativo di estorsione di criptovalute. I sospettati del crimine sono stati fermati in Russia. —

Le crisi internazionali

Visita del presidente alle Nazioni Unite, nella sede di Vienna, dove ha lanciato l'appello a difendere l'organizzazione

Mattarella va in difesa dell'Onu

«Da irresponsabili indebolirla»

Fabrizio Finzi / VIENNA

C'è chi tenta di delegittimare le Nazioni Unite, di ridurne ruolo e peso, ma questa è un'operazione «irresponsabile». Sergio Mattarella vola alle Nazioni Unite, nella sede di Vienna che si occupa di lotta al crimine transnazionale, alla droga e al traffico di migranti. Accompagnato dal presidente austriaco, Van der Bellen, il capo dello Stato assembla tutte le sue preoccupazioni su quanto la politica mondiale si stia allontanando dal principio, di un sano multilateralismo che aiuti a dirimere i contenziosi e aspergnere i conflitti.

IL MESSAGGIO

«L'Onu può adempiere al suo

Il capo dello Stato
«La politica si sta allontanando dal multilateralismo»

L'appello contro il rischio di tornare a dinamiche di pura potenza

mandato di garante della pace internazionale solo se gli Stati che ne fanno parte le consentono di farlo», ha premesso alludendo a quanti in questi mesi sembrano lavorare più per uno stallo dell'organismo che per un suo potenziamento. «Tuttavia, le Nazioni Unite restano, pur con tali limiti, uno straordinario, insostituibile strumento di pace e di stabilità, che sarebbe irresponsabile - ha sottolineato nel suo intervento al polo Onu viennese - indebolire». Mattarella è profondamente convinto della necessità di rafforzare le Nazioni Unite e per questo anche ieri ne ha auspicato una riforma che tocchi anche il cuore

GAZA

Il piano di pace è in stallo
Ipotesi base Usa

Il piano di pace di Donald Trump appare «in stallo» e stenta a passare alla cosiddetta fase 2. Sul terreno restano da sciogliere i nodi della restituzione degli ultimi 4 corpi di ostaggi, che Hamas starebbe cercando a Gaza City con l'ausilio della Croce Rossa, e dei 150 miliziani bloccati nei tunnel di Rafah che non vogliono deporre le armi senza garanzie di un passaggio sicuro. Washington tuttavia va avanti e, stando a media israeliani, sta già progettando di istituire una grande base militare nel sud di Israele, in prossimità del confine con la Striscia, sottraendo sempre di più allo Stato ebraico il controllo su quei territori, dopo che il Centro di monitoraggio del cessate il fuoco di Kiryat Gat a guida Usa avrebbe già preso in mano la supervisione dell'ingresso degli aiuti a Gaza.

dell'organizzazione, cioè il Consiglio di Sicurezza, oggi chiaramente bloccato dal radicarsi delle posizioni americane e russe. Per questo Mattarella ha elencato gli innumerevoli campi di azione dell'Onu. «Le Nazioni Unite sono state protagoniste di progressi decisivi, dalla decolonizzazione al sostegno allo sviluppo sociale ed economico di miliardi di persone, dagli interventi per il mantenimento della pace alla difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Oggi l'Onu continua a essere la cornice di riferimento fondamentale per affrontare sfide che travalicano i confini nazionali: la promozione di una agenda condi-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Polo delle Nazioni Unite a Vienna

visa per la preservazione del nostro pianeta, le sfide poste dall'intelligenza artificiale, la tutela della salute globale, solo per citarne alcune».

IL MONITO

È il multilateralismo il filo conduttore del ragionamento del presidente che ripete ancora quanto serve al pianeta «l'alto valore rappresentato dalla diplomazia multilaterale e dalla costruzione, paziente e ordinata, di istituzioni internazionali chiamate a promuovere il progresso dell'umanità».

Il rischio è di tornare a dinamiche di pura potenza, a una confrontazione pre-bellica che tanti lutti ha provocato,

principalmente in Europa. «Non esistono alternative al multilateralismo, a meno che non si ritenga di imboccare la strada dei conflitti permanenti, con un ritorno a una visione primitiva dei rapporti fra popoli, i cui esiti sono storicamente e drammaticamente ben noti». Rapporti «primitivi», li ha efficacemente definiti il presidente.

A Vienna si è parlato della Convenzione di Palermo e molto si è detto dell'eredità di Falcone e Borsellino, della loro visione ispiratrice nelle indagini transnazionali, di quel «follow the money» che è tutt'oggi la base delle inchieste sulla criminalità organizzata. «Oggi rin-

noviamo solennemente il nostro impegno contro la criminalità organizzata - ha affermato il presidente - Si tratta di una comune responsabilità morale che appartiene e deve unire la comunità internazionale nel suo insieme». Quindi Mattarella è tornato sulla necessità di non demolire il multilateralismo e ne ha spiegato il perché: bisogna «rafforzare, e non demolire, l'architettura relativa al disarmo e alla non proliferazione delle armi nucleari». Soprattutto, ha però aggiunto allarmato, «in una fase storica in cui, invece, assistiamo a inaccettabili allusioni all'impiego di armi di distruzione di massa».

LO SCHIANTO



L'aereo cargo turco C130

Cade un aereo cargo turco
In 20 a bordo
Cause ignote

L'aereo precipita nel vuoto, girando su se stesso, mentre dalle estremità delle ali si alzano colonne di fumo grigio e altre parti del velivolo scendono in caduta libera staccate dal corpo principale fino allo schianto. I pochi video diffusi su internet che immortalano la caduta dell'aereo militare turco mostrano una zona rurale e collinosa sullo sfondo dell'esplosione provocata dall'impatto con il suolo.

Lo schianto è avvenuto in una località in Georgia a 5 chilometri dal confine con l'Azerbaigian, il Paese dal quale l'aereo militare cargo C130 con a bordo 20 persone, tra cui i membri dell'equipaggio, era decollato per dirigersi verso la Turchia. Le autorità georgiane hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto, ma restano ancora ignote le cause. Mentre continuano le operazioni per recuperare le parti dell'aereo e i corpi delle persone a bordo. Anche Ankara ha mandato sul posto una squadra per partecipare alle ricerche. Da quando si è diffusa la notizia dello schianto il presidente turco Recep Tayyip Erdogan è stato in contatto con le autorità georgiane per seguire gli sviluppi. Partito in mattinata da Trabzon, città turca sul mar Nero, l'aereo è atterrato nella città azera di Ganja in tarda mattinata e dopo poco più di due ore è ripartito per rientrare in Turchia. —

ACCELERIAMO L'INCLUSIONE

1°MOTOR THERAPY DAY

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Ministro per le disabilità
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Pordenone Fiere
Exhibitions since 1947

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

MONTAGNA VIVA

scpn

SABATO 15 NOVEMBRE 2025
DALLE 9.00 ALLE 17.00

FIERA DI PORDENONE
VIALE TREVISO 1

GRANDE FESTA CON ASSOCIAZIONI DI PERSONE CON DISABILITÀ,
ENTI DEL TERZO SETTORE, MOTOTERAPIA, AUTOSTORICHE, RALLY E GO-KART

SARÀ PRESENTE IL MINISTRO PER LE DISABILITÀ ON. ALESSANDRA LOCATELLI

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA - INGRESSO LIBERO

LA MANIFESTAZIONE SI TERRA ANCHE IN CASO DI MALTEMPO

I nodi della politica

Rottamazione larga, Leo gela il piano leghista Il rebus delle coperture

La replica di Borghi a nome del Carroccio: «Le risorse extra si possono trovare»
I partiti al lavoro in vista degli emendamenti attesi venerdì mattina in Senato

Enrica Piovani / ROMA

Il percorso della manovra in Parlamento è avviato. E la fase delle modifiche è pronta ad entrare nel vivo. Ma già si registrano le prime schermaglie tra i desiderata dei partiti e l'esigenza del Ministero dell'Economia di garantire che i saldi restino invariati. Ad accendere il primo scontro è la proposta della Lega di allargare la rottamazione, su cui via XX Settembre frena ricordando il problema delle coperture.

LE SCHERMAGLIE

E l'esigenza di mantenere la barra dritta sui conti penderà come una spada di Damocle su tutti gli emendamenti in arrivo. Sui quali scatterà presto anche un'altra tagliola, quella dei «segnalati», con l'asticella fissata a quota 400. A innescare la prima schermaglia è l'obiettivo dichiarato dalla Lega di allargare ulteriormente la rottamazione. La volontà è estenderla anche a chi ha ricevuto un controllo per vizio formale. Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo però lancia un altolà. «Qui il problema delle coperture si fa ancora più intenso», osserva: «valutiamo

Il percorso al Senato

- La Commissione Bilancio del Senato ha fissato in **400 gli emendamenti** che i partiti potranno segnalare sulla manovra
- Ai gruppi più piccoli sarà garantito maggiore spazio e **un giorno in più** per presentare le loro proposte, rispetto alla scadenza del 18 novembre



tutto, ma tendendo come sempre la barra dritta sui conti». Parole che non scalfiscono il partito di via Bellerio: «Le coperture non è impossibile trovarle», assicura Claudio Borghi, che è anche uno dei quattro relatori della manovra. «L'importante è che i saldi siano invariati e lo saranno», garantisce. In vista

delle modifiche, dopo le aperture del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, anche il suo vice conferma gli ambiti di intervento. Innanzitutto l'«obiettivo» di rendere strutturali l'iper e superamortamento: «può essere perseguito subito o a tappe a seconda delle coperture», spiega Leo. Modifiche in arrivo

anche sulle compensazioni dei crediti, su cui non è escluso che la misura «si possa anche cancellare del tutto». Nel mirino c'è anche l'aumento di due punti dell'Irap: «sempre risorse permettendo», ripete Leo, si studia l'esclusione dall'aumento delle «holding industriali, non finanziarie». Sono al lavoro sulle modifi-



I fascicoli con i testi degli emendamenti ANSA

che anche i partiti, impegnati con scadenze interne e riunioni per affinare gli emendamenti attesi venerdì mattina in Senato.

I PARTITIALI LAVORO

Fratelli d'Italia ha fatto un punto in serata. La Lega, che ha già raccolto internamente le proposte, oltre che sulla rottamazione lavora sulle pensioni, chiede più risorse per la sicurezza e di stralciare la norma che alza al 26% la cedolare secca sugli affitti brevi. Forza Italia, che riunirà i suoi domani, punta su casa, sicurezza e imprese con particolare attenzione alla norma sui dividendi (la vogliono cancellare). Noi Moderati chiede incentivi per gli affitti lunghi e la detassazione dei libri. A complicare i gio-

chi, il nodo del tesoretto (100 milioni, da dividere in proporzione al numero dei senatori o ai gruppi, con l'esigenza di usare i fondi subito) e la consapevolezza che, appena depositati, in una manciata di giorni gli emendamenti dovranno essere ridotti a 400 segnalati. Un numero che a qualcuno sembra stare già stretto, mentre il vice-capogruppo vicario al Senato di FdI Raffaele Speranzon prevede il classico epilogo: si finirà con un maxi emendamento. L'obiettivo è arrivare in Aula al Senato il 15 dicembre e chiudere con il sì definitivo alla Camera entro Natale. «Questo è l'auspicio, poi dipende dalla buona volontà di tutti», dice il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Cirianni. —

IL MINISTERO: «FALSITA'»

Giuli finisce nella bufera per una mail al Mef «Voleva tagli al cinema»

ROMA

Dopo lo stop della Ragioneria dello Stato al piano di Alessandro Giuli per rimpolpare di 100 milioni il Fondo cinema 2026 falciato dalla legge di bilancio, il ministro della Cultura è finito nell'occhio del ciclone.

A dare il via a uno scontro sempre più acceso è l'articolo pubblicato su La Repubblica nel quale si parla di un'email che sarebbe stata inviata da Giuli al Mef il 17 ottobre, nella quale, secondo il quotidiano, nel segnalare i capitoli del ministero della Cultura su cui incidere, il gabinetto del Mic avrebbe suggerito «di tagliare di circa un terzo il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo». In sostanza, scrive ancora Repubblica, «la richiesta



Il ministro Alessandro Giuli ANSA

era di decurtare fino a 240 milioni il primo anno e quasi 300 quello dopo. Riportando a regime la dotazione complessiva del Fondo a 400 milioni, dagli attuali 696: lo stanziamento originario stabilito nel lontano 2017, quando entrò in vigore». Numeri e indiscrezioni attaccati da fonti del Mic: «La ricostruzione di Repubblica è tendenziosa e mani-

polatoria - sostengono -. L'articolo dà una lettura falsa di una mail nella quale il ministero prendeva atto di una serie di tagli subiti e rispetto ai quali il ministero stesso aveva chiesto la possibilità di spalmarli nel triennio». In sostanza, «un vero e proprio ribaltamento della realtà» per cui il Collegio Romano si riserva di «tutelarsi nelle sedi opportune in caso di diffusione di notizie distorsive e lesive dell'immagine e del lavoro svolto».

Una reazione criticata a stretto giro dai deputati Pd della commissione Cultura della Camera: «L'ufficio stampa del ministero della Cultura continua a diffondere notizie nascondendosi dietro fantomatiche 'fonti Mic' - osservano -. Un comportamento inqualificabile per chi dovrebbe gestire la comunicazione di un'istituzione pubblica. Ancora più grave è che la comunicazione in questione contenga un attacco e una minaccia nei confronti dei giornalisti di Repubblica. Chiediamo che l'ufficio stampa del ministero assuma le proprie responsabilità e parli chiaro, senza nascondersi». —

LA NOTA

La Fieg lancia l'allarme «Una Manovra priva di fondi per l'editoria»

ROMA

«Il Consiglio generale della Fieg esprime preoccupazione per l'assenza nel disegno di legge di Bilancio di misure e risorse specifiche per l'editoria quotidiana e periodica che consentano di riconoscere il sostegno alle imprese del settore, alle edicole e ai distributori di giornali». La Fieg spiega in una nota che «a fine 2025 terminano, infatti, gli interventi di sostegno alla filiera editoriale introdotti negli scorsi anni».

«A fine 2025 - continua la Fieg - terminano, infatti, gli interventi di sostegno alla filiera editoriale introdotti negli scorsi anni - come il credito sulla carta e i contributi per le copie vendute, gli investimenti in innovazione e le assunzioni di giovani professionisti, gli aiuti alle edi-



Andrea Riffeser Monti ANSA

cole e alle imprese di distribuzione dei giornali e il contributo per le pagine culturali, peraltro non ancora attuato - che hanno contribuito a consentire alle imprese del settore di continuare a produrre e distribuire informazione di qualità, di affrontare le sfide del digitale e dell'intelligenza artificiale e di salvaguardare posti di lavoro». «Gli editori della Fieg

- si legge ancora nella nota - confidano che nel corso dell'approvazione del disegno di legge governo e Parlamento colmino la lacuna e diano concretezza alle unanimi dichiarazioni sul valore insostituibile di una informazione attendibile, libera ed indipendente, assicurando anche nei prossimi anni le condizioni, normative ed economiche, affinché la stampa e l'intera filiera editoriale possa continuare a svolgere il proprio compito al servizio dei cittadini».

«Gli editori della Fieg fanno appello ai parlamentari, ai presidenti delle Regioni e delle Province, ai sindaci, agli assessori e ai consiglieri comunali, provinciali e regionali affinché sostengano le ragioni di un settore fondamentale per garantire ai cittadini una informazione libera, attendibile e radicata nei territori». «Il Consiglio generale ha dato inoltre mandato al presidente di attivare tutti i canali istituzionali e di intraprendere ogni iniziativa ed azione utile per la conferma delle attuali misure di sostegno a tutta la filiera editoriale», conclude la nota. —

I nodi della politica



La vicenda, innescata dalla puntata di Report, vive un altro passaggio fondamentale. E Fratelli d'Italia ora rallenta

Il Garante: «Nessuno si dimetterà» E parla di accuse del tutto infondate

Giampaolo Grassi / ROMA

FdI ha aperto all'azzeramento del Garante per la privacy chiesto dalle opposizioni. Ma il presidente dell'Autorità, Pasquale Stanzone, lo ha escluso: «Il collegio non presenterà le proprie dimissioni, le accuse sono totalmente infondate». E poi, rincarando: «Quando la politica grida allo scioglimento o alle dimissioni dell'Autorità non è più credibile». Nelle ultime ore, specie nel centrosinistra, si è fatta largo la convinzione che servano anche nuove regole per la scelta di chi è chiamato a far parte dell'organismo di protezione dei dati personali.

LE REAZIONI

Attualmente, due componenti sono eletti dalla Camera e due dal Senato. Il costituzionalista Stefano Ceccanti, già deputato Pd, ha suggerito di introdurre «un quorum dei tre quinti del Parlamento». Avs è d'accordo: «È evidente - ha detto Angelo Bonelli - che sia necessaria una maggioranza qualificata». Gelido il centrodestra: «Quando il Pd era in maggioranza non è venuto in mente a nessuno», ha ricordato il capogruppo di FdI al Senato Lucio Malan. La polemica sul Garante nasce dal caso Report. La trasmissione condotta da Sigfrido Ranucci ha accusato gli attuali componenti dell'Autorità di contiguità con la politica e di conflitti d'interesse. Per primo, nel mirino è finito un componente del collegio, Agostino Ghiglia, per i suoi rapporti con FdI, che Report collega alla multa inflitta dal Garante alla trasmissione dopo aver mandato in onda un audio fra l'ex ministro Gennaro Sangiuliano e la moglie. «La narrazione di un Garante subalterno alla maggioranza di governo - ha detto Stanzone al Tg1 - è una mistificazione che mira a delegittimare l'azione, specie quando le decisioni sono sgradite o scomode. Il Garante assume decisioni talvolta con-



Il presidente del Garante Pasquale Stanzone ANSA

DECRETO SICUREZZA, PIANTEDOSI APRE

Sfratti, migranti, gang: in arrivo una stretta

La Lega spinge, il Viminale apre, il Quirinale vigila. Un nuovo decreto sicurezza approderà a breve in Consiglio dei ministri. Il vicepremier Matteo Salvini accelera sulle misure da inserire. L'obiettivo, spiega il Carroccio, è quello «di aumentare la tutela dei cittadini e delle forze dell'ordine». Un confronto ci sarà nei prossimi giorni con le altre forze della maggioranza.

In primo piano gli sfratti, dunque. Con una norma conte-



Matteo Piantedosi ANSA

nuta nel precedente decreto sicurezza era già stato velocizzato l'iter di restituzione degli immobili occupati abusivamente al legittimo proprietario, con lo sgombero rapido da parte delle forze dell'ordine, limitando però l'applicabilità dell'azione alle sole prime case. Ora si punta ad estendere la misura anche a tutti gli altri immobili di cui un cittadino è proprietario. Sul fronte migranti, tra gli obiettivi c'è quello di restringere ai soli coniugi e figli minori la possibilità di ricongiungimento familiare. La Lega spinge inoltre per il permesso di soggiorno a punti. Capitolo baby gang: per i reati commessi da ragazzi d'età compresa tra i 12 ed i 14 anni si introduce l'ammonimento del questore ai genitori del minore. —

trarie, talvolta favorevoli al governo, è questa la vicenda dell'autonomia».

CHI VUOLE IL CAMBIAMENTO

Fra i più convinti sostenitori di un cambio di metodo per l'elezione dell'Autorità c'è il senatore Pd Dario Parrini, vicepresidente della commissione Affari costituzionali. «Sarebbe una scelta di buonsenso fissare la regola per cui non si può diventare membri di un'Autorità indipendente se non si ottiene l'approvazione di almeno i tre quinti degli aventi diritto». Parrini ha ricordato lo stato dell'arte: nel 2020, quando

L'ira dei Cinque Stelle per l'intervista al Tg1 «Un comizio senza vere domande»

a Palazzo Chigi c'era Giuseppe Conte alla guida di un governo di centrosinistra, «i due componenti dell'attuale Garante della Privacy eletti al Senato, Ghiglia e Stanzone, ottennero 123 e 121 voti, un consenso di meno del 40% degli aventi diritto. I due eletti dalla Camera, Guido Scorza e Ginevra Cerina Feroni, con appena 237 e 209 voti, vale a dire col consenso rispettivamente del 33% e del 37%». Le opposizioni continuano a chiedere lo scioglimento. Di «azzeramento» parla Giuseppe Conte a DiMartedì. Ma né il governo né il Parlamento possono intervenire. E intanto è bufera per l'intervista rilasciata al Tg1 da Stanzone: «L'intervista andata in onda al Tg1, è stato più che altro un comizio senza vere domande. Nessuna parola sui rapporti che Ghiglia ha intrattenuto con Giorgia e Arianna Meloni. Solo una difesa d'ufficio, costruita su misura. Presenteremo un'interrogazione in Commissione di Vigilanza Rai», affermano in una nota gli esponenti M5S in commissione. —

REGIONALI

Campania, polemica per la barca di Fico La replica: «Non hanno argomenti»

Franco Tortora / NAPOLI

L'immagine plastica del contrappasso tra la foto sul bus in occasione dell'arrivo a Roma per la prima seduta da presidente della Camera e quella della barca ormeggiata a Procida diventa il cavallo di battaglia del centrodestra, in Campania, contro Roberto Fico. Rappresenterebbe - attacca Fratelli d'Italia - l'emblema dell'incoerenza dell'esponente

dei 5 stelle rispetto alla storica battaglia per l'eliminazione della povertà. Ma lui ribatte con decisione che si tratta di accusa senza fondamento, una dimostrazione totale dell'assenza di argomentazioni dello schieramento avversario.

Si infiamma proprio sulla barca di Fico la campagna elettorale in Campania. Il Giornale pubblica una foto di «Paprika» a Procida - ha scritto che l'ex presidente della Camera

possiederebbe non un gozzo, come riferito dallo stesso Fico, ma un 36 piedi a motore, acquistato nel 2022, valutazione stimata, come usato, circa 120 mila euro. Secondo il parlamentare Sergio Rastrelli che nei giorni scorsi ha presentato una interrogazione al ministro Crosetto, la barca sarebbe stata «ormeggiata abusivamente nel porto militare di Nisida». Mentre la senatrice Giulia Cosenza sostiene che Fico godrebbe

«di un ormeggio privilegiato per la sua barca. Proprio lui che con il suo partito si è sempre battuto contro la casta, invece di pagare l'ormeggio come fa ogni privato cittadino che ne è in possesso, usufruisce di un prezzo agevolato che gli era stato concesso quando era presidente della Camera, anche oggi che non lo è più».

«La destra, come coalizione, fa una campagna elettorale sul gozzo, dove chiaramente è tut-



Paprika, il natante di Roberto Fico ANSA

to perfetto, non c'è niente, e quindi tutte le accuse infamanti che fanno le righe al mittente perché fanno illazioni che non stanno né in cielo né in ter-

ra», ha risposto. «Come è possibile - ha aggiunto - fare la campagna elettorale su di un gozzo? Significa che non hanno argomenti, hanno paura». —

Friuli Venezia Giulia

Il protocollo di Cgil, Cisl e Uil «Regole più rigide sugli appalti»

Il documento sottoposto dai sindacati al presidente Fedriga. Tre i pilastri: legalità, salari e sicurezza

Piero Tallandini

I sindacati del Friuli Venezia Giulia uniti per contribuire a diffondere il buon esempio nel settore degli appalti pubblici, puntando su tre pilastri: legalità, salari e sicurezza. Un modello che potrà concretizzarsi prevedendo regole più rigide, applicando contratti collettivi più favorevoli e instaurando un sistema di merito nelle gare per premiare le imprese più virtuose, quelle in grado di garantire, appunto, più sicurezza e condizioni salariali migliori. Fondamentale, inoltre, mettere un freno all'uso indiscriminato del subappalto.

Ecco il senso dell'innovativo protocollo elaborato da Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia che viene ora portato all'attenzione del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. A illustrare in anteprima i contenuti del protocollo che si rivolgerà non solo alla Regione ma anche agli altri enti locali sono stati ieri per Cgil, Cisl e Uil i segretari regionali Michele Piga, Alberto Monticco e Matteo Zorn. Il presupposto di base da cui parte il protocollo, rimarca-

to congiuntamente dai tre segretari, è la collaborazione tra istituzioni e organizzazioni sindacali che nel Friuli Venezia Giulia trova il suo valore aggiunto nella potestà legislativa concorrente della Regione in materia di lavori pubblici.

REGOLE

Nel delineare la nuova buona prassi degli appalti pubblici il protocollo individua anzitutto una serie di regole «per blindare trasparenza, vigilanza e legalità». Sono inclusi, ad esempio, confronti preventivi con il Rup (Responsabile unico di progetto) e le stazioni appaltanti anche nel caso di affidamenti diretti, per condividere le clausole da inserire nei bandi di gara, analizzare la programmazione degli appalti e dei servizi in affidamento.

ICONTRATTI

Un altro punto cruciale è rappresentato dai contratti. Il protocollo prevede l'aggregazione degli appalti ai contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente rappresentativi e rispondenti all'oggetto dell'appalto, con la clausola che la stazione appaltante dovrà farsi carico degli even-



Da sinistra Michele Piga (Cgil), Alberto Monticco (Cisl) e Matteo Zorn (Uil) durante la presentazione LASORTE

Piga: «Questo testo può dare garanzie molto significative ai lavoratori»

tuali rinnovi contrattuali e che in caso di applicazione di un Ccnl diverso dovrà essere verificata «l'equivalenza normativa e salariale». In sede di gara dovranno quindi essere premiate le aziende che applicheranno il Ccnl più favorevole ai lavoratori e che includeranno la contrattazione di secondo livello.

LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE

Il protocollo individua misure per contribuire a tutelare l'occupazione: ad esempio,

l'applicazione di clausole sociali che garantiscano l'intero assorbimento del personale con le stesse ore contrattuali e lo stesso inquadramento, punteggi aggiuntivi per l'assunzione di lavoratori disabili, giovani e donne, oltre a una durata degli appalti non inferiore ai quattro anni per ridurre la precarietà.

SUBAPPALTO E WHITE LIST

La disciplina degli appalti individuata dai sindacati del Friuli Venezia Giulia ha co-

me obiettivo anche una stretta su alcune prassi, a cominciare dal limite «all'uso indiscriminato e ingiustificato del subappalto, a salvaguardia delle persone impiegate negli appalti pubblici di lavori, servizi, forniture, e negli affidamenti e concessioni». Il tutto in un'ottica di tutela in particolare dei lavoratori più fragili. In questo contesto viene prevista anche l'introduzione di una white list che premi le aziende che rispettano le regole.

L'INTESA CON LE ISTITUZIONI

Da Fedriga – fanno sapere i sindacati – è già arrivata una prima apertura rispetto alla condivisione dei contenuti del protocollo, che ora la Regione vaglierà nel dettaglio. Secondo Piga «questo protocollo può dare garanzie molto significative: la limitazione del ricorso sproporzionato al subappalto, l'applicazione di un contratto collettivo più vantaggioso per il lavoratore, livelli più alti di sicurezza, trasparenza e legalità». Per Monticco «è fondamentale evidenziare l'unitarietà di questa proposta che mirando ad elevare la qualità del lavoro punta anche a innalzare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, premiando, inoltre, le aziende più virtuose. Così si evitano forme di illegalità e si favorisce la sicurezza». «È importante aver previsto strumenti che favoriscano l'applicazione di contratti collettivi più favorevoli ai lavoratori e della contrattazione di secondo livello», è, infine, la riflessione di Zorn. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Consiglio regionale l'esame del nuovo Codice del Commercio Dalle norme per mappare gli esercizi alla tassa di soggiorno

Alt ai contratti pirata e bonus assunzioni per i negozi di vicinato

Valeria Pace

Buste paga a nero e applicazione di contratti pirata. Il settore terziario è tra quelli più a rischio di lavoro sommerso e di cattiva qualità. Il nuovo codice regionale del Commercio e del Turismo introduce alcune novità per tentare di arginare questo fenomeno. Il disegno di legge è in esame in Consiglio regionale. Ma se Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto «passi avanti» all'assessore proprio sul tema lavoro, non sono arrivate sostanziali novità sotto forma di emendamenti di giunta.

La misura bandiera sul lavoro è quella che concede premialità nei bandi regionali alle imprese che offrono ai lavoratori condizioni di lavoro definite dalla contrattazione collettiva. L'obiettivo è che «determinate forme ibri-

de di contratto non proliferino sul nostro territorio a discapito della qualità lavorativa e retributiva», ha sottolineato l'assessore Bini. Roberto Cosolini (Pd) propone che queste premialità siano concordate con i sindacati, così come chiede che l'osservatorio sul Turismo, che sarà introdotto grazie a questa legge, vigili anche sulla qualità del lavoro in questo settore. Un punto sul quale invoca attenzione anche Serena Pellegrino (Avs).

Ci sono però anche altre novità in arrivo. Per il commercio di prossimità saranno previsti contributi per abbattere il costo del lavoro per assunzioni a tempo indeterminato, determinato e collaboratori, un punto che sarà introdotto con un regolamento che arriverà in seconda battuta. Una sorta di bonus assun-

zioni che vuole incentivare nuovi posti di lavoro.

C'è apertura, poi, all'emendamento di Rosaria Capozzi (M5s) che propone di apporre dei correttivi sulle sanzioni amministrative da comminare in caso di mancato rispetto dei contratti collettivi di lavoro, attualmente più alte per le attività commerciali sotto i 1.500 metri quadrati (da 3.500 a 9.000 euro) piuttosto che per quelle sopra tale dimensione (da 1.500 a 5.000 euro). Capozzi propone di invertire i valori delle multe.

Bini si è detto convinto che il testo uscirà dal passaggio consiliare «migliorato». Dunque si è mostrato disponibile a recepire emendamenti provenienti anche dalle opposizioni. Il punto fermo per l'assessore però rimane la semplificazione normativa, il ri-



IL LAVORO IN CONSIGLIO REGIONALE I BANCHI DELLA MAGGIORANZA DURANTE LA DISCUSSIONE DI IERI

sultato che lo rende più fiero: aver sfrondata gli articoli vigenti da 567 a 143. «Non si tratta di una deregulation, ma di un atto di fiducia verso gli imprenditori che ogni giorno alzano la serranda dei propri negozi e verso i 200 mila lavoratori che operano nel settore del terziario», rivendica.

Il testo prevede la mappatura di tutte le superfici di vendita al fine di intervenire

nelle aree con meno negozi, e con l'obiettivo di rivitalizzare i centri cittadini, dove sarà inoltre più facile aprire nuove attività. Diversi i contributi previsti per il commercio di prossimità. Poi ancora si punta sul turismo lento e sul cicloturismo, stimolando la presenza di attività ricettive lungo ciclovie e cammini. Novità sono previste su classificazione delle stelle di strutture ricettive, sostegno ai consorzi turistici, e una riforma della tassa di soggiorno che potrà essere introdotta in ogni Comune della regione.

La discussione generale si è concentrata proprio sul turi-

smo. Se la promozione di quello lento ha ricevuto il plauso bipartisan, il rischio overtourism a Trieste ha tenuto banco, con le opposizioni che chiedono correttivi per quanto riguarda i contributi concessi a chi vuole ristrutturare appartamenti da adibire a case vacanza.

Lodi sono arrivate dalla maggioranza. Maddalena Spagnolo (Lega) sottolinea che la norma «semplifica, innova, sostiene e valorizza», Markus Maurmair (FdI) la definisce una legge con «visione», e per Roberto Novelli (Fi) «la Regione compie un salto di qualità». —

La scontro sui vertici dei teatri lirici

L'INDISCREZIONE DOPO LA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA A VENEZIA

Dalla Fenice al Verdi Per Venezia si ipotizza lo spostamento a Trieste

Analoga voce riguarda anche il sovrintendente Colabianchi
Sindacati colti di sorpresa, ma arrivano le prime smentite

Ci sono le immagini delle mille persone che tra professori d'orchestra, cittadini, sindacati, aficionados dell'opera hanno sfilato lunedì a Venezia con lo slogan «La Fenice non si vende, si rispetta e si difende». Destinataria la modalità della nomina di Beatrice Venezia alla direzione musicale del teatro e, tra le righe, il sovrintendente e il direttore artistico Nicola Colabianchi. Poi, ci sono le voci, che corrono tra smentite e disegni di futuri possibili. Una di queste, anticipata dal critico Alberto Mattioli, vede Venezia o Colabianchi - in una manovra tutta politica - dirottati al teatro Verdi di Trieste.

Quella triestina era una delle fondazioni che lunedì sono

scese al fianco della Fenice. Il sovrintendente Colabianchi rimanda la questione al mittente: «Per quanto riguarda queste voci, non le commento perché puro protagonismo del tutto privo di fondamento».

Tra le file dei rappresentanti dell'orchestra la voce del trasferimento di Venezia è arrivata, suscitando perplessità, e si è pronti a essere - nel caso - solidali con Trieste. Certo, tra le righe sarebbe un'ammissione del governo di aver sbagliato: ma proprio la tenacia con cui il ministero della Cultura, dal ministro Alessandro Giuliani al sottosegretario con delega alle fondazioni lirico-sinfoniche Gianmarco Mazzi ha difeso la scelta del sovrintendente non fa pen-

sare a passi indietro.

A Trieste i sindacati cadono dalle nuvole. «Non ne avevamo idea - sottolinea il segretario della Slc-Cgil Alessandro Sarti -. Ma a prescindere dalla fondatezza della voce, come sindacato abbiamo già espresso la posizione sulla questione Venezia, condividendo il senso della protesta perché nella nomina è stato ignorato un passaggio fondamentale, quello che prevede di sentire i lavoratori». Gunther Suban (Uilcom) è perplesso: «Non vedo come e perché il ministero dovrebbe sconfessare una nomina che ha dimostrato di voler difendere. Che senso avrebbe spostare Venezia o Colabianchi qui? Penso che una voce di questo tipo



LE NOMINE E LE POLEMICHE

BEATRICE VENEZI, NICOLA COLABIANCHI E, IN ALTO, IL TEATRO VERDI DI TRIESTE

Fdl chiarisce: «Non c'è motivo che vengano destinati alla regione»
Il Pd va all'attacco

sia essenzialmente legata al fatto che siamo gli unici ancora senza un sovrintendente». Mario Leotta della Fials-Cisal guarda all'ipotesi positivamente: «Ammetto che non mi dispiacerebbero. Quando Venezia ha diretto l'orchestra qui è stata apprezzata e Colabianchi a Cagliari ha lavorato bene».

A livello politico solo smentite da parte di chi segue la vicenda da vicino in Fdi. La deputata triestina Nicole Matteoni che siede in commissione Cultura rimarca: «Per Fratelli d'Italia Venezia e Colabianchi fan-

no un ottimo lavoro a Venezia, non c'è motivo per cui o l'una o l'altro dovrebbero essere trasferiti qui. A meno che non vogliano loro spostarsi». Matteoni è fiduciosa che «a breve» verrà definita la casella del sovrintendente, assicurando che sono previste ulteriori interlocuzioni sul punto. E una smentita secca su Venezia al Verdi arriva anche da un'altra fonte vicina al dossier a Roma.

Il centrosinistra, però, va all'attacco. Il consigliere regionale dem Francesco Russo ha sottolineato che se le voci che danno a Venezia «cacciata da Venezia, uno strapuntino a Trieste» fossero veritiere «sarebbe la conferma del fatto che la destra non ha nessun rispetto per la città». E l'ex sindaco Roberto Cosolini in Consiglio regionale interogherà il vice-governatore meloniano Mario Anzil per sapere «quali azioni abbia assunto o intenda assumere nei confronti del ministro per metterlo di fronte alle sue responsabilità» per i ritardi nella nomina. Intanto in merito alla Fondazione del Verdi e alla nomina da parte del ministro Giuli del Collegio dei revisori, il sindaco Roberto Dipiazza precisa «che il nominativo del commercialista Gianfranco Nobile non era stato preso in considerazione dal ministero perché il professionista, causa impegni lavorativi, non aveva dato la disponibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUNTA DELLE NOMINE

Ferrovie Udine-Cividale Graberì confermato alla guida della società

UDINE

Gianpaolo Graberì è stato confermato alla guida della società Ferrovie Udine-Cividale, che gestisce il servizio ferroviario tra il capoluogo friulano e la città ducale. Il manager udinese, 61 anni, ha ottenuto il via libera della Giunta per le nomine del Consiglio regionale, presieduta da Mauro Bordin, che ieri ha espresso parere favorevole a maggioranza alla sua nomina alla carica di amministratore unico della società Fuc. Il mandato ha durata triennale.

Graberì, già in carica da diversi anni come amministratore unico della società, è stato quindi riconfermato. Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), che si è astenuto, ha espresso dubbi «sulla mancanza di avvicendamento delle nomine». L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ha replicato che «la sua conferma è giustificata da esperienza, professionalità e risultati ottenuti».

«Siamo soddisfatti per la conferma da parte della Giunta delle nomine di Gianpaolo Graberì nel ruolo di amministratore unico della società Ferrovie Udine-Cividale», ha poi aggiunto Zilli parlando in Consiglio regionale. «Visto il re-



GIANPAOLO GRABERÌ

IL MANAGER FRIULANO, 61 ANNI, CONFERMATO ALLA GUIDA DELLA FUC

cente trasferimento della gestione della infrastruttura ferroviaria della linea Udine-Cividale a Rete Ferroviaria Italiana, è importante dare continuità manageriale alla Fuc che deve proseguire nel perfezionamento delle attività già avviate».

«Nei prossimi mesi - ha aggiunto Zilli - Ferrovie Udine-Cividale è chiamata a definire lo scenario di evoluzione della gestione dei servizi ferroviari per i passeggeri e per le merci, individuando quelli strategici e le loro prospettive di sviluppo con l'obiettivo di una caratterizzazione della società nella gestione di attività di trasporto ferroviario, anche sperimentali, a concreto supporto dello sviluppo territoriale ed economico della Regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

Beveri responsabilmente.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

MITICA, Grappa Friulana.
Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Gli alpini tornano a Trieste Fedriga punta l'adunata '29

Sabato la cerimonia della consegna del cappello alle nuove leve in piazza Unità
Il presidente Fvg: «Spero che questa settimana sia il viatico per il grande raduno»

Lorenzo Degrassi

Si è conclusa con uno scambio simbolico – la consegna da parte del generale Michele Risi al presidente del Fvg Massimiliano Fedriga di un volume dedicato agli alpini, e una targa ricordo donata dal governatore al generale – la presentazione della Settimana del cappello alpino, ospitata nel palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia a Trieste.

L'evento anticipa le cerimonie che culmineranno sabato in quella stessa cornice con la tradizionale consegna del cappello agli allievi ufficiali del primo corso del Centro Addestramento Alpino. «La consegna del cappello alpino, fatta dai “veci” alle nuove leve, rappresenta un passaggio di valori profondi – ha detto Sebastiano Favero, presidente dell'Associa-



La presentazione della Settimana del cappello alpino nel palazzo della Regione. FOTO DI ANDREA LASORTE

zione nazionale alpini –: senso del dovere, sacrificio, unità e solidarietà. Spesso si parla di pace, ma questo è un concetto che parte dal basso, e l'Ana ne è un esempio: quando c'è bisogno, sappiamo rispondere presente. Ecco perciò che questa cerimo-

nia qui a Trieste assumerà un significato vero e profondo».

Il generale Alessio Cavicchioli, comandante del Centro Addestramento Alpino, ha ricordato la genesi dell'iniziativa: «Tre anni fa abbiamo portato questa cerimo-

nia fuori dalle mura delle caserme. È nata come esperimento sociale – dal Gran Paradiso a Pejo 3000, sul gruppo dell'Adamello, per poi scendere in “valle” a Courmayeur, poi Bassano e infine L'Aquila – ed è diventata un percorso valoriale e cultura-

le. Con questa settimana vogliamo far conoscere chi siamo e cosa facciamo, raccontando la nostra identità e il nostro modo di servire il Paese».

«Trieste è una città simbolo dell'italianità e luogo d'incontro tra culture – ha aggiunto il generale di Divisione Michele Risi, triestino comandante delle Truppe Alpine –. Noi siamo abituati a lavorare in montagna, dove spesso passano i confini, dove ci si confronta e ci si aiuta. Ecco perché questa città rappresenta al meglio lo spirito alpino». In rappresentanza del Comune, l'assessore all'Istruzione Maurizio De Blasio ha espresso la gratitudine della città: «I nuovi alpini sapranno onorare i caduti per la Patria e per Trieste».

A chiudere l'incontro, il saluto del governatore Fedriga: «È un onore ospitarvi. Il Fvg fa parte della storia degli alpini: penso al terremoto del 1976, quando contribuirono a sollevare un intero popolo. Gli alpini trasmettono valori che contrastano l'individualismo e rafforzano il senso di comunità, sono un modello formativo e umano fondamentale per il futuro del Paese. Mi auguro che questa settimana possa essere il viatico verso la grande adunata del 2029 proprio a Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA DA MONTREAL

Callari guida la missione Ai in Canada



Sebastiano Callari a Montreal

La missione istituzionale della Regione Fvg in Canada, guidata dall'assessore ai Sistemi informativi Sebastiano Callari, per partecipare alla 7.a edizione del Forum Canada-Italia sull'Intelligenza artificiale ha preso il via a Montréal con gli incontri alla Camera di commercio italiana. «Partecipare al Forum significa rafforzare un dialogo tra territori che condividono una visione comune sull'innovazione», così Callari. Partecipano, oltre ai vertici della Direzione Patrimonio e sistemi informativi, pure quelli dell'Agenzia Select Fvg e l'amministratore unico di Insiel Diego Antonini. —

Il magazine che nasce dove nasce l'impresa.



E arriva
dove sei tu.
Leggilo qui.



NUOVO STRUMENTO LANCIATO DALL'ARPA

Con un clic la qualità dell'aria in un'area di 2 km quadrati

Un nuovo strumento digitale per conoscere nel dettaglio la qualità dell'aria in ogni angolo del Friuli Venezia Giulia. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa Fvg) ha presentato ieri a Trieste una nuova funzionalità del proprio sito istituzionale che consente di scaricare gli “indicatori spazializzati di qualità dell'aria”, frutto dell'integrazione tra le misure raccolte dalle stazioni di monitoraggio e sofisticate simulazioni numeriche fotochimiche.

Il sistema, basato su mappe ad alta risoluzione di 2 chilometri quadrati, permette di stimare la concentrazione degli inquinanti anche nelle aree prive di centraline, restituendo così una fotografia completa dello stato dell'aria sull'intero territorio regionale. I dati, consultabili e scaricabili in formato Excel, riguardano il periodo dal 2015 a oggi e includono la concentrazione massima giornaliera di biossido di azoto, ozono, pm10, anidride solforosa e particolato atmosferico.

«Continua quella che è iniziata nel 2018 – ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro – cioè quella che è un'operazione trasparenza nei confronti dei cittadini. Con questa applicazione e



Fabio Scoccimarro, Anna Lutman e Fulvio Stel. FOTO DI ANDREA LASORTE

con il sito, infatti, tutti possono controllare ogni giorno, in tempo reale, i livelli di qualità dell'aria nei quadranti di due chilometri quadrati».

La direttrice di Arpa Fvg, Anna Lutman, ha sottolineato la solidità del lavoro svolto: «Siamo misuratori seri, raccogliamo e validiamo i dati quotidianamente, rendendoli comparabili e affidabili. Mettiamo a disposizione dieci anni di misurazioni omogenee per tutto il territorio regionale». Dal punto di vista tecnico, ha spiegato il direttore tecnico-scientifico

di Arpa Fvg, Fulvio Stel, «basta accedere al sito di Arpa, sezione “Temi ambientali”, poi “Download indicatori e dati orari”, per scaricare i fogli Excel con i valori del quadrato di griglia corrispondente. I dati vengono pubblicati nel giro di poche ore».

Con questa nuova sezione, Arpa Fvg compie un ulteriore passo verso la trasparenza e la conoscenza ambientale, offrendo a cittadini, enti e professionisti un patrimonio di informazioni sempre più accessibile. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Femminicidio Cecchettin: il secondo anniversario

Gino stimola la politica nel nome di Giulia «L'educazione affettiva non è un pericolo»

Il padre della vittima ricorda la sua «ragazza piena di vita»
«La scuola prima dei tribunali. Centri antiviolenza insufficienti»

Rocco Currado / ROMA

L'aula è silenziosa quando Gino Cecchettin prende la parola. È il secondo anniversario dell'uccisione della figlia Giulia. Davanti a sé, i membri della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio. Nel cuore, il ricordo della sua «ragazza piena di vita, curiosa, generosa, capace di vedere il bene anche dove non c'era», uccisa due anni fa con 75 interminabili coltellate dall'ex fidanzato Filippo Turetta.

Le sue parole non chiedono vendetta, ma responsabilità. Attraversano il dolore personale per trasformarsi in messaggio collettivo: il cambiamento



Gino Cecchettin e l'onorevole Martina Semenzato in commissione

deve partire dall'educazione. «Non sono un politico, non sono un esperto, sono semplicemente un padre che ha visto la propria vita cambiare per sempre», dice all'inizio di un discorso composto, come nel suo

stile, ma attraversato da un'urgenza: convertire la memoria in impegno, la perdita in un'azione che riguardi tutti. Al centro del suo intervento, la convinzione che la risposta alla violenza non possa arrivare so-

lo dai tribunali: «La giustizia serve, ma arriva sempre dopo», ammonisce Gino, invitando la politica a investire sull'educazione affettiva come strumento per costruire una società più consapevole e rispettosa. Cecchettin, accanto alla presidente della Commissione Martina Semenzato, insiste su un concetto chiave: «Oggi la violenza di genere viene spesso raccontata come un'emergenza, ma non è così», sottolinea, «è un fenomeno strutturale radicato nella nostra cultura, nei linguaggi, nei modelli di relazione, negli stereotipi che continuiamo a tramandare». In questo terreno, secondo lui, si sviluppa la violenza, ben prima che si trasformi in gesto estremo. «Non nasce all'improvviso, non è un raptus», rimarca convinto, «ma cresce lentamente in una società che troppo spesso giustifica, minimizza o resta in silenzio».

Il padre di Giulia parla di scuola come primo argine possibile. Come innescare il cambiamento culturale? «Abbiamo pensato di lavorare a un corso di formazione per insegnanti», annuncia la pedagogista Irene Biemmi, sottolineando che «i libri di testo continuano a portare avanti un sapere di parte, una rappresentazione patriarcale». Una formazione, quella proposta dalla fondazione che porta il nome della ventiduenne uccisa barbaramente due anni fa, che non può essere



GIULIA CECCHETTIN
UCCISA DUE ANNI FA
DA FILIPPO TURETTA

L'audizione di fronte agli esponenti della Commissione parlamentare d'inchiesta

«Non sono un politico, non sono un esperto, sono semplicemente un padre che ha visto la propria vita cambiare per sempre»

vincolata alla disponibilità delle famiglie: «Perché non tutte le famiglie sono capaci di riconoscere la violenza», sottolinea Barbara Poggio del comitato scientifico, «e spesso non hanno la contezza di cosa passa sui cellulari dei figli, attraverso cui avviene il primo problematico accesso alla sessualità». Il pensiero di papà Gino va anche ad altri due femminicidi che lo hanno «particolarmente scosso», quello di Barbara Bellotti e di Jessica Stapazzollo, perché – afferma – «penso potessero essere due vite salvate». «Sono due occasioni dove forse potevamo fare di più». E, ritenendo che i centri antiviolenza siano ancora insufficienti, invita le istituzioni a «garantire sussistenza, sufficienza ed eventualmente parlare con le associazioni» che li gestiscono.

Infine l'appello: «Non possiamo cambiare ciò che è stato, ma possiamo cambiare ciò che sarà». La speranza, dice, è che un giorno non ci sia più bisogno di fondazioni intitolate a giovani donne uccise, perché la società avrà imparato a riconoscere e rispettare la libertà di ciascuno. Nel secondo anniversario del femminicidio della studentessa ventiduenne, la voce del padre suona come una lezione morale: «Credere nell'educazione come prima forma di giustizia, come la vera forma di prevenzione». Per Giulia e per tutte. —

NON SOLO NUMERI MA UN
LEGAME AUTENTICO CON IL
TERRITORIO E CON CHI LO VIVE.

DIETRO QUESTA VOCE C'È LA
FORZA DI UN GRANDE GRUPPO,
SPHERA HOLDING.

LE NOSTRE RADIO PARLANO,
SUONANO, VIVONO
CON VOI.

**RADIO
80**

**RADIO 80 È LA RADIO
PIÙ ASCOLTATA A UDINE
E PORDENONE**

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA
AL NUMERO VERDE 800 066 323

TREND

Fonte AUDIRADIO 1° SEMESTRE 2025

ECONOMIA

Completate le due diligence in corso, la firma degli accordi dovrebbe arrivare entro fine anno. Intanto la società si avvia a chiudere il 2025 a 250 milioni, in crescita sui 236 del precedente

Gsa, due nuove acquisizioni fatturato verso i 300 milioni

Maura Delle Case / TAVAGNACCO

Gsa, Gruppo Servizi Associati di Tavagnacco, si accinge a mandare in archivio il quinto anno consecutivo con risultati in crescita. Dopo aver chiuso il 2024 a 236 milioni di euro di fatturato consolidato, l'attesa per fine anno è di arrivare a 250 milioni, crescita che proseguirà anche l'anno prossimo, sia per linee organiche che per linee esterne: il Gruppo sta infatti lavorando a due nuove acquisizioni – una in Italia, l'altra in Spagna – che porteranno in dote circa 50 milioni di ricavi aggregati spingendo il turnover del Gruppo oltre i

Pedone: «Operazioni che ci consentiranno di ampliare la gamma dei servizi offerti»

300 milioni.

A farlo sapere, annunciando le previsioni di chiusura 2025, è l'amministratore delegato Antonio Musacchio.

Leader europeo nei servizi integrati di sicurezza, salute sul lavoro e vigilanza antincendio, la società dal 2021 è controllata dai fondi di investimento Eurizon ITeя che ne hanno rilevato il 70%, imprimendo una sensibile accelerazione al percorso di crescita dell'azienda fondata da Alessandro Pedone, che dal canto suo ha reinvestito, così come il fondo Armonia, con quote rispettivamente del 18% e del 12%. Da allora, la società ha messo a segno diverse acquisizioni: nel 2021 ha fatto sua la marchi-



La sede del Gruppo Gsa a Tavagnacco



Alessandro Pedone

giana Opi, nel 2023 la maggioranza della spagnola Previnsa, all'inizio del 2024 la pugliese Pagone, che si sono aggiunte alla precedente acquisizione di Friuli estintori.

Società che danno lavoro a circa 6.000 persone e che consolidano in Gsa spingendo i ricavi a livelli record: la previsione del management per la fine del 2025 è infatti di un fatturato a quota 250 milioni di euro e un Ebitda di oltre 38 milioni.

E la crescita non si ferma qui. A spingere ulteriormente sull'acceleratore ci sono anche due nuove acquisizioni per le quali sono in corso le due diligence che dovrebbero portare, negli auspici della società, al signing entro la fine dell'anno e che, nel 2026, spingeranno il fatturato consolidato del gruppo friulano a 300 milioni di euro con un Ebitda di 50 milioni, rafforzando ulterio-

mente la posizione di Gsa come punto di riferimento nel settore della sicurezza a livello europeo.

«I risultati raggiunti nel 2025 sono il frutto di un percorso di crescita basato sull'innovazione, sulla qualità dei servizi e sull'investimento costante nelle competenze del nostro personale – commenta l'amministratore delegato Antonio Musacchio –. Le nuove acquisizioni rappresentano un ulteriore passo avanti nella strategia di espansione del Gruppo, che ci consentirà di consolidare la nostra leadership nei mercati di riferimento e offrire soluzioni sempre più integrate ed efficienti».

Sull'identità delle due società, l'ad ancora non si sbilancia, limitandosi a far sapere che si tratta di un'azienda italiana e di una spagnola, quest'ultima attiva nel settore della prevenzione antincendio boschiva.

«L'integrazione delle nuove realtà nel nostro Gruppo permetterà di ampliare ulteriormente la gamma dei servizi offerti e di rafforzare la nostra presenza sia in Italia che in Europa – dichiara il fondatore e vicepresidente Pedone –. Siamo orgogliosi del lavoro svolto e pronti ad affrontare le nuove sfide con l'abituale entusiasmo, continuando a puntare su sostenibilità, innovazione e valorizzazione delle persone. Guardiamo al futuro con determinazione, certi che questo nuovo percorso di crescita porterà valore aggiunto a tutti i nostri stakeholder e contribuirà allo sviluppo del settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo Centro servizi Abs a Värnamo, nel sud della Svezia

NUOVO CENTRO DA 24 MILA METRI QUADRI

Abs rafforza la presenza nel mercato scandinavo «Più servizi ai clienti»

UDINE

Abs, divisione Steelmaking del Gruppo Danieli, rafforza la propria presenza nel Nord Europa con la nuova divisione Abs Steel Nordic. L'attuale sede commerciale sarà affiancata da un nuovo centro di distribuzione dell'acciaio che sarà realizzato a Värnamo, nel sud della Svezia, con l'apertura prevista entro l'estate del 2026. La presentazione del progetto è avvenuta in occasione dell'avvio della fiera Elmia Subcontractor, il principale appuntamento internazionale dedicato alla subfornitura industriale nell'area nordica. Abs Steel Nordic nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il mercato di Svezia, Finlandia, Norvegia e Danimarca, offrendo servizi di distribuzione con taglio a lunghezza e a misura, consulenza tecnica e assistenza sull'acciaio per le imprese metalmeccaniche, anche piccole e medie.

«Abs Steel Nordic segna una tappa nel percorso di crescita internazionale di Abs – ha dichiarato Marco Di Giacomo, Ad di Abs Acciaierie –. Värnamo è un comune industriale forte, con una posizio-

ne centrale strategica e una buona infrastruttura. Con questo progetto vogliamo rafforzare la nostra presenza nel Nord Europa, offrendo alle imprese locali acciaio certificato, servizi dedicati e soluzioni ad alte prestazioni. È un investimento che unisce innovazione, sostenibilità e vicinanza al cliente».

Il Centro servizi, che sorgerà su un'area di circa 24 mila metri quadrati, sarà un nuovo sviluppo edilizio su progetto esclusivo costruito in collaborazione con Aspehof Fastigheter, azienda svedese leader nello sviluppo immobiliare e specializzata in soluzioni sostenibili e innovative per edifici logistici e industriali. Il mercato svedese rappresenta circa il 10% del volume complessivo distribuito in Europa dalla divisione Steelmaking del gruppo Danieli (escluso mercato domestico). I prodotti Abs sono stati introdotti in Svezia nel 2012 e, grazie all'apertura della sede commerciale Abs Scandinavia, hanno conquistato in pochi anni una posizione di leadership, facendo di Abs il primo player estero nel segmento degli acciai speciali lunghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I CONTRATTI NEL COMMERCIO

«Procacciatori al posto degli agenti»

UDINE

«I contratti pirata, tema caldo sollevato da Confcommercio con il presidente Carlo Sangalli – dichiara Alberto Petranzan, presidente di Agenti Fnaarc, la Federazione nazionale degli agenti e rappresentanti di commercio aderente a Confcommercio – hanno una loro analogia anche nel mondo della rappresentanza commerciale dove trovano

applicazione gli accordi economici collettivi, sottoscritti da Agenti Fnaarc con le principali organizzazioni delle imprese del commercio e dell'industria, che disciplinano il rapporto tra agente e mandante. Vediamo sempre più aziende che usano impropriamente le figure del procacciatore d'affari o del consulente al posto dell'agente di commercio, anche se non ne hanno i requisiti».

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Il valore complessivo della commessa è di 397 milioni, di questi 30 sono quelli di competenza della società di Basiliano

Affidato a Icop con il consorzio Eterea l'appalto per un tratto di statale Jonica

Maura Delle Case / BASILIANO

Ci sarà anche la firma della friulana Icop sui lavori di ammodernamento della strada statale 106 "Jonica", nel tratto nel tratto compreso tra Corigliano e Sibari, in provincia di Cosenza. L'appalto, del valore di complessivo di oltre 397 milioni di euro, è stato aggiudicato da Anas al Consorzio Eterea - di cui Icop fa parte insieme con Vianini Lavori e Itinera e Icop - insieme a Cimolai. La durata complessiva dei lavori è stimata in circa tre anni e mezzo e comprende attività di progettazione, monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale ante e in corso d'opera, oltre agli interventi di bonifica degli ordigni bellici.

La quota lavori assegnata a Icop ammonta a quasi 30 milioni di euro e prevede l'impiego delle più avanzate tecnologie di ingegneria del sottosuolo e delle fondazioni speciali, che da sempre contraddistinguono l'azienda di Basiliano, tra i principali operatori europei nel settore.

L'intervento interessa un tracciato di circa 16 chilometri,

tri, con la realizzazione di 15 viadotti e due cavalcavia, opere che richiederanno elevata competenza tecnica e soluzioni costruttive innovative per garantire sicurezza, durabilità e sostenibilità ambientale. Strategica, in particolare, sarà la nuova bretella di collegamento in corrispondenza dello svincolo di "Corigliano Ovest", destinata a migliorare la connessione tra la SS106 esistente, il centro abitato e il porto, oggi al centro di un vasto piano di sviluppo regionale.

«Essere parte di questo importante intervento infrastrutturale conferma il ruolo di Icop come partner tecnologico di eccellenza all'interno del Consorzio Eterea - ha dichiarato Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop. «Contribuire al potenziamento della viabilità ionica significa partecipare concretamente allo sviluppo di un territorio strategico per la crescita del Mezzogiorno, mettendo in campo le nostre competenze specialistiche e il nostro approccio orientato alla sostenibilità e all'innovazione».

La notizia dell'assegnazio-



Un tratto del cantiere in corso sulla strada statale 106 Jonica

ne ha spinto il titolo in Borsa, che ieri ha chiuso con un aumento del +5,67% a 17,70 euro. L'ennesima promozione del mercato per un titolo che dalla quotazione (il 25 lu-

glio 2024) ha guadagnato il 195,99%.

Oltre al "premio" del mercato, ieri la società di riconoscimento ne ha ricevuto un altro: l'azienda della famiglia



PIERO PETRUCCO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA ICOP DI BASILIANO

«Così partecipiamo allo sviluppo di un territorio strategico per il Mezzogiorno»

Petrucco ha vinto l'European small and mid cap award 2025 nella categoria "Sustainable Star".

La cerimonia di premiazione del prestigioso riconosci-

mento, promosso da Commissione Europea, European Issuers, Federation of European Securities Exchanges (FESE) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (EIF), si è svolta a Copenhagen nell'ambito della SME Assembly 2025 della Commissione Europea.

Il premio "Sustainable Star" celebra le imprese che pongono la sostenibilità, la cittadinanza d'impresa e la buona governance al centro della propria strategia. In questo senso, La giuria indipendente europea ha riconosciuto a Icop - selezionata da Borsa Italiana - il merito di aver integrato in modo organico i principi Esg in ogni ambito del business, sviluppando soluzioni tecniche, organizzative e sociali che generano valore per l'ambiente, le persone e i territori.

«La sostenibilità per noi non è un obiettivo separato, ma l'essenza stessa del nostro modo di fare impresa - ha dichiarato l'ad Petrucco - . Il nostro core business, come il microtunnelling, nasce per ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture, tutelare il suolo e migliorare la qualità della vita delle comunità. Ringraziamo Borsa Italiana per averci eletto a modello nazionale di impresa sostenibile e la giuria per il riconoscimento a livello europeo. Questo traguardo premia un percorso collettivo, frutto dell'impegno quotidiano nostro e di tutti i nostri collaboratori e partner». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDE AGROALIMENTARI

Credito più accessibile grazie a "Io sono Fvg"

Definite le linee guida tra Agrifood e Bcc regionali
Il marchio diventerà un plus nella valutazione del rating



Sono 424 le aziende che adottano il marchio "Io sono Fvg"

UDINE

Dopo la presentazione, nei mesi scorsi, di un dossier sviluppato con l'Università di Udine che indica la possibilità di ottenere una valutazione patrimoniale derivante dalla partecipazione al marchio collettivo "Io Sono Friuli Venezia Giulia", un ulteriore passo è stato fatto ora grazie alla definizione delle linee guida delle Banche di credito cooperativo e da Fon-

dazione Agrifood Fvg. Si sta infatti compiendo una svolta strategica per l'economia del territorio: il marchio regionale non è più solo uno strumento di promozione e tracciabilità, ma un vero e proprio rating di sostenibilità. Le aziende agroalimentari che aderiscono al progetto e si distinguono per l'impegno in sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) potranno godere di un merito creditizio migliorato. Que-

sto risultato rende "Io Sono Fvg" un modello unico in Italia.

L'obiettivo della Regione è chiaro: trasformare l'adesione ai principi di sostenibilità in un vantaggio competitivo tangibile per le imprese, specialmente per le Pmi e le micro-imprese artigianali, che costituiscono il cuore della filiera locale. «La certificazione del marchio che diventa anche rating di sostenibilità, porta vantaggi sia per le imprese, che possono migliorare la propria bancabilità, sia per le banche stesse che con un minore assorbimento patrimoniale possono erogare maggiori crediti - spiega Pier Giorgio Sturlese, presidente della Fondazione Agrifood Fvg, che gestisce il marchio per conto della Regione -. Stiamo creando un circolo virtuoso basato su origine locale e sostenibilità in cui tutti vincono, a partire dai consumatori che possono individuare i prodotti che fanno bene al nostro territorio».

Attualmente sono 424 le aziende marchiate, con 1.224 prodotti, a cui si ag-

giungo 430 prestatori di servizi e 1.567 eventi.

«La Fondazione Agrifood Fvg e l'Associazione delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia - ha dichiarato il presidente dell'associazione Bcc Luca Occhialini - negli ultimi mesi hanno lavorato per individuare le modalità operative per la valorizzazione del marchio e la bancabilità delle imprese che ne sono concessionarie. L'obiettivo, appunto, è di permettere alle imprese concessionarie di vedere valorizzato, anche nell'interlocuzione con il sistema creditizio, il proprio impegno nel miglioramento della sostenibilità. Ciò avviene attraverso un documento capace di sintetizzare ed esprimere il valore economi-

Attualmente sono 424 le aziende aderenti con oltre 1.200 prodotti certificati

co derivante da tale approccio. Le banche possono beneficiare delle attività di monitoraggio, informazione e supporto che la Fondazione Agrifood Fvg svolge sulle imprese, non solo nella fase istruttoria, ma anche per il successivo mantenimento del marchio, anche con attività ispettiva. Questo permette di rafforzare i dati qualitativi delle richieste di credito, anche ai fini Esg (Environmental, social, governance), supportando in modo efficace l'evoluzione del territorio verso la sostenibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUCCESSO DI VENDITE

Integratori Bofrost: 5 milioni di ricavi in appena sette mesi

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Vitalbliss, il brand di integratori alimentari di alta qualità firmato Bofrost, celebra un traguardo straordinario: 5 milioni di euro di fatturato raggiunti in soli sette mesi dal lancio. Un risultato, ottenuto in tempi brevi, che diventa testimone di qualità e impegno, riconosciuto all'azienda, grazie a una proposta pratica e mirata a trasformare il benessere quotidiano in un momento di piacere.

La linea, studiata per ogni gusto ed esigenza, ha riscosso un notevole successo, proprio per l'attenzione alle forme galeniche innovative, ai gusti studiati e al vasto assortimento: dalla qualità del sonno al benessere cardiovascolare, gli integratori Vitalbliss si sono distinti per aver rappresentato una «novità a testimonianza del costante impegno di Bofrost nel proporre soluzioni di alta qualità, pratiche e innovative, per un benessere personale su misura», afferma Gianluca Tesolin, presidente e Ceo di Bofrost Italia. Con quasi 400 mila unità vendute, Bofrost può dirsi «orgogliosa di un risultato importante, conseguito in un contesto di mercato dinamico e altamente competitivo».

Gli integratori alimentari



Gianluca Tesolin

si aggiungono ai prodotti surgelati, storico core business dell'azienda di San Vito al Tagliamento, che con quasi 2.800 dipendenti è leader nel suo settore in Italia, e ai prodotti freschi, introdotti a partire dallo scorso anno. Una diversificazione che si è accompagnata a importanti investimenti, in particolare sui mezzi che oggi sono in grado di gestire contemporaneamente tre diverse temperature.

Chiuso il primo semestre dell'anno a 144 milioni di euro, in linea con i ricavi dello stesso periodo dell'anno scorso (che sui 12 mesi aveva registrato 300 mila euro di fatturato), la previsione del management è di un'accelerazione nella seconda metà dell'esercizio grazie al traino delle festività natalizie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERTICE A ROMA PROSEGUE OGGI SENZA LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Lo scenario nero dell'ex Ilva Ancora cassa integrazione

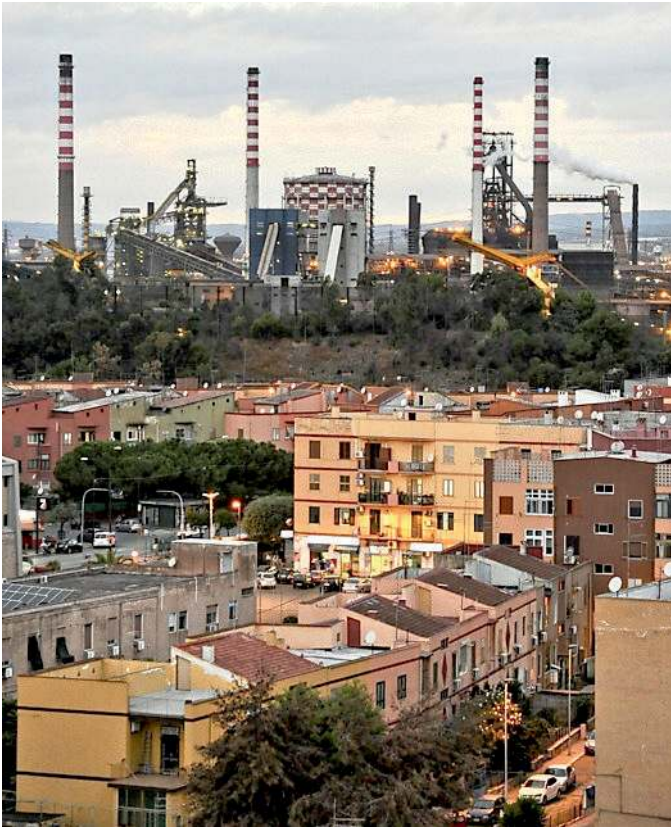
Dal 1° gennaio la Cig potrebbe arrivare a quota 6 mila per i lavoratori del polo
Ci sarebbe in corso una trattativa segreta con un quarto soggetto interessato

Marco Assab / ROMA

La cassa integrazione per i lavoratori dell'ex Ilva a gennaio potrebbe arrivare a quota 6.000 con un aumento consistente già entro fine dicembre: da 4.550 a circa 5.700 unità, con integrazione del reddito, a causa della rimodulazione delle attività. È questo lo scenario delineato al vertice tra governo e sindacati sull'ex Ilva dal ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. La riunione di ieri è stata sospesa come richiesto dal sottosegretario Alfredo Mantovano, che ha presieduto l'incontro. Mantovano, ha spiegato che da oggi alle 9 è necessario un approfondimento tra governo, tecnici e commissari per meglio analizzare le questioni presentate ieri al tavolo.

LE MOTIVAZIONI

Intanto, da quello che si è appreso, l'ulteriore ricorso alla Cig dal primo gennaio sarà dovuto al fermo delle cokerie per



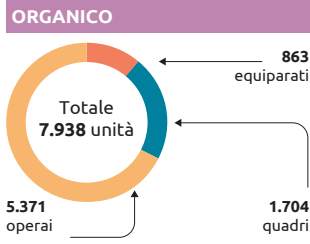
Lo stabilimento Ilva visto dai tetti del quartiere Tamburi di Taranto

i lavori necessari alla decarbonizzazione. Ma ai sindacati le spiegazioni non bastano. Non li convince nemmeno l'annuncio di una trattativa «segreta» con un nuovo soggetto interessato a rilevare gli impianti. Secondo quanto riferito da fonti sindacali, Urso avrebbe parla-

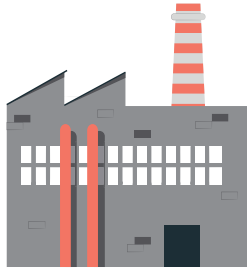
I sindacati in allarme ritengono l'azienda partecipata pubblica l'unica soluzione

to di quattro soggetti potenzialmente interessati al gruppo siderurgico, citando ancora Baku Steel più i due fondi che si sono fatti avanti a settembre: Flacks Group e Bedrock. A questi andrebbe aggiunto un altro soggetto. I sindacati chiedono però ancora chiarezza sulle reali intenzioni del governo, su un piano di rilancio e soprattutto la necessità di un intervento diretto

L'ex Ilva



CASSA INTEGRAZIONE
Fino a dicembre: incremento da 4.550 a circa 5.700 unità
Dal 1 gennaio: 6.000 persone in cassa per fermo cokerie legato ai lavori di de-carbonizzazione



IL VERTICE A PALAZZO CHIGI

Presieduto da Alfredo Mantovano (sottosegretario alla Presidenza del Consiglio)
Presenti per il Governo: Giancarlo Giorgetti (Economia), Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy), Marina Calderone (Lavoro), Gilberto Pichetto Fratin (Ambiente), Stefano Caldoro (consigliere rapporti parti sociali)

Regioni collegate	Sindacati presenti
Piemonte	Fiom Cgil
Liguria	Fim-Cisl
Puglia	Uilm-Uil
	Ugl metalmeccanici
	Usb
	Federmanager

Altri partecipanti

Invitalia
Commissari straordinari di Acciaierie d'Italia
Commissari straordinari del Gruppo Ilva

I soggetti potenzialmente interessati

Baku Steel
Flacks Group
Bedrock
Un altro soggetto che avrebbe avviato una trattativa "segreta"

ANSA

dello Stato. Le richieste sono state ribadite nel corso di una riunione presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano alla presenza, oltre che di Urso, del ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone, il consigliere della premier Giorgia Meloni per i rapporti con le parti sociali, Stefano Caldoro. Al tavolo, oltre a Fiom, Fim, Uilm, Ugl metalmeccanici, Usb e Federmanager, hanno partecipato anche i rappresentanti di Invitalia, i commissari straordinari di Acciaierie d'Italia e del gruppo Ilva. I sindacati vanno avanti. «Se non c'è un intervento dello Stato, vedo il rischio di

una situazione davvero drammatica», ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. «Vogliamo sapere quale sarà la fine di migliaia di lavoratori e il destino degli stabilimenti in Italia», ha detto il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella. «Per dare concretezza al rilancio e alla decarbonizzazione ci vuole un ruolo importante da parte dello Stato e poi costruire le alleanze con i privati», ha detto il segretario generale della Fim, Ferdinando Uliano. «L'unica soluzione per noi è un'azienda partecipata pubblica», ha commentato Michele De Palma, segretario generale della Fiom-Cgil. —



CAMI GROUP

CAMI GROUP, ECCELLENZA ITALIANA PER L'INDUSTRIA



camì.it



CAMI SERVICE

Una delle tre Strategic Business Unit di CAMI Group

L'ESPERIENZA OLEODINAMICA NEL CUORE DELLA TRADIZIONE MECCANICA ITALIANA

Da oltre 50 anni ripariamo, revisioniamo e rigeneriamo pompe e motori oleodinamici per il settore industriale e mobile.

Diagnosi rapide, ricambi originali, tecnici specializzati, **continuità operativa garantita.**

Dalle riparazioni alla fornitura delle migliori unità internazionali: **Bosch Rexroth • Moog • Parker • Linde • Kral • Hägglunds**

L'affidabilità che muove la tua produttività.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.8825	-3.93	1.9785	2.012	-37.45	-
3M	145.52	0.62	143.7	144.94	16.42	-
A						
AZA	2.71	0.52	2.693	2.742	25.76	8.440.61
Abb Ltd	61.76	0.98	60.38	61.8	18.37	-
Abitare in	2.745	1.29	2.695	2.82	-34.38	73.48
Acadia Healthcare Co Inc	15.8	-	15.9	16.3	-8.29	-
Accenture Plc	207.6	-0.88	208	208.9	-15.60	-
Acciona	204.6	2.87	208.8	208.8	73.09	-
Acra	210.4	-0.28	210.4	212.8	13.66	4.502.62
Acinque	2.28	1.79	2.26	2.28	11.73	447.32
Acs Actividades Cons.Y Servi	78.05	-	78.2	78.2	50.86	-
Adtech	29.7	-	29.24	29.24	11.88	-
Addeco N	27.2	3.82	27.2	27.2	14.91	-
Agprolin Corp	512.1	-9.17	510.4	560.7	139.23	-
Aquafil	1.718	0.12	1.688	1.736	21.65	127.46
Ariston Holding	3.674	0.49	3.644	3.734	7.37	463.55
Ascopiave	3.33	-1.48	3.32	3.39	21.63	784.01
Asml	886.8	0.07	882	907	37.79	-
Assa Abloy	31.09	-2.57	31	31.9	3.87	-
Asi Spacemobile Inc	59	0.85	58	59.5	189.62	-
Autodesk	259.9	-	258	258	-8.44	-
Autostrade M.	2.75	1.66	2.705	2.75	5.09	11.94
Avio	32.85	12.50	28.15	32.85	169.69	821.88
Axa	38.18	0.58	37.94	38.26	10.67	-
Axcelis Technologies Inc	72.8	-4.64	72.4	77.4	76.48	-
Axon Ent	490	-3.88	504.4	504.4	-1.21	-
Azimut H.	36.02	0.59	35.84	36.38	50.08	5.142.72

B						
B&C Speakers	14.9	-1.97	14.85	15.2	-9.80	166.94
B. Cucinelli	91.96	5.34	87.74	92.5	-17.03	5.966.34
B. Desio	8.28	4.15	78.7	8.38	18.22	1072.07
B. Generali	52.9	0.47	52.5	53.25	16.98	6.132.81
B. Ifis	24.9	8.36	23.12	25.02	8.53	1.412.71
B. Profilo	0.161	0.31	0.1605	0.1625	-13.36	109.33
B.Co Santander	9.306	1.79	9.161	9.31	108.06	146.498.04
B.F.	4.3	-0.69	4.3	4.35	0.15	1.143.38
B.P. Sondrio	15.45	1.01	15.295	15.81	86.38	6.860.67
Banca Mediolanum	18.83	1.56	18.84	19.09	61.65	13.81.85
Banca Sistema	1.692	2.17	1.63	1.72	29.76	130.87
Banco BPM	13.27	0.61	13.185	13.365	68.24	19.872.61
Bristol-Myers Squibb	41.535	2.49	40.72	41.445	-29.85	-
Broadcom	305.4	-0.83	301.55	310.15	34.96	-
Buzzi	50.5	-0.30	50.4	52	42.47	9.770.69

C						
C3Ai Inc	12.964	-	13	13.67	-60.73	-
Cairo Comm.	2.85	-0.18	2.84	2.89	17.10	383.49
Caixabank	9.354	1.78	9.292	9.292	79.97	-
Caleffi	0.852	-0.93	0.824	0.874	16.85	13.16
Cal-Maine Foods Inc	71.22	-	76.84	77.38	-5.49	-
Callagione	9.22	1.32	9.12	9.24	40.37	1.090.79
Callagione Ed.	1.85	0.54	1.835	1.865	33.04	230.11
Campari	5.99	3.03	5.834	6.004	-3.37	7.187.98
Carel Industries	21.45	0.23	21.25	21.85	16.17	2.477.58
Caterpillar	489	-	487.5	497	36.25	-
Commerzbank	34.1	0.50	33.48	34.1	114.72	-
Conagra Brands	14.961	1.19	14.81	15.422	-33.01	-
Conocophillips	78.64	-	76.49	76.49	-18.77	-
Constellation Brands	113.6	3.27	111.75	114.05	-47.59	-
Constellation En	301.85	-1.79	302.85	302.95	69.09	-
Continental	63.84	-3.68	63.6	65.2	3.93	-
Copart Inc	35.53	-	35.5	35.5	-35.37	-
Corcept Therapeutics Inc	67.82	-	66.6	66.6	-1.65	-
Corning	75.2	-	76.2	76.2	67.65	-
Credem	14.7	2.37	14.38	14.84	32.00	4.872.89
Credit Agricole	16.005	0.31	15.9	16.05	19.48	-
Cross Inc	64.89	0.08	64.38	64.89	-19.52	-
Csp Int.	0.31	-0.64	0.305	0.313	-2.74	12.26
Cvs Health	68.29	-	68.04	68.04	58.71	-
Cy4Gate	6.3	-1.41	6.208	6.47	29.63	150.77

D						
Daimlerchrysler	58.77	0.48	57.96	58.89	8.79	-
D'Amico	5.28	0.19	5.24	5.39	30.23	649.99
Danieli	45.85	-0.65	45.6	46.6	93.07	1.900.88
Danieli r nc	32.22	-1.23	32.22	32.74	70.99	1.319.70
Datadog Inc	170.04	-1.44	172.24	172.42	92.36	-
Datalogic	4.49	-0.99	4.48	4.565	-11.01	265.53
DraftKings Inc-CI A	26.12	-3.10	26.005	26.02	-11.69	-
D-Wave Quantum Inc	25	-2.34	24.22	25.86	309.16	-

E						
E.P.H.	0.56	-	0.47	0.604	392.65	2.56
Eaton Corp Plc	325.45	-0.85	334.35	344.7	36.06	-
Ebay	74.35	2.02	73	73.01	21.17	-
Edison r nc	2.51	-	2.485	2.53	36.33	275.21
Edwards Lifesciences	73.47	-	72.05	72.05	3.77	-
Eems	0.162	1.57	0.167	0.162	-14.96	1.99
ELen	11.4	2.20	10.87	11.18	-5.33	881.57
Electrolux	5.334	1.21	5.532	5.592	-36.32	-
Elevance Health	269.1	-	261.5	271.1	-32.62	-
Ell Lilly & Company	851.1	1.18	830	851.9	11.44	-
Elit Lica	1.69	-0.88	1.69	1.725	0.79	107.55
Emak	0.99	0.51	0.978	1.004	11.41	162.30
Enav	4.49	1.17	4.458	4.508	8.76	2.405.89
Endesa	31.95	0.60	32.02	32.02	54.89	-
Enel	8.955	0.58	8.891	8.982	29.25	90.416.45
Enervit	4.8	-2.04	4.72	4.9	50.79	86.68
Eni	16.484	1.94	16.15	16.484	23.27	50.610.58
Enphase Energy	27.07	1.10	27.01	28.675	-35.71	-
Epam Systems Inc	156.25	-0.70	157.35	157.35	11.73	-
Eqi Corp	51.55	-	48.895	48.895	11.42	-
Equita Group	5.78	-	5.73	5.82	42.62	305.17
Erg	22.36	-0.18	22.3	22.54	14.33	3.383.13
Ericsson - Class B	8.488	0.54	8.55	8.55	5.83	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
Esprinet	5.72	1.24	5.59	5.76	31.72	266.62
Essilorluxottica	315.7	1.09	311.6	317	32.95	-
Estee Lauder Companies	78.8	1.03	78.2	78.4	7.89	-
Etsy	53.31	-	54.6	54.6	-1.51	-
Eukedos	0.765	2.00	0.72	0.77	-6.08	17.30
Eurocommercial Prop.	26.4	-	26.4	26.4	15.11	1424.76
EuroGroup Laminations	3.504	0.06	3.502	3.524	26.29	329.40
Eurotech	0.908	0.78	0.908	0.921	18.14	35.11
Evolution Ab	58.38	1.57	60	60.84	14.00	-
Evonik Industries	13.94	-	13.75	13.75	-15.55	-
Evotec	5.098	-2.00	5.172	5.226	-35.10	-
Exelixis Inc	36.54	-	36.14	36.39	5.98	-
Exelon	39.315	-	39.3	39.3	15.01	-
Exxon Mobil	104.04	2.54	102.28	103.38	-1.66	-

F						
Facebook	537.6	-1.81	534.4	545.9	-4.11	-
Factset Research	239.2	-	230.3	231.8	-41.81	-
Faurecia	11.145	-3.13	10.94	11.39	37.11	-
Ferrari	364.1	2.05	355.4	365.3	-13.28	69.306.57
Ferretti	2.694	0.75	2.68	2.724	-3.46	918.07
Fidia	0.23	0.74	0.2203	0.238	-94.94	4.34
Fiera Milano	7.86	1.29	7.73	8.01	72.46	554.76
Fila	9.56	1.49	9.39	9.59	-7.25	410.41
Fincantieri	20.24	-2.32	19.73	20.7	204.39	6.784.64
Fine Foods & Ph.Ntm	9.36	1.96	9.2	9.5	23.38	202.77
FinecoBank	21.56	1.03	21.28	21.65	26.72	13.011.08
First Solar	228.25	-1.95	228.2	235.7	38.73	-
Fiserv	54.53	0.46	52.44	57.5	-70.90	-
Five9 Inc	17.81	0.68	17.76	17.76	-19.03	-
Fluence Energy Inc	16.45	-	18.85	18.85	379.35	-
FNM	0.467	2.64	0.457	0.467	5.30	199.39
Fortinet Inc	72.31	2.28	72.3	72.3	-19.23	-
Fraport	77	-	77.5	77.5	43.96	-
Fuelcell Energy	6.082	-4.22	6.082	6.283	-31.81	-

G						
Gabetti Prop. S.	0.668	1.21	0.654	0.668	17.80	39.57
Gamstop Corp	18.44	-0.52	18.4	18.6	-39.55	-
Garmin Ltd	172	-1.71	181	181	1.72	-
Garofalo Health Care	5.16	2.79	5.03	5.16	-6.51	459.45
Gartner Inc	200	-	187.95	200.9	-46.44	-
Gasplus	7	-1.13	6.9	7.14	136.60	318.31
Gaz De France	21.33	0.68	21.21	21.31	39.42	-
Gefran	11.65	-1.27	11.65	11.9	219.07	170.82
General Electric	266.5	-0.56	272	272	61.41	-
Generafinace	19.8	-0.78	19.4	19.95	55.29	246.58
Generali	33.53	1.48	33.03	33.55	21.06	51.170.21
Georg Fischer N	59	-	59	59	-9.09	-
Geox	0.312	0.65	0.309	0.315	-37.91	114.67
Geron Corp	103.6	9.49	103.6	103.6	-24.58	-
Gilshab Inc-CI A	39.8	1.02	40.1	40.1	-0.25	-
GlobalFoundries	29.98	-	30.37	30.37	1.62	-
Goldman Sachs Group	691	1.02	691	691	26.01	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6.544	-	6.55	6.55	-30.92	-
Gopro - Classe A	1.358	0.82	1.33	1.448	27.35	-
GPI	17.88	1.02	17.46	17.88	67.62	509.68
Grandi Viaggi	1.99	-1.97	1.99	2.09	80.74	95.73
Guardant Health Inc	83.64	-0.78	84.54	84.54	112.02	-
GVS	4.26	-0.47	4.18	4.35	-12.29	809.58

H						
Hca-Healthcare	399.8	-	395	395	36.96	-
Hecla Mining	12.585	-3.12	12.585	13.26	170.72	-
Heidelberg Cement	204.6	1.29	205	208	68.79	-
Hellorfresh	5.792	-0.21	5.71	5.71	-51.99	-
Hensoldt	87	-7.99	86.1	89.95	177.81	-
Hera	3.982	-0.65	3.982	4.028	16.82	5.957.34
Hewlett Packard Enterprise	19.734	-	19.736	20	-3.21	-
Hexagon Ab	10.675	-	10.64	10.64	-12.07	-
Hochief	276.2	-	276.4	282.2	130.86	-
Holcim Ag	78	1.30	78.5	78.5	3.59	-
Hovmets Aerospace	178.65	-	178.1	178.25	53.33	-
Hp	21.665	-1.77	21.5	21.5	-29.16	-
Humana Inc	209.9	-	206	206.2	-6.40	-
Huntington Inc	278.8	-	276.3	276.3	19.70	-
Hut 8 Corp. O.N.	38.3	-3.53	39.85	39.85	75.77	-

J.P. Morgan Chase & Co.	272.9	0.09	272.8	273.6	18.83	-
Johnson & Johnson	164.88	1.88	162.76	163.76	16.60	-
Julius Baer N	62	2.48	60.5	60.5	7.08	-
Junghenrich Ag	28.92	-	28.12	29.3	-5.85	-
Juventus FC	2.664	-0.08	2.664	2.7	-11.55	675.56

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.02
e tramonta alle 16.41
La Luna Sorge alle 23.50
e tramonta alle 13.52
Il Santo San Giosafat Kuncewycz
Il Proverbio
Cui ch'al va tal mulin s'infarine.SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESAcassaruralefvg.itCASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Palazzo D'Aronco



IN TRIBUNALE

Il giudice deciderà a fine mese

Il giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba (sopra) si è riservato la decisione sulla messa alla prova dell'imputato. Il vicesindaco Venanzi (a sinistra) si è affidato all'avvocato Pierenrico Scalettaris (a destra) costituendosi parte civile



Minacce al vicesindaco, il responsabile in aula È un udinese di 67 anni

Contestata la frase: «Stai attento quando giri con tua figlia che vi taglio la gola»
La difesa dell'imputato, che non si è mai scusato, ha chiesto la messa alla prova

Alessandro Cesare

È un udinese di 67 anni l'uomo che ha minacciato di morte il vicesindaco Alessandro Venanzi, facendo riferimento pure alla figlia minore. Frasi pronunciate in pubblico, in un locale di Beivars, "Alla Cooperativa". Qui Sandro Comisso prima ha inveito contro il vicesindaco, poi gli si è parato davanti insultandolo pesantemente e minacciandolo di morte. «Stai attento quando vai in giro con tua figlia che vi taglio la gola». Questo il tenore delle frasi pronunciate dall'uomo, che Venanzi conosceva e nei confronti del quale ha sporto denuncia.

NON È L'UNICO CASO

Lunedì il sindaco Alberto Felice De Toni e l'intera giunta hanno reso noto in maniera pubblica le minacce ricevute dal vicesindaco Venanzi e dall'assessore Ivano Marchiol. Un modo per dare conteezza della deriva a

cui anche la società udinese sta andando incontro e per ribadire con forza come simili azioni non riusciranno a intimidire l'azione amministrativa della maggioranza

za al governo della città. Ieri nel tribunale di Udine c'è stata l'udienza per il primo episodio di aggressione verbale subita da Venanzi. Risale al 20 settembre 2024.

Dopo la querela formalizzata da Venanzi nei confronti di Comisso, la Procura di Udine ha aperto un fascicolo (il pm titolare è Elisa Calligaris), ipotizzando il reato

di minaccia aggravata, «proferita in danno di pubblico ufficiale a cagione dello svolgimento delle sue funzioni». Nel procedimento avviato dal tribunale di Udine, Venanzi si è costituito parte civile tramite l'avvocato Pierenrico Scalettaris.

LE PAROLE DELL'AVVOCATO

«Si tratta della prima delle tre vicende rese note dal vicesindaco nella giornata di lunedì - ha spiegato il legale -. Particolarmente odiosa in quanto le minacce di morte hanno riguardato anche la figlia minore. Un fatto verificatosi nel quartiere di Godia Beivars, con protagonista una persona che vive in zona e la frequenta abitualmente, con il potenziale rischio, quindi, di incontrarla continuamente. Questo ha generato una certa apprensione nel mio assistito e nella sua famiglia». Dal punto di vista processuale, Comisso, difeso dal legale Sara Peresson, ha chiesto la messa alla prova, rinunciando così alla discussione: «Valuteremo se procedere anche in sede civile per il risarcimento del danno - ha assicurato Scalettaris -. A oggi l'uomo non si è mai scusato per quanto detto, né verbalmente né tramite uno scritto».

LA MESSA ALLA PROVA

Nel corso dell'udienza di ieri davanti al giudice Daniele Faleschini Barnaba, Scalettaris ha rigettato l'offerta della collega Peresson di un risarcimento di 250 euro, non ritenendola congrua. Il legale dell'imputato ha quindi chiesto la messa alla prova (è un istituto giuridico

co che permette a un imputato di sospendere il processo penale per svolgere un programma di trattamento. Include, ad esempio, i lavori di pubblica utilità). Il giudice si è riservato la decisione deferendone la comunicazione al 20 novembre.

GLI ALTRI EPISODI

«Per quanto riguarda il secondo episodio che ha coinvolto il vicesindaco Venanzi, quello di minacce e ingiurie tramite il social network Instagram - ha reso noto Scalettaris - dopo la querela il caso è stato assegnato a un pubblico ministero che ha svolto delle indagini. Anche in questo caso il presunto autore è stato individuato e quindi attendiamo le valutazioni del pm che potrebbe chiedere un rinvio a giudizio. Non c'è ancora un'udienza fissata». L'ultimo caso, come reso noto lunedì da sindaco e giunta, riguarda una lettera anonima giunta a palazzo D'Aronco e indirizzata a Venanzi e a Marchiol. Nel testo l'autore ha consigliato al vicesindaco e al collega di giunta di girare con un giubbotto anti-proiettile. Per questo ultimo episodio sta indagando la Digos. Ieri Venanzi non ha voluto tornare sull'argomento, facendo valere quanto detto lunedì: «Quando le parole superano un certo limite, possono trasformarsi in odio, e l'odio può diventare violenza reale. Per questo chi fa politica, chi comunica, deve scegliere le parole con maggiore cura. Le parole possono costruire o distruggere, avvicinare o allontanare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa
- ✓ Controcasse in legno su misura

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom

Per info e appuntamenti tel.+39 0432 959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com - www.fapla-porte.com

IL SINDACO DI PORDENONE

«Un gesto da condannare»

Solidarietà al vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi e all'assessore Ivano Marchiol anche del sindaco di Pordenone Alessandro Basso e dalla sua Giunta.
«Ho appreso con preoccupazione della lettera anonima contenente mi-

nacce di morte indirizzata al vicesindaco di Udine Venanzi e all'assessore Marchiol. Condanno con convinzione questo gesto, che non ha alcuna giustificazione. Le istituzioni sono luoghi di confronto e dialogo: il dissenso è legittimo, ma non deve mai

trasformarsi in intimidazione. A Venanzi e Marchiol esprimo la mia più sincera solidarietà personale e istituzionale, auspicando che i responsabili vengano presto individuati. Allo stesso tempo, mi unisco all'appello a moderare i toni del dibattito pubbli-

co: le parole contano, e quando diventano arma possono trasformarsi in fatti. Pordenone ha una storia di dialogo, apertura e rispetto. È nostro dovere mantenere vivo questo spirito e respingere insieme ogni forma di intimidazione o violenza politica».

Palazzo D'Aronco

Il centrodestra contesta i modi della denuncia ma è «solidale» con Venanzi
Ferma la replica di De Toni, che ringrazia tutti per il sostegno agli assessori

L'opposizione attacca:
«Pare una messinscena»
Il sindaco: «Sconcertante fare polemiche su questo»

Le minacce ai rappresentanti della Giunta comunale di Udine diventano terreno di scontro politico. Dopo il comunicato diffuso ieri dai gruppi consiliari di Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Identità Civica, che hanno messo in dubbio la gestione e la tempistica con cui la giunta ha reso pubblica la vicenda, è arrivata la ferma

risposta del sindaco Alberto Felice De Toni.
Tutto nasce dalla conferenza stampa convocata lunedì in municipio, durante la quale il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore Ivano Marchiol avevano denunciato di aver ricevuto una lettera anonima datata 23 ottobre contenente frasi minacciose e

un invito a «indossare il giubbotto antiproiettile» qualora non si fossero prese determinate decisioni politiche.
Il giorno successivo, ieri appunto, l'opposizione cittadina ha diffuso una nota molto critica, firmata dal capogruppo di Fratelli d'Italia Luca Onorio Vidoni. «Sino a che punto un politico di provincia



Luca Onorio Vidoni

ge, ndr) era fissato il processo», durante il quale «l'uomo, più anziano, si è scusato e ha proposto un'ammenda di 250 euro».
«Da questa vicenda – si legge ancora – è nata una valanga mediatica: articoli, video e messaggi di solidarietà bipartisan per poi scoprire che le minacce non sarebbero molto diverse da quelle che tanti arbitri dilettanti ricevono nei campi di calcio».
Un atteggiamento che, a detta dei consiglieri, «rischia di screditare chi davvero subisce intimidazioni» e «getta un'ombra sulla credibilità di chi governa la città». Nonostante le critiche, il documento si chiude con un passaggio di solidarietà a Venanzi e alla sua famiglia, accompagnato da una condanna di ogni forma di violenza e minaccia, «in particolare se rivolte a minori o a donne».
La replica del sindaco De Toni non si è fatta attendere. «Trovo sconcertante – ha dichiarato – che alcune forze di minoranza scelgano di polemizzare su una vicenda che

dovrebbe invece suscitare solo condanna indiscriminata. Quando qualcuno invita gli assessori a “girare con il giubbotto antiproiettile”, non ci sono attenuanti, né spazio per la battuta politica».
Il primo cittadino ha ricordato che le minacce «sono state messe nero su bianco in una lettera anonima che siamo disponibili a far leggere». E ha aggiunto: «Chi cerca lo scontro di partito di fronte a parole di questa violenza dimostra di non comprendere l'importanza del proprio ruolo istituzionale. La Giunta non ha cercato visibilità: ha difeso un principio che credevamo tutti condividessero». Infine, De Toni ha ringraziato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e «tutti coloro che, al di là delle appartenenze politiche, hanno espresso solidarietà al vicesindaco Venanzi e agli assessori Marchiol e Dazzan. Udine – ha concluso – si difende con la responsabilità, non con la propaganda». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!

ATTICO PANORAMICO, UDINE CENTRALE



Bellissimo attico posto in un elegante palazzo degli anni '70, ascensore diretto in casa, viste da capogiro, ristrutturato recentemente, mq. 250 ricchi di luce, spazio e unicità. Importante zona living, tre camere molto grandi, studio, tre bagni, terrazze abitabili, cantina e garage. € 478.000



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ESCLUSIVO RECUPERO, UDINE - VIA NIMIS



Progetto firmato dall'architetto Princic per questo prestigioso recupero di un fabbricato storico in classe "A4", composto da sole cinque unità abitative. Finiture curate, grande luce, "sapore" di un tempo... un equilibrio perfetto tra fascino e modernità senza tralasciare la posizione davvero invidiabile.



BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera bifamiliare realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

TRICAMERE, UDINE
QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti tricamere biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

VILLA INDIPENDENTE
NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante villa indipendente immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo.

UFFICIO/APPARTAMENTO - UDINE CENTRO



Mq. 200 di eleganza e fascino per questa soluzione direzionale/abitativa posta all'interno di un meraviglioso palazzo storico. Buone condizioni, termoautonomo, luminosissimo, disponibile da subito. Info previa telefonata.



VERO ATTICO LIBERO A 360°,
UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere in nuovo palazzo di sole tre unità, soluzione abitativa all'ultimo piano con ampio terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto. Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Classe "A4". € 560.000 trattabili.

Le segnalazioni e l'indagine

L'ASSESSORE

«Aumento»



«Chi ospita turisti – le parole dell'assessore Rosi Toffano – ha l'obbligo di comunicare le generalità all'autorità e, quando questo non avviene, salta un fondamentale presidio di controllo. Un mercato ricettivo non regolato impedisce il controllo reale su chi soggiorna in città, con tutti i problemi che ne conseguono. L'operato della polizia commerciale è indispensabile per garantire rispetto delle regole e tutela della collettività. Questa operazione dimostra l'attenzione della polizia locale verso la tutela della legalità economica e la sicurezza dei cittadini».

IL COMANDANTE

«Attenzione»



L'attenzione, per quanto concerne i controlli finalizzati alla verifica della regolarità delle strutture ricettive presenti sul territorio comunale, è alta anche nel Pordenonese, dove, al momento, dal comando della polizia locale di Pordenone, guidato dal comandante Maurizio Zorzetto, non emerge alcuna criticità. Il territorio, ad ogni modo, è costantemente monitorato dalle forze dell'ordine tramite accurate verifiche, attività investigative e accertamenti mirati.



Affittacamere

Operazione anti-abusivi

La polizia locale ha individuato tre attività prive di autorizzazione
Contestate sanzioni amministrative per complessivi 13 mila euro

Elisa Michellut / UDINE

Turisti fantasma e affitti illegali. La polizia locale di Udine ha individuato tre attività di affittacamere abusive. Le strutture erano pubblicizzate online come alloggi turistici dotati di ogni comfort, ma risultavano prive di qualsiasi autorizzazione o registrazione ufficiale.

I NUMERI

In Friuli Venezia Giulia sono 16.589 le strutture registrate, 13.387 il numero di Cin (codice identificativo nazionale) rilasciati, di cui 54 in verifica amministrativa. La legislazione è ancora vaga perché, se da un lato inchioda alle loro re-

sponsabilità Bed&Breakfast e case vacanze imponendo la registrazione al Comune e il rispetto di una serie di regole, dall'altro risulta carente in tema di affittacamere, che, da marzo, devono prevedere il pagamento della tassa di soggiorno ma non hanno obbligo di iscrizione ad alcun registro. In sostanza, sono invisibili.

I CONTROLLI

Il Nucleo di polizia commerciale della polizia locale di Udine ha svolto una serie di controlli mirati alla verifica della regolarità delle strutture ricettive sul territorio comunale. Grazie a un'attività investigativa articolata e accurata, avviata negli ultimi quindi-

ci giorni, gli agenti hanno condotto un'approfondita indagine attraverso le principali piattaforme online di prenotazione turistica e locazione breve, confrontando le inserzioni pubblicate con le banche dati comunali e regionali. Sono stati ascoltati diversi residenti delle aree interessate, che avevano segnalato un frequente via vai di turisti, elemento indicativo di un'attività ricettiva non occasionale. Una volta raccolti sufficienti elementi, gli agenti hanno effettuato accessi mirati agli immobili, verificando la presenza di ospiti. Dagli accertamenti è emerso che gli alloggi erano locati per lo più a turisti italiani, provenienti in prevalenza da altre

regioni, che soggiornavano per brevi periodi per motivi turistici o di lavoro. L'attività ha permesso di individuare tre appartamenti adibiti ad affittacamere completamente abusivi: uno gestito da cittadini di nazionalità russa e due da cittadini italiani. Le strutture erano pubblicizzate online come alloggi turistici dotati di ogni comfort, ma risultavano prive di qualsiasi titolo autorizzativo o registrazione ufficiale. Gli appartamenti si trovano nel capoluogo friulano, uno nella zona della stazione e l'altro e nei pressi del centro storico. Dai controlli è emersa la totale assenza della segnalazione certificata di inizio attività (Scia) e del codice identifi-

vo nazionale (Cin), che sono entrambi obbligatori per l'esercizio regolare di attività ricettive.

LE SANZIONI

Per tali violazioni sono state contestate sanzioni amministrative per complessivi 13 mila euro, oltre alla segnalazione all'ufficio attività produttive per l'emissione dell'ordinanza di cessazione immediata delle attività abusive. In tutti e tre i casi è stato accertato che le generalità degli ospiti non erano state comunicate alla Questura, come previsto dalla normativa vigente: un'omissione che costituisce reato e per la quale è stata presentata formale denuncia all'autorità giudiziaria. Gli accertamenti proseguiranno sotto il profilo fiscale, con la trasmissione degli atti alle autorità competenti. Non si tratta del primo intervento di questo tipo: nel corso del 2025 un ulteriore accertamento aveva già portato alla segnalazione di un'attività ricettiva irregolare. Negli ultimi anni, analoghi controlli avevano evidenziato diverse irregolarità, come la mancata registrazione agli uffici Suap o la gestione non conforme alle normative comunali e regionali.

L'ASSESSORE

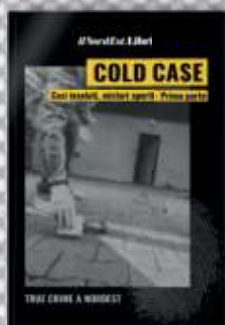
«L'aumento incontrollato delle locazioni brevi sta trasformando il mercato della casa, rendendo estremamente difficile l'accesso a un'abitazione stabile per chi lavora, studia o vuole costruire una famiglia – spiega l'assessore comunale alla polizia locale, Rosi Toffano –. Non si tratta solo di un problema abitativo, ma riguarda anche la sicurezza dei cittadini: chi ospita turisti ha l'obbligo di comunicare le generalità all'autorità e, quando questo non avviene, salta un fondamentale presidio di controllo. Un mercato ricettivo non regolato impedisce il controllo reale su chi soggiorna in città, con tutti i problemi che ne conseguono. L'operato della polizia commerciale è indispensabile per garantire rispetto delle regole e tutela della collettività. Questa operazione dimostra l'attenzione costante verso la tutela della legalità economica e la sicurezza dei cittadini». Dal comando della polizia locale di Pordenone al momento non emergono criticità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst Libri
presenta la collana

TRUE CRIME
A NORDEST

I primi quattro volumi sono già in edicola



in edicola dal 15 novembre

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

nord/est
multimedia

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Corriere **Alpi** **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero** **Veneto**

FAKE NEWS FEST

FNF IN EVIDENZA

Udine, dal 13 al 16 novembre 2025

FAKE
NEWS
FEST
2025



Scopri tutto il programma su
fakenewsfestival.it

13 novembre,
ore 16:00

Udine,
Torre di Santa Maria



A tu per tu con...
Vera Gheno

14 novembre,
ore 18:00

Udine,
Torre di Santa Maria



A tu per tu con...
Lodo Guenzi

15 novembre,
ore 10:00

Udine,
Museo Etnografico
del Friuli



A tu per tu con...
Demetra Bellina

15 novembre,
ore 21:15

Udine,
Teatro Nuovo Giovanni
da Udine



Abbiamo fatto del nostro peggio:
generazioni a confronto, con...

Stefania Andreoli

In collaborazione con: ALig APS - Associazione
dei Laureati in Ingegneria Gestionale.



Ingresso gratuito. I biglietti verranno distribuiti sabato 15 novembre dalle
ore 17:00 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, fino a esaurimento posti.

Ingresso gratuito tutti i giorni (bufale non ammesse)

CONTATTI

☎ 0432 163 8312

📱 @FakeNewsFestival

✉ info@fakenewsfestival.it



PRISMA

CON IL SOSTEGNO DI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



FONDAZIONE
PAOLO PETRUCCO



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CON IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DI



UDINE

CON IL PATROCINIO DI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



SI RINGRAZIANO



Mecenate



Mecenate



SHOP & PLAY
Città Fiera



coop



ORO
CAFFÈ



mynet



MD
SYSTEMS



smth.it



ASTORIA HOTEL ITALIA

MEDIA PARTNER



AUTONORDFORETO
CARINI PRONTOAUTO UNICAR



coccia
di carnia

Gang della notte dedite allo spaccio Alla guida al ritmo della musica trap

Tre i giovani arrestati, che si aggiungono agli altri quattro componenti della banda finiti già nei guai

Giulia Soligon

L'unica regola era nessuna regola, ma ora dovranno adeguarsi a quelle del codice penale.

Accompagnati dai ritmi della musica trap, sfrecciavano di notte a bordo di macchine di alta cilindrata, noleggiate tramite prestanome, da qui il nome "Rent a car" dato all'operazione. Sui loro bolli di ignoravano gli alti delle forze dell'ordine generando folli inseguimenti. Dalle chat di Telegram passavano allo spaccio su strada con dei galoppini incaricati alla consegna, dei veri e propri "rider". La gang giovanile, attiva nello spaccio di sostanze stupefacenti a Pordenone e in provincia, ora è stata smantellata, grazie alle indagini condotte dalla polizia di Stato di Pordenone coordinate dal pubblico ministero Carmelo Barbaro.

Tre i giovani arrestati ieri mattina nell'ambito delle diciannove perquisizioni personali e domiciliari eseguite dalle prime luci dell'alba dagli agenti della sezione anti-



Stupefacenti, denaro e materiale sequestrati dagli agenti della Squadra mobile di Pordenone

droga della squadra mobile di Pordenone. Si tratta di due cittadini italiani di 21 e 23 anni e uno di origine eritrea di 22 anni, quest'ultimo destinatario di un ordine di carcerazione emesso dal tribunale

per i minori di Trieste per una condanna a 8 mesi e 28 giorni di reclusione per rapina. Il ventunenne è stato trovato in possesso di oltre 75 grammi di hashish e circa 8 grammi di cocaina, mentre il

connazionale di 23 anni sorpreso in casa con 1,2 chili di hashish, 13 grammi di marijuana, 8 grammi di cocaina e una somma di 2.170 euro in contanti, ritenuta provento dell'attività di spaccio. Agli

Operazione della Squadra mobile di Pordenone su un traffico di droga esteso fino a Lignano, Bibione e Jesolo

Si servivano di bolli pur non avendo la patente e anche per ostentare i proventi dell'attività illecita

sesto dei tre giovani arrestati, nel corso delle perquisizioni, svolte sia a Pordenone che nei comuni della cintura provinciale, sono stati sequestrati altri 168 grammi, scoperti nell'abitazione di una giovane, cittadina straniera, e denaro per 10.030 euro, riconducibile a un cittadino italiano di 24 anni, e 7.050 euro a un giovane brasiliano di 22 anni, ritenuto a capo della gang.

L'attività investigativa, avviata nel mese di giugno, ha permesso di ricostruire un ingente e articolato traffico di hashish e cocaina, documentando centinaia di episodi di cessioni di droga, avvenute sia nel pordenonese, nel centro e zona stazione, che al di fuori della città e nelle località balneari di Lignano, Bibione e Jesolo. Dall'inizio dell'indagine sono stati sequestrati 4 chili di stupefacente, tra cui 50 grammi di cocaina. Da quanto si è potuto apprendere, la gang si serviva di auto potenti sia per trasportare lo stupefacente che per ostentare i proventi dell'attività illecita. La totale indifferenza alle regole della convivenza civile è emersa anche dal fatto che le macchine venivano guidate senza patente, o già ritirata, sotto l'effetto di alcool o stupefacenti, e a velocità da mettere in pericolo la sicurezza degli altri utenti della strada. Al fine di ostacolare il rintracciamento dei mezzi utilizzati, il gruppo era infatti solito sostituirli con altri. Nel corso dell'indagine sono stati monitorati circa 15 mezzi. —

DOPO LO SCUDETTO DEL NAPOLI

Invasione di campo In otto a processo C'è un patteggiamento

Alessandro Cesare

Il 4 maggio 2023, dopo il fischio finale della partita tra Udinese e Napoli, il campo dello stadio Friuli venne invaso da quasi 2mila tifosi partenopei. Sul terreno di gioco ci furono degli scontri con alcuni ultrà bianconeri, anche loro entrati in campo al termine del match. La questura emise 38 Daspo e molte altre persone finirono a processo. L'accusa nei loro confronti era sempre la



L'invasione di campo al Friuli

stessa: invasione di campo, accensione di fumogeni, possesso di oggetti atti a offendere.

Ieri, davanti al giudice del tribunale di Udine Daniele Faleschini Barnaba, si è tenuta l'udienza prebattimentale per otto tifosi del Napoli. Per buona parte di loro sono state accolte le istanze dei loro difensori, tra patteggiamenti e messa alla prova. Alcuni sono anche stati rinviati a giudizio.

Ma andiamo con ordine. Il 36enne Mario Cusano, accusato di aver acceso un lacrimogeno, ha patteggiato una pena di 2 mesi e 20 giorni con una multa di 445 euro, ottenendo la sospensione condizionale. Per il 52enne Mario Notaro, il 32enne Pietro Iovine e il 49enne Francesco Tesoro è stata accettata la richiesta di mes-

sa alla prova, con la richiesta che verrà girata all'Ufficio di esecuzione penale esterna di Milano e Napoli (il 3 febbraio ci sarà un'ulteriore udienza per stabilire la sede dell'attività alternativa).

Tutti e tre sono accusati di invasione di campo; Tesoro ha anche la contestazione di possesso di oggetto atto a offendere (una cinghia dei pantaloni). Infine Piero Scuotto, 27 anni, Giovanni Palomba, 50 anni, Giovanni Peluso, 26 anni e Fabio Minicucci, 43 anni, sono stati rinviati a giudizio per il reato di invasione di campo.

A Scuotto è stato contestato pure il fatto di aver aperto uno dei varchi di accesso al campo. L'udienza per loro quattro è stata fissata per il 28 gennaio. —

ORDINE DEGLI AVVOCATI

Parità di genere Intervista a tre uomini

Personalità del mondo giornalistico, imprenditoriale e legale a confronto sulla parità di genere e sull'inclusione. Un tema sempre attuale, ancor di più se si pensa che il punto di vista sarà quello di tre uomini, ovvero Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Giorgio Sina, presidente di Ferri Auto Spa e Massimo Zanetti, avvocato del foro di Udine.

L'evento, organizzato dall'Ordine degli avvocati con la partecipazione della commissione Pari opportuni-

tà del Comune di Udine e dal Comitato Pari opportunità del Foro udinese, si svolgerà venerdì 14 novembre a partire dalle 16.30 al Centro culturale delle Grazie (sala Diamante) di via Pracchiuso, a Udine. A fare da sfondo all'incontro, aperto alla cittadinanza, introdotto e moderato dalla presidente dell'Ordine degli avvocati, Raffaella Sartori, sarà il libro "Sulle donne. La parola agli uomini. Il punto di vista maschile sulla parità di genere", scritto da Ilaria Li Vigni, avvocato del Foro di Milano Milano. —

ARTE PADOVA

35^a MOSTRA MERCATO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA



14 - 17 NOVEMBRE 2025

Venerdì, Sabato e Domenica dalle 10:00 alle 20:00
Lunedì dalle 10:00 alle 13:00

Fiera di Padova

PAD. 7 - 1: Via Niccolò Tommaseo

PAD. 8: Park Nord - Via Rismondo cancello "L"



Acquista il tuo biglietto online



www.artepadova.com



DOPO I DISORDINI DEL 14 OTTOBRE

Amnesty sul corteo pro Pal «Violati i diritti umani in città»

Osservatori dell'Ong alla manifestazione per valutare l'azione delle forze di polizia
Rilevato un uso «massiccio» di gas lacrimogeni. Critiche anche per i fogli di via

Alessandro Cesare

Amnesty International Italia ha monitorato il corteo pro Pal svoltosi a Udine il 14 ottobre, poche ore prima il fischio d'inizio della partita di calcio tra Italia e Israele. Un corteo pacifico fino alla sua conclusione, fissata in piazza Primo Maggio. Qui, in seguito al tentativo di un gruppo di manifestanti di forzare il blocco delle forze dell'ordine, si sono viste scene di guerriglia urbana, scontri con le forze dell'ordine, feri-

ti e arresti. Amnesty International ha schierato in città sei osservatori specializzati nel monitoraggio di situazioni pubbliche a rischio. Il loro compito è stato di controllare lo svolgimento della protesta per verificare che l'operato delle forze di polizia rispettasse gli standard internazionali su diritto di raduno pacifico, libertà di espressione e uso della forza da parte della forza pubblica. Per l'Ong in città sono state commesse violazioni dei diritti umani.



Un'immagine degli scontri al termine del corteo ProPal a Udine

CENTRO SOLIDARIETÀ GIOVANI

Comunità terapeutiche Esperti a confronto sui nuovi metodi di cura

Si parlerà di "Comunità Terapeutiche: innovare senza perdere il cuore" al secondo convegno organizzato dal Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" OdV, in occasione del cinquantesimo anniversario dalla propria fondazione a opera di don Davide Larice. L'appuntamento è per venerdì 14 novembre, nella sala Paolino di Aquileia in via Treppo, dalle 15, quando a portare i saluti saranno don Giuseppe Faccin, presidente del Centro, e l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi. I lavori saranno coordinati da Francesco Piani, responsabile terapeutico del Micesio, e Cristina Meneguzzi, responsabile del Dipartimento di salute mentale e dipendenze dell'Asfo di Pordenone. Le conclusioni, alle 18, saranno a cura di Ranieri Zuttion, direttore del servizio Area welfare di comunità alla Direzione centrale salute. «Oggi le Comunità terapeuti-

che si trovano a fronteggiare situazioni sempre più complesse – spiegano don Faccin e Piani –, segnate da cambiamenti nei modelli di consumo, dalla crescita delle addiction comportamentali, dai fenomeni di invecchiamento e cronicizzazione, dalle comorbidità con disturbi mentali gravi (doppia diagnosi) e dalla crescente domanda di percorsi alternativi alla detenzione, con tutte le ripercussioni sulla applicazione delle misure di sicurezza. Parallelamente – aggiungono –, la ricerca di base e quella clinica offrono indicazioni preziose per orientare in modo evidence-based l'evoluzione delle pratiche comunitarie, senza però snaturarne i valori fondativi né l'essenza di "ambiente terapeutico" che ne rappresenta la specificità e la forza». Il convegno propone un confronto sulle prospettive future di fronteggiamento del fenomeno delle dipendenze. —

DOMANI I FUNERALI

Addio alla maestra Annamaria Di Vincenzo «Attenta e affettuosa»

Una vocazione, la sua, per l'insegnamento. E quel rapporto affettuoso e attento nei confronti dei suoi allievi era sempre stato reciproco. In tanti ricordano con affetto la maestra Annamaria Di Vincenzo, mancata all'età di 90 anni e per decenni insegnante alle elementari, in particolare a Tricesimo, San Giorgio di Nogaro e in Carnia. Originaria di Gradisca d'Isonzo, si era trasferita a Udine dove, nella chiesa di San Marco Evangelista, domani alle 15.30 saranno celebrati i funerali. A ricordarla, tra gli altri, gli ex alunni della Sezione C della primaria Giuseppe Eltero di Tricesimo, oggi adulti, che salutano «con profonda gratitudine la cara e indimenticabile maestra», rivolgendole «un grazie infinito per la dedizione, la dolcezza e gli insegnamenti che hanno lasciato in noi un segno indelebile». La maestra Annamaria Di Vincenzo, dice chi l'ha co-



Annamaria Di Vincenzo

nosciuta, «era una persona straordinaria – racconta Laura –, capace di unire bontà, precisione e profonda umanità. Sempre affettuosa e attenta, dedicava ai suoi alunni non solo il suo tempo, ma anche il suo cuore. Era animata da un sincero amore per l'insegnamento e da un rigore che trasmetteva valori di rispetto, impegno e curiosità verso la vita. Sapeva riconoscere il potenziale di ogni bambino e accompagnarlo nella crescita con infinita pazienza e dedizione». —

SEMINARIO DEL GARANTE DEI DETENUTI

Ristrutturazione e salute mentale nel carcere di Udine

Domani, in sala Ajace, si terrà dalle 9 alle 18.30 il seminario annuale organizzato dal Garante dei detenuti del Comune di Udine, Andrea Sandra, in collaborazione con Società della Ragione e Associazione Icaro. Al centro dell'incontro, le questioni inerenti alla condizione carceraria udinese e non solo. Ad aprire i lavori sarà l'architetto Daniela di Croce, del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, con la presentazione dello stato dei lavori della ristrutturazione, giunta alla definizione degli ultimi interventi con la realizzazione del teatro interno al carcere prevista per aprile. A breve sarà invece inaugurato il campo da calcio nello spazio esterno. Si parlerà poi del tema della salute mentale in carcere con le relazioni di Marco Bertoli e Alessia Lestani dell'Asufc e di Giuseppina Paulillo

della Ausl di Parma. Saranno presentati il risultato della ricerca sul tema promossa e svolta da Società della Ragione su alcuni istituti penitenziari del nord Italia tra cui Udine e, da parte del giornalista Renato D'Argenio, il vademecum "informare sulla salute mentale" formulato dal Consiglio nazionale dei giornalisti. Nel pomeriggio, l'attenzione si sposterà sulla proposta di possibili riforme del sistema carcerario, dal peculiare punto di vista femminile. Il tema, presentato da Franco Corleone, sarà trattato da alcune tra le più autorevoli studiose del settore: Susanna Ronconi, Giovanna del Giudice, Giulia Melani, Sarah Grieco, Letizia Lo Giudice, Sonia CiuVoletti e Natalia Rombi. Le conclusioni saranno svolte da Massimo Brianese, referente a Udine della Società della Ragione. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
11/11/2025

BARI	81	64	11	88	51
CAGLIARI	58	62	41	29	14
FIRENZE	7	27	89	20	64
GENOVA	51	66	42	79	58
MILANO	9	40	56	10	78
NAPOLI	71	22	67	48	64
PALERMO	71	67	42	89	53
ROMA	74	60	86	80	39
TORINO	25	11	62	33	87
VENEZIA	59	84	74	70	3
NAZIONALE	86	18	87	70	45

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

7	9	11	22	25
27	40	41	51	58
59	60	62	64	66
67	71	74	81	84
Numero Oro	81	Doppio Oro	81-64	

SuperEnalotto

3-37-42-59-63-84

Jolly
49

Superstar
64

JACKPOT 77.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	19.041,84 €
Ai 440	4	397,93 €
Ai 16.742	3	31,41 €
Ai 274.692	2	5,94 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	39.793,00 €
Ai 90	3	3.141,00 €
Ai 1.179	2	100,00 €
Agli 8.372	1	10,00 €
Ai 19.610	0	5,00 €

LA PRESENTAZIONE

Carabinieri eroi quotidiani nel calendario del 2026

Il colonnello Giorgio Broccone, comandante provinciale dei carabinieri di Udine, ha presentato e illustrato ieri i prodotti editoriali e il Calendario Storico 2026 dell'Arma, giunto alla sua 93ª edizione. Per l'edizione del prossimo anno, che ha superato le 1.200.000 copie ed è tradotto in 8 lingue e versioni anche in friulano e sardo, il tema scelto è "Eroi quotidiani", un omaggio a tutte le donne e gli uomini dell'Arma che, ogni giorno,

operano silenziosamente al servizio del Paese, nelle città e nei piccoli comuni, in Italia e all'estero. Le tavole, realizzate dall'artista René (Luigi Valeno), maestro della Pop Art italiana, rappresentano con uno stile vivace e luminoso i Carabinieri protagonisti della vita quotidiana del Paese. I testi che accompagnano le diciannove tavole sono stati affidati alla penna di Maurizio De Giovanni. La prefazione è firmata da Aldo Cazzullo. —



Il comandante Giorgio Broccone mostra il nuovo calendario dell'Arma

Le nostre iniziative



Alcuni lettori presenti all'incontro / FOTOPETRUSSI



Antonio Bacci, Paolo Mosanghini e Marco Ceci



Luana de Francisco, Christian Seu e Pina Raso



La redazione in trasferta alla LiberEtà

I giornalisti hanno condiviso la riunione con il pubblico

Timothy Disegna

Un caffè al volo, la copia del giorno del Messaggero Veneto in mano e la curiosità di scoprire subito cosa ci sarà in quella di domani. La sala dell'Università delle LiberEtà di via Napoli ha l'odore buono della carta e del confronto: in prima fila c'è chi prende appunti a penna, qualcuno alza lo sguardo dal tablet. È l'incipit perfetto per una mattinata in cui il giornale esce dalla redazione e si fa vedere mentre lavora. A fare gli onori di casa è la presidente Pina Raso: emozionata, richiama l'unicità del quotidiano per la città e la necessità del filtro professionale dei

giornalisti nell'era dei social media, presenti qui per una riunione di redazione speciale.

UNA STORIA LUNGA 80 ANNI

Il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, inquadra subito la tappa fuori dalle mura di viale Palmanova: la testata da due anni è in una nuova società editrice, il Gruppo Nem (Nordest multimedia), con una regia centrale a Padova e una filiera di sei testate che ogni mattina si confrontano per condividere temi trasversali. L'evento è anche occasione per ricordare i due anniversari del 2026, i 50 anni

dal terremoto e gli 80 del giornale, e per ribadire una linea: carta che regge, digitale in crescita, social ed eventi come nuove forme di relazione con i lettori.

COME NASCE UN QUOTIDIANO

Il ritmo della riunione è quello di sempre: prima il traffico internet, poi il timone e infine la partitura delle pagine. Marco Ceci, della redazione web, mostra i dati: circa 300 mila pagine viste al giorno, con una media di 80 mila utenti unici quotidiani. È la cronaca nera che traina le visualizzazioni e impone titoli e attacchi più rapidi, perché i lettori scorrono veloci. Il caporedattore centrale Anto-

nio Bacci spiega la prima pagina: ingombri, fotografie, spazi pubblicitari, foliazioni a multipli di otto: «Il timone, ossia l'insieme degli spazi da riempire, lo guidano le notizie». La catena è serrata, ma elastica quanto basta per inseguire gli imprevisti.

SCELTE E LIMITI

L'edizione anticipata in via Napoli viaggia già su 56 pagine. La chiusura per gli ultimi ritocchi all'edizione è confermata tra le 23 e le 23.30, con le copie in edicola verso le 5 del mattino seguente. La stampa avviene in Veneto, con le copie che risalgono la regione con i furgoni della distribuzione, verso le singole

edicole.

IL QUADRO DELLA MATTINATA

Per la città, la capocronista Luana de Francisco mette in fila i pezzi di giornata. Si comincia dal seguito sulle minacce al vicesindaco Alessandro Venanzi. Con tanto di ultim'ora in diretta: l'udienza in tribunale del primo ad averlo minacciato, a settembre 2024. Spazio poi al monitoraggio della polizia locale sugli affitti brevi irregolari, un focus sui furti in abitazione e una veloce panoramica tra cronaca nera, giudiziaria e cittadina. A seguire con interesse in platea c'è anche Alberto Lauber, per anni cronista seduto a quel tavolo ma da un anno in pensione.

PORDENONE E DINTORNI

Dal video-collegamento con la redazione di Pordenone, Martina Milia annuncia l'esito di una maxi-operazione antidroga. Arrivato in presenza a Udine, il collega Antonio Zavagno, caposervizio, anticipa anche la seconda asta per i beni dell'ex presidente del Pordenone Calcio, Mauro Lovisa, e altri temi legati al capoluogo della Dextra Tagliamento.

LA PROVINCIA DI UDINE

Per la provincia udinese, la vice caposervizio Alessandra Ceschia fa una panoramica dalla montagna al mare: ci sono i temi che interessano

L'INCONTRO

ALCUNI MOMENTI DELLA RIUNIONE CON I LETTORI IN VIA NAPOLI

Il vicedirettore Mosanghini: social ed eventi sono nuove forme di relazione con i nostri utenti

la Carnia e quelli che attraversano la Collinare, passando per la nera e gli approfondimenti sulla recente moria di cigni nelle coste friulane. Nel frattempo, un incidente a Pozzuolo rimescola l'apertura per il Medio Friuli.

L'ATTUALITÀ CHE APRE

Christian Seu porta i temi nazionali-regionali con impatto locale: dalla dialettica sindacati-istituzioni sul lavoro ai colloqui per aziende organizzati da Confindustria Alto Adriatico. Ma la lista è ancora lunga, in attesa di un ulteriore confronto con le redazioni delle altre testate locali (il Piccolo di Trieste, il Corriere delle Alpi di Belluno, la

Le nostre iniziative



Pina Raso



Maria Stella Masetto



Paolo Laureati



Orietta Mazzolini



Angela Intilia



Gianni Iezzi

Tribuna di Treviso, il Mattino di Padova e la Nuova di Venezia) per valutare notizie che interessano più territori.

CULTURA E LA SCUOLA

Proseguendo con lo sfoglio, si arriva alla cultura. Qui, il caposervizio Oscar D'Agostino apre con la mostra sul papa emerito Joseph Ratzinger al Museo diocesano di Pordenone, in arrivo a febbraio, e con il nuovo dizionario italiano-friulano della Biblioteca dell'Immagine; tornano gli eventi dedicati alla "Foresta dei Giusti" e l'agenda degli appuntamenti sdoppiata tra Udine e Pordenone. A parte, c'è il Messaggero Veneto Scuola, ossia il progetto portato avanti da 27 anni del nostro giornale che ogni settimana dà voce agli studenti del Friuli. Questo numero vedrà le presentazioni dei ragazzi della redazione di Pordenone, in copertina i volontari del Fake news festival.

ALLA PROSSIMA RIUNIONE

La riunione, la prima di tante nel corso della giornata, si chiude con una promessa: restituire tutto sulla carta e online. L'Università delle Libere Età ha offerto una platea attenta. La partecipazione non è un orpello, ma una fonte da cui nasce un paginone che metta fianco a fianco giornalisti e lettori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tante domande alla fine della riunione per comprendere le dinamiche e le difficoltà di chi lavora in un quotidiano

Dalle fonti alla scelta di titoli e notizie Ecco cosa stimola la curiosità dei lettori

L'APPROFONDIMENTO

ANNACHIARA BARATTO

Tra domande curiose e riflessioni pungenti, il dibattito si è rivelato da subito vivace. Come nasce una notizia? E quanto può essere pericolosa la disinformazione sul web e sui social? L'attenzione si è spinta anche oltre, toccando temi concreti, come il numero di copie stampate e vendute, e questioni più particolari, come la credibilità dell'informazione, i titoli "acchiappa-click" e il difficile rapporto dei lettori più giovani con i giornali cartacei. Un confronto che racconta quanto il mondo del giornalismo sappia ancora accendere la curiosità.

A cominciare è stata Pina Raso, presidente dell'Università delle Libere Età, che ha espresso gratitudine per la presenza della redazione, ricordando quanto il giornale

sia stato e resti un punto di riferimento per la comunità. Ha poi posto una riflessione sul ruolo del giornalista nell'epoca dei social network, dove la circolazione incontrollata delle notizie può diventare pericolosa. Il vicedirettore Mosanghini ha ribadito che «il valore di un giornale sta proprio nel lavoro di verifica e responsabilità: il filtro professionale è ciò che distingue un'informazione attendibile da un'opinione online».

Orietta Mazzolini ha voluto approfondire il tema delle fonti e dei metodi di raccolta delle notizie: come si costruisce la cronaca, quali sono i canali di informazione e quanto continuo i contatti diretti con il territorio. I giornalisti presenti hanno spiegato che «ogni settore ha le proprie fonti: dalle forze dell'ordine agli amministratori e dagli uffici stampa agli stessi cittadini, che con le loro segnalazioni rappresentano un contributo prezioso».

Gianni Iezzi ha chiesto come venga organizzata la sezione sportiva, soprattutto nella gestione dei contenuti locali rispetto a quelli nazionali. La risposta, fornita dal capo redattore Antonio Bacci, ha messo in luce un modello di lavoro sinergico: «Lo sport è un settore coordinato a livello di gruppo editoriale con pagine comuni per gli eventi di rilevanza nazionale e sezioni dedicate alle realtà locali». Un'altra curiosità, portata da Paolo Laureati, ha riguardato la tiratura e la diffusione del quotidiano. I giornalisti hanno spiegato che «la tiratura cartacea si aggira attorno alle 22-25 mila copie giornaliere, a cui si aggiungono circa 8 mila abbonamenti digitali. È cambiato il pubblico: le nuove generazioni leggono sempre più online».

Angela Intilia ha chiesto come vengano scelte e gestite le notizie di politica nazionale e internazionale. È stato chiarito che «un quotidiano locale

Al centro dell'attenzione anche il numero di copie stampate e l'informazione su web e social

Per i temi di politica nazionale ed estera le testate locali si affidano ad agenzie di stampa e collaboratori

non dispone di corrispondenti esteri: ci affidiamo alle agenzie stampa, in particolare all'Ansa, integrando con commenti dei nostri collaboratori o con notizie di rilievo per i lettori friulani. L'obiettivo resta quello di offrire una visione

equilibrata concentrandosi sui fatti». Maria Stella Masetto ha proposto una riflessione sul formato del quotidiano, chiedendo se fosse possibile ridurre le dimensioni per rendere la lettura più agile. Mosanghini ha spiegato che «una modifica del formato non è possibile per motivi tecnici ed economici: la stampa è affidata a un service che produce diversi quotidiani, tutti nello stesso formato». Dal pubblico anche la richiesta di un parere sui titoli sensazionalistici, spesso usati sul web per attirare lettori. Alessandra Ceschia ha spiegato che «l'obiettivo è mantenere equilibrio e misurare nella titolazione: incuriosire senza ingannare. Un lettore deluso una volta difficilmente torna a fidarsi».

Proprio come ha ribadito Mosanghini: «Preferiamo un'informazione chiara, con notizie verificate, piuttosto che slogan o frasi fatte. La credibilità è il nostro bene più prezioso». —

L'incendio a Pontebba

L'intervento dei mezzi di soccorso, lunedì sera, in via Guglielmo Marconi a Pontebba, dove, sul tetto di una palazzina a tre piani, si è sviluppato un incendio che ha causato danni ingenti soprattutto al tetto

Fiamme sul tetto, tre persone senza casa

Il sindaco: «Attiveremo subito gli aiuti»

L'edificio a tre piani non è agibile a causa dei danni causati dal rogo che ha distrutto una parte della copertura

Elisa Michellut / PONTEBBA

Sono ingenti i danni causati dall'incendio che si è sviluppato, lunedì sera, dopo le 21, in una palazzina a tre piani in via Guglielmo Marconi, a Pontebba. Gli inquilini sono riusciti a uscire appena in tempo e a mettersi in salvo. Nessuno è rimasto ferito.

I vigili del fuoco sono intervenuti con diverse squadre e proprio grazie alla tempestività d'intervento l'incendio non si è propagato a tutto lo stabile. Le operazioni di spegnimento sono proseguite fino a ieri mattina. Una parte del tetto è stata divorata dalle fiamme. L'edificio al momento non è agibile. Tre persone sono state costrette a trovare una sistemazione per la notte a casa di parenti. La richiesta

di soccorso è giunta alle 21.10 alla sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine. Immediatamente sono state inviate sul posto le squadre di Gemona del Friuli, Pontebba e Tarvisio e l'autoscala da Udine. Ha raggiunto Pontebba anche il funzionario di guardia dalla sede centrale di Udine.

Gli inquilini dello stabile, tre donne, due anziane e una badante, quando sono arrivati i pompieri erano già scese in strada. Le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza si sono concluse alle 6.30 di ieri mattina. Ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio.

Secondo le prime verifiche, ad ogni modo, pare che il rogo abbia avuto origine dalla canna fumaria. Sul posto,



La palazzina di via Marconi al momento non è agibile (FOTO PETRUSSI)

sto, lunedì sera, è accorso anche il primo cittadino di Pontebba, Ivan Buzzi. «Dispiace logicamente per l'accaduto, in primis per le persone e poi anche per i danni

all'edificio, in particolare al tetto – le parole del sindaco -. Ieri sera (lunedì, per chi legge) a mezzanotte sembrava tutto risolto ma verso le 2.30 sono stato richiamato

perché le fiamme, inizialmente domate, avevano ripreso vigore. I vigili del fuoco hanno terminato le operazioni di spegnimento verso le 6.30 di lunedì. Hanno lavorato tutta la notte. Gli inquilini, tre donne, di cui due anziane, una di 85 e l'altra di 87 anni, al momento hanno trovato ospitalità a casa di parenti. Il terzo appartamento era vuoto perché la famiglia, che risiede nella frazione di Studena Bassa, utilizza quell'abitazione soltanto nel periodo invernale e dunque lunedì sera, come detto, in casa non c'era nessuno.

Il sindaco Buzzi, ieri mattina, ha sentito telefonicamente le famiglie proprio per capire come procedere per quanto concerne gli aiuti da attivare. «Le abitazioni non saranno da subito utiliz-

zabili a causa dei danni – aggiunge Buzzi -. Considerato che la stagione invernale è ormai alle porte è necessario valutare il da farsi. Ora aspettiamo il verbale dei vigili del fuoco e sulla base di questo, tra un paio di giorni, ci daremo appuntamento per vedere se sarà necessario mettere a disposizione qualche alloggio comunale d'urgenza. Per fortuna, lunedì sera, i vicini si sono accorti subito dell'incendio e i soccorsi sono stati rapidi. Si raccomanda ai cittadini di effettuare sempre la manutenzione delle canne fumarie, anche se in questo caso era stata effettuata la scorsa primavera. Ringrazio i vigili del fuoco del fuoco e le forze dell'ordine per il lavoro svolto con impegno e tempestività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Viabilità più sicura a Tarvisio Nasce la rotatoria in via Dante

Andrea Siega / TARVISIO

Migliorare la sicurezza e rendere più fluido il traffico: con questi obiettivi nascerà a Tarvisio Basso una nuova rotatoria in via Dante, nei pressi del ristorante Miramonti. L'opera sarà realizzata dalla società Fvg Strade Spa, gestore dell'importante arteria stradale, che andrà a rendere più sicura e scorrevole la viabilità in una zona spesso segnalata

dai cittadini per la sua pericolosità. Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro tra i tecnici di Fvg Strade, il dirigente dell'area tecnica del Comune di Tarvisio e il progettista incaricato dalla società regionale per la redazione dello studio di fattibilità. Durante la riunione sono stati definiti i primi dettagli dell'opera, che interesserà il tratto di collegamento tra la statale 13 "Pontebbana" e la statale 54, la co-

siddetta "serpentina". La nuova rotatoria sorgerà all'altezza dell'incrocio con via Dante, uno dei punti più trafficati e critici di Tarvisio basso. L'amministrazione comunale ha sottolineato come la realizzazione della rotatoria rappresenti un passo importante verso una maggiore sicurezza per automobilisti, residenti e cicloturisti. L'incrocio è da tempo considerato problematico per la visibilità ridotta per chi



L'area in cui sarà realizzata la nuova rotonda a Tarvisio

sale, o scende, da via Dante, ma anche per l'intenso flusso di veicoli che lo attraversano quotidianamente, specie nei periodi turistici. Il progetto ha

ottenuto il sostegno della Regione, che ha stanziato un finanziamento di 200 mila euro per la sua realizzazione.

«Il nostro ringraziamento –

ha dichiarato il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette –, va all'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Cristina Amirante, al vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e al presidente di Fvg strade Simone Bortolotti che hanno prontamente recepito la segnalazione dell'Amministrazione comunale di Tarvisio». La nuova rotatoria, oltre a migliorare la fluidità del traffico, sarà un elemento importante per ridurre gli incidenti e favorire una migliore convivenza tra automobilisti e ciclisti. I prossimi mesi saranno dedicati alla definizione del progetto esecutivo e alla programmazione dei lavori, che dovrebbero partire, salvo imprevisti, nel corso del prossimo anno. —

La grande scritta che è stata allestita in piazza Libertà a Udine in vista del festival (Foto Petrussi)



IL COMMENTO

ISABEL BALDASSI

UDINE INVITA A FERMARSI E RIFLETTERE

In un mondo in cui una notizia falsa può fare il giro del web prima ancora che la verità abbia il tempo di alzarsi dal letto, Udine diventa per qualche giorno il cuore pulsante del pensiero critico. Torna il Fake News Festival 2025, l'appuntamento che invita a guardare con occhi nuovi il modo in cui si forma e si deforma la realtà. Giornalisti, scienziati, insegnanti, studenti e cittadini si ritrovano per discutere, capire e smontare i meccanismi della disinformazione. Il festival, giunto alla quarta edizione, si conferma un punto di riferimento nazionale per chi vuole riflettere sul rapporto tra verità, tecnologia e libertà. Un laboratorio aperto dove il dubbio diventa un atto di conoscenza e la curiosità uno strumento di difesa. Il programma abbraccia temi che attraversano la contemporaneità: la propaganda digitale, le fake news, la responsabilità dei media, il ruolo dell'intelligenza artificiale. Non si tratta solo di parlare di bufale, ma di capire come nascono le convinzioni, come si costruisce la fiducia, come si può ancora distinguere il vero dal verosimile in un flusso continuo di informazioni. Il Fake News Festival non promette risposte facili, ma offre strumenti: il tempo per ascoltare, la possibilità di confrontarsi, la libertà di mettere in discussione. In un'epoca in cui la velocità sembra più importante della verifica, Udine diventa il luogo in cui fermarsi a pensare. Perché comprendere il mondo significa anche imparare a dubitare e riconoscere che la verità, per esistere, ha bisogno di tempo, attenzione e persone disposte a cercarla. —

Dietro le quinte giovani instancabili

I volontari del Fake News Festival: un gruppo indispensabile per la macchina organizzativa

LA PRESENTAZIONE

Isabel Baldassi

/LICEO PERCOTO UDINE

Prima che si accendano le luci sui palchi e la città si riempia di voci, c'è già un piccolo esercito in movimento. Camminano veloci tra un cortile e una sala conferenze, portano cartelline, sistemano sedie, controllano orari. Sono i volontari del Fake News Festival, la forza instancabile che dà vita alla manifestazione udinese dedicata all'informazione e al pensiero critico. Dietro le quinte del festival si muove un gruppo di giovani animati da curiosità, entusiasmo e desiderio di imparare. Per molti di loro questa esperienza rappresenta il primo passo nel mondo dei festival culturali: una realtà viva e pulsante in Friuli Venezia Giulia, strettamente intrecciata con il giornalismo, la divulgazione e la partecipazione civica.

C'è chi arriva da percorsi di studio legati alla comunicazione o alle scienze sociali, e chi si avvicina spinto semplicemente dalla voglia di dare una mano e di essere parte di un progetto collettivo che parla di informazione e di verità. Tutti condividono la stessa convinzione che impegnarsi per la divulgazione non sia mai abbastanza, e che la cultura, per essere davvero viva, debba essere costruita insieme. Alcuni conoscono già da vicino il Fake News Festival grazie a esperienze precedenti di giornalismo scolastico. Dopo aver collaborato con il Messaggero Veneto Scuola, diversi giovani



Il gruppo di giovani volontari che sarà all'opera al Fake News Festival

hanno deciso di fare un passo in più: passare dalle pagine alla pratica, per scoprire come si organizza un grande evento e vivere la comunicazione non solo come racconto, ma come esperienza. Durante i giorni del festival, i volontari diventano il punto di contatto tra pubblico e organizzazione. Accolgono, coordinano, accompagnano relatori e spettatori,

gestiscono spazi e tempi, affrontano imprevisti con calma e prontezza. Il loro contributo, spesso invisibile agli occhi dei partecipanti, è ciò che permette alla macchina organizzativa di funzionare con precisione e leggerezza. Ma il valore di questa esperienza non si misura soltanto in turni o in ore di servizio: si misura nelle relazioni che nascono, nella possi-

bilità di osservare da vicino come un'idea diventa evento e come un tema complesso si trasforma in dialogo pubblico.

Per molti, essere parte del Fake News Festival significa rimettersi in gioco dopo anni difficili per la cultura e la socialità. Significa tornare a respirare l'atmosfera vivace della divulgazione friulana, conoscere persone nuove, imparare a

lavorare in gruppo e a gestire responsabilità concrete. È anche un modo per restituire un'immagine diversa della propria generazione, spesso accusata di disinteresse o apatia, ma che invece continua a cercare spazi in cui contare davvero. Tra badge, programmi da distribuire e microfoni da sistemare, i volontari scoprono che dietro ogni evento riuscito c'è un mosaico di competenze, passione e pazienza. Capiscono che anche i dettagli più piccoli come ad esempio una parola detta al momento giusto, un sorriso all'ingresso, un cartello sistemato correttamente possono cambiare l'esperienza di chi partecipa. E scoprono che la cultura, quando si costruisce insieme, diventa un gesto concreto di fiducia verso la conoscenza. Il Fake News Festival, giunto alla sua quarta edizione, conferma così la sua doppia anima: da un lato, laboratorio di pensiero e confronto, dall'altro, una palestra di crescita per chi sceglie di mettersi al servizio della verità, anche senza salire sul palco.

In un'epoca in cui la disinformazione corre veloce e la superficialità sembra premiare più della competenza, questi giovani scelgono la via opposta: quella del tempo, dell'ascolto, della responsabilità. Ed è forse proprio in questa scelta silenziosa che si nasconde la lezione più autentica del festival. La verità non è soltanto ciò che si discute nei panel o si ascolta nelle conferenze, ma ciò che si costruisce ogni giorno, dietro le quinte, attraverso l'impegno di chi crede che informare significhi prima di tutto, partecipare. —

La redazione

Pordenone: la squadra è pronta

Alen
Mustafoski
17 Anni
Istituto
professionale
Zanussi
Pordenone



ALEN MUSTAFOSKI

Sono spinto dalla curiosità di scoprire come nasce l'informazione e toccare con mano il lavoro che si cela dietro una notizia: dalla ricerca delle fonti alla scrittura di un articolo. Credo sia un'opportunità unica per sviluppare spirito critico, affinare le mie capacità di scrittura e comprendere meglio il territorio in cui vivo.

Alessandro
Bellentani
16 anni
Liceo
Leopardi
Majorana
Pordenone



ALESSANDRO BELLENTANI

Ho scelto questa esperienza di alternanza scuola-lavoro al Messaggero Veneto perché interessato al mondo del giornalismo fin dalla giovane età. Le piccole interviste fatte in passato, anche per la mia scuola, mi hanno spinto ulteriormente alla mia scelta e hanno incrementato la mia voglia di mettermi in gioco.

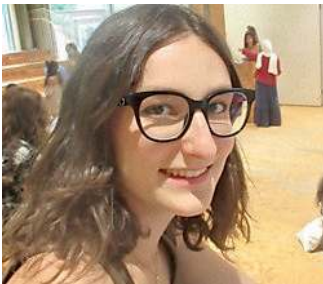
Anna
Piovesana
16 anni
Liceo
Leopardi
Majorana
Pordenone



ANNA PIOVESANA

Ho scelto di partecipare a questo progetto perché, proprio ora che devo scegliere cosa fare da grande, mi sembra l'opportunità perfetta per capire se esser parte di un ambiente creativo come una redazione può fare per me, considerato anche che fin da piccola mi è sempre piaciuto raccontare storie.

Anna
Rigato
16 anni
Liceo
Leopardi
Majorana
Pordenone



ANNA RIGATO

Ho scelto di aderire a questo progetto perché il mondo del giornalismo mi ha sempre incuriosito. Questo percorso mi permette di conoscere i meccanismi che regolano l'informazione e soprattutto di valutare se il mestiere del giornalista può essere una strada da imboccare in un futuro che si fa sempre più vicino.

Camilla
Fabris
17 anni
Liceo
scientifico
Grigoletti
Pordenone



CAMILLA FABRIS

Ho scelto questo progetto di alternanza scuola-lavoro principalmente perché voglio migliorare la mia scrittura. Sono anche curiosa di scoprire come funziona un giornale, come lsi lavora in una redazione e conoscere gli strumenti del mestiere del giornalista. Io amo leggere e adoro scrivere.

Cristina
Mirodone
17 anni
Liceo
Leopardi
Majorana
Pordenone



CRISTINA MIRODONE

Scrivere è un'attività che mi è sempre piaciuta molto da quando ero piccola; quando ho saputo dell'opportunità di poter partecipare al progetto "In redazione con noi" Messaggero Veneto ho visto una grande opportunità che può aiutarmi a capire se la scrittura potrà diventare in futuro più di una semplice passione.

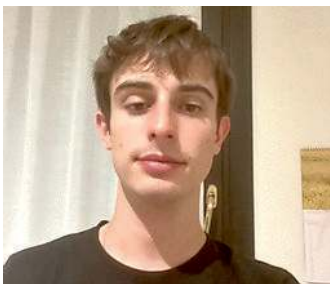
Elena
Fabris
16 anni
Liceo
scientifico
Grigoletti
Pordenone



ELENA FABRIS

Ho scelto di partecipare al progetto promosso dal Messaggero Veneto perché, sin da quando ero bambina, ho sempre amato leggere ed esprimere le mie idee e le mie emozioni attraverso le parole. Questo corso mi offre l'opportunità di ampliare le mie conoscenze in diversi ambiti di interesse, come la moda e la musica.

Emanuele
Franzo
18 anni
Istituto
superiore
Zanussi
Pordenone



EMANUELE FRANZO

Ho deciso di partecipare a questo progetto per conoscere tante persone e interfacciarmi con nuove realtà, migliorare le mie abilità nel lavorare in gruppo, e capire più a fondo il mondo dell'informazione. Credo che il percorso mi permetterà di avvicinarmi alle tematiche che più mi interessano e che vorrei approfondire.

Francesca
Marsonet
17 anni
Istituto
Mattiussi
Pertini
Pordenone



FRANCESCA MARSONET

Ho colto l'opportunità di questo progetto perché mi piace parlare di attualità e grazie a questa esperienza potrò essere sempre aggiornata. Avrò la possibilità di scambiare e condividere idee e opinioni, ampliando il mio bagaglio culturale e accrescendo le mie competenze professionali per il futuro.

Halil
Imeroski
17 anni
Istituto
superiore
Zanussi
Pordenone



HALIL IMEROSKI

Ci sono diversi motivi per i quali ho scelto questo progetto. Per prima cosa vorrei esprimermi con le altre persone con più sicurezza. Poi vorrei conoscere persone nuove e imparare a lavorare in gruppo e, infine, scoprire il lavoro che c'è dietro alla creazione di un giornale e prima ancora di un articolo.

Ianis
Nastase
16 anni
Liceo
scientifico
Grigoletti
Pordenone



IANIS NASTASE

Ho scelto di partecipare a questo progetto perché ritengo sia un'opportunità per conoscere da vicino il mondo della comunicazione e i professionisti che ci lavorano. L'idea di lavorare insieme a nuove persone e contribuire alla realizzazione di un giornale è un'occasione per mettermi alla prova.

Jacopo
Peruzzini
16 anni
Liceo
Leopardi
Majorana
Pordenone



JACOPO PERUZZINI

Ho scelto questo progetto del Messaggero Scuola perché il mondo del giornalismo mi ha sempre affascinato e spero che, un giorno, possa diventare il mio mestiere. Inoltre, ritengo sia il percorso che, più di tutti, mi permetta di coniugare la mia passione per la scrittura con quella per il mondo che ci circonda.





Un gruppo di giovani durante una riunione in un'immagine realizzata con un programma di Intelligenza artificiale

Marco Verardo
15 anni
Liceo scientifico Grigoletti Pordenone



MARCO VERARDO

Mi ha sempre incuriosito capire come funziona il lavoro in un giornale: come nascono le notizie, come si scelgono gli argomenti e come si scrivono gli articoli che poi leggiamo ogni giorno. Mi sembra l'occasione perfetta per imparare cose nuove e capire se questo mondo potrebbe piacermi anche in futuro.

Margherita Foresto
17 anni
Liceo Leopardi Majorana Pordenone



MARGHERITA FORESTO

Saper scrivere efficacemente costituisce da sempre per me un desiderio che inseguo con volontà e ambizione. Ecco perché quando mi si è presentata la possibilità di aderire a questo progetto ho accettato con entusiasmo, nella speranza di poter proseguire questo percorso in un futuro lavorativo.

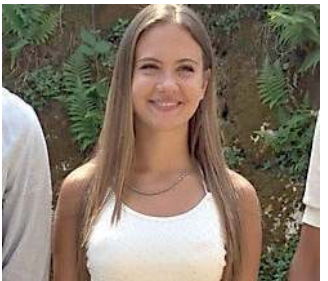
Mariia Matsapei
16 anni
Liceo linguistico Grigoletti Pordenone



MARIIA MATSAPEI

Intervenire con persone di diverse culture e visioni del mondo mi ha sempre incuriosito. Ho deciso di entrare a far parte della squadra del Messaggero Veneto Scuola con l'intenzione di imparare ad informare gli altri su temi ed eventi e stimolare nei nostri lettori una riflessione più ampia.

Martina Greco
16 anni
Liceo Leopardi Majorana Pordenone



MARTINA GRECO

Ho scelto di partecipare a questo progetto di orientamento per avvicinarmi al mondo del giornalismo e per capire come nasce e si diffonde una notizia. Credo che questa esperienza possa darmi le basi per un percorso futuro nell'ambito della comunicazione e dell'informazione che da sempre mi appassiona.

Matilde Ianes
17 anni
Liceo Leopardi Majorana Pordenone



MATILDE IANES

Sono una musicista, ma ho sempre considerato la scrittura uno dei mezzi di comunicazione più belli ed eterogenei, per questo partecipo allo stage con il Messaggero Veneto Scuola L'informazione è, infatti, lo strumento più importante per la salvaguardia della libertà e della democrazia, temi che ho più a cuore.

Matteo Cusenza
16 anni
Liceo Leopardi Majorana Pordenone



MATTEO CUSENZA

Ho scelto questo percorso perché lo considero una possibilità concreta di avvicinarmi al mondo del giornalismo in tutte le sfaccettature che il mestiere ha acquisito con il cambiamento dei tempi. Il progetto inoltre rappresenta un'occasione da sfruttare per conoscere nuove persone con le quali collaborare.

Nyves Maria Cristina Bodic
17 anni
Istituto Mattiussi



NYVES MARIA CRISTINA BODIC

Ho scelto di partecipare al progetto "In redazione con noi" perché il mondo del giornalismo e l'attualità mi affascinano parecchio. Inoltre so che questo percorso mi porterà ad ampliare le mie conoscenze e ad incontrare tantissime persone e a conoscere realtà diverse dalla mia.

Riccardo Dehara
16 anni
Istituto Mattiussi Pertini Pordenone



RICCARDO DEHARA

Questa mia decisione di partecipare a questo Pcto è legata al fatto che sono sempre stato interessato all'attualità e all'importanza dell'informazione su ciò che ci circonda tutti i giorni. Un altro motivo è stato quello di potermi confrontare con altre persone perché non sempre si ha questa possibilità.

Sondouse Hamdi
17 anni
Istituto Mattiussi Pertini Pordenone



SONDOUSE HAMDI

La conduzione di interviste, il raccogliere informazioni su vari argomenti sono sempre stati il mio forte... forse per il mio modo di essere? Non sono un'esperta ed è per questo che ho deciso di cimentarmi in questa esperienza! Opportunità unica per potersi formare come futuri cittadini consapevoli.

Viola Toffolon
17 anni
Liceo Leopardi Majorana Pordenone



VIOLA TOFFOLON

Quando ero in quarta elementare la maestra ci aveva proposto di scrivere un articolo di giornale. Io avevo scritto una recensione sullo spettacolo "Schiaccianoci", a cui avevo assistito insieme con mia zia. Da lì è nato il sogno di diventare giornalista. Per questo ho deciso di far parte della redazione.

Le attività scolastiche

Un bus dedicato e l'Open family

Orientamento: le novità dell'istituto d'Aronco di Gemona per gli allievi delle medie



IL BUSsa andrà a prendere gli alunni delle medie nelle loro scuole per portarli all'istituto D'Aronco

Thomas Andreutti
ISTITUTO D'ARONCO GEMONA

Un bus per gli allievi delle scuole medie che hanno risposto all'invito di visitare l'istituto e un Open Family in cui i ragazzi, insieme ad adulti e familiari (genitori, zii, nonni ma anche amici), potranno partecipare a laboratori pensati per loro. Queste sono soltanto due delle novità nel calendario dell'Orientamento in entrata dell'Isis Raimondo D'Aronco a Gemona del Friuli.

Strutturato dal team dedicato, coordinato dalla Funzione strumentale per l'orientamento in entrata professor

Daniel Amoroso, il "pacchetto" dedicato agli allievi delle scuole secondarie di primo grado prevede come prima la più tradizionale delle attività: Scuola aperta con visita senza alcuna prenotazione. Gli allievi dell'istituto svolgeranno attività di accoglienza, informazione e guida supportati dai docenti di ogni indirizzo (Grafica e Comunicazione, Informatica e Telecomunicazioni, Manutenzione e Assistenza Tecnica, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Industria e Artigianato per il Made in Italy - Moda, e l'indirizzo Serale Servizi Socio-Sanitari). Le tre date previste sono il 22 novembre, il 13 dicembre e il 10 gennaio,

dalle 14 alle 18. Primo appuntamento il 22 novembre con l'inaugurazione del bus di Istituto, il BUSsa al D'Aronco, in presenza di stampa e autorità. L'istituto ringrazia per il sostegno la Fondazione Friuli in primis, il Comune di Gemona del Friuli, la Comunità di Montagna del Gemonese, BIM Consorzio BIM Tagliamento - Tolmezzo, MCM officina metallurgica - San Daniele, Confartigianato Imprese Udine, Nord Laser metal engineering - Reana del Rojale.

Il BUSsa aspetterà i ragazzi delle scuole medie davanti al loro istituto per portarli a Gemona dove riceveranno l'accoglienza degli allievi e dei docenti, pronti a rispondere a

tutte le loro richieste di orientamento. Visiteranno i laboratori e tutti i locali della scuola, conosceranno le materie di indirizzo, osserveranno l'offerta formativa, anche trasversale, come l'attività di redazione del giornalino scolastico "il D'A News" e quella della compagnia teatrale di Istituto "Cornoventraglia".

Dal 25 al 27 novembre e dal 16 al 18 dicembre, si terrà "Allievo per un giorno", una serie di stage mattutini dalle 8.10 alle 13, in cui i docenti di laboratorio coordineranno delle attività in cui gli ospiti realizzeranno i propri manufatti, gadget, prodotti artigianali e artistici.

A completare queste attività laboratoriali ci saranno anche gli stage pomeridiani, dalle 14 alle 16. Sul sito della scuola saranno pubblicate le tipologie di attività mattutine e pomeridiane e le giornate individuate (nonché le modalità di prenotazione).

Ma la vera novità di quest'anno sarà l'Open Family del 28 novembre dalle 14 alle 16 in cui i ragazzi, insieme genitori, zii, nonni e amici, potranno partecipare a laboratori pensati per loro e chiacchiere in un momento conviviale informandosi sui nostri indirizzi.

Inoltre, il team sta lavorando per una "Notte bianca", un evento musicale e teatrale seguito da un buffet aperto a tutti gli interessati ad iscriversi.

Per concludere, e come dice Amoroso: "L'obiettivo è di presentare ai ragazzi l'anima della nostra piccola ma grande scuola."

Per maggiori info seguire il sito: www.daronco.edu.it e sui nostri social scrivere sull'e-mail dell'orientamento in entrata: orientamento@nentrata@daronco.edu.it.

L'INTERVISTA AL PRESIDE NICOLÒ BASILE



«Dopo il diploma si può scegliere tra Its lavoro e atenei»

Per introdurre l'Orientamento al D'Aronco, abbiamo intervistato il dirigente, professor Nicolò Basile.

Come funziona l'orientamento?

«Si divide in 2 aspetti: l'orientamento d'entrata, curato dal professore Amoroso, che ha lo scopo di farci conoscere sul territorio e aumentare gli iscritti, e l'orientamento di uscita, guidato dal professor Roiatti, che serve a capire come inserirsi nel mondo del lavoro, scegliendo il proprio futuro. Questo, si collega a due attività della nostra scuola: attività di orientatore tutor, usando la piattaforma Unica e Pcto o formazione scuola lavoro, che crea un ponte tra scuola e lavoro».

Perché i ragazzi dovrebbero venire al D'Aronco?

«Uno motivo riguarda l'aspetto legato all'accoglienza, che porta i ragazzi a sentirsi a casa, trovando il piacere di studiare. L'altro è il legame tra indirizzi di studio e territorio. Collagamento che apre ottime porte sul mondo del lavoro».

Quali sono i pregi e i difetti di questa scuola?

«I pregi sono proprio il legame con il territorio e il mondo del lavoro, la professionalità e la determinazione di chi ci lavora. I difetti sono i

lavori in corso, che coinvolgono la nostra scuola, che però stanno volgendo a termine».

Quali sbocchi offre dopo il diploma?

«Tantissimi perché abbiamo a che fare con tante aziende, dalla Danieli alla Cantoni, alla BB robotica a tutte le micro aziende e abbiamo anche contatti con la Confindustria e con Confartigianato. Gli sbocchi sono pronti perché abbiamo degli agganci con queste aziende».

Cosa rende unica la nostra scuola?

«Due cose: il lavoro, per i motivi già detti, e l'inclusività, non soltanto dal punto di vista di alunni H, DSA o Bes in generale, ma l'inclusione nel percorso di studi».

Perché scegliere un istituto tecnico-professionale come il nostro anziché un liceo?

«Il vantaggio è avere lo sbocco lavorativo dietro l'angolo, oltre a poter studiare all'università o negli ITS».

Esistono classi pollaio nella scuola?

«No, non abbiamo questi problemi grazie alla posizione geografica della scuola nella Pedemontana che ha una densità di popolazione non altissima»

T.A.
ISTITUTO D'ARONCO GEMONA

IL BANDO PER I 18ENNI

Un biglietto per l'Europa del programma Erasmus +

Margherita Cosivi
LICEO CLASSICO UDINE

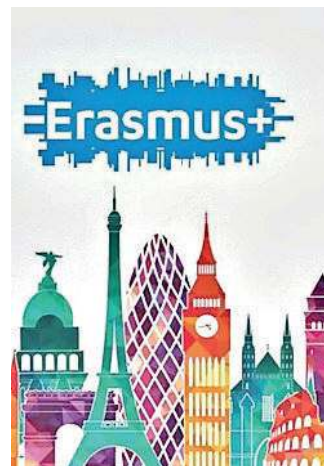
Un biglietto per l'Europa: torna il bando DiscoverEU per i 18enni. Sogni di attraversare l'Europa in treno, zaino in spalla e playlist nelle orecchie? Dal 30 ottobre al 13 novembre 2025 potresti trasformare quel sogno in realtà. In queste due settimane si apre la nuova tornata di DiscoverEU,

l'iniziativa del programma Erasmus + che ogni anno regala a migliaia di diciottenni un pass Interrail gratuito per scoprire il continente in modo sostenibile.

Dietro a quel semplice tasto "Partecipa" c'è un'occasione unica: viaggiare tra città e paesaggi europei, conoscere culture diverse, stringere nuove amicizie e, perché no, trovare un po' di sé stessi lungo la strada.

Come funziona? Possono candidarsi tutti i nati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2007, cittadini o residenti in uno dei paesi dell'Unione Europea o dei partner del programma Erasmus + (Islanda, Norvegia, Serbia, Liechtenstein, Macedonia del Nord e Turchia). Basta compilare il modulo online, inserire i propri dati e affrontare un breve quiz a tema europeo.

I selezionati riceveranno un



Un logo di Erasmus+

pass di viaggio valido per un periodo compreso tra 1 e 30 giorni, da utilizzare a partire dal 1° marzo 2026. Il mezzo principale sarà il treno, la scel-

ta più ecologica per muoversi da un paese all'altro. In casi particolari - ad esempio per chi vive su isole o in zone remote - saranno ammessi anche altri tipi di trasporto.

Non è tutto: i vincitori riceveranno anche una carta sconto DiscoverEU, che dà accesso a riduzioni su alloggi, musei, attività sportive, trasporti locali e molto altro. Un modo per rendere il viaggio non solo più economico, ma anche più ricco di esperienze e incontri.

Viaggiare da soli o in compagnia? DiscoverEU è pensato per tutti: per chi ama partire in solitaria e per chi preferisce condividere l'avventura. Si può fare domanda in gruppo fino a cinque persone: il capogruppo compila il modulo, e gli altri si uniscono con un codice condiviso.

ce condiviso.

E se si parte da soli, niente paura: esiste una community Facebook DiscoverEU, dove incontrare altri giovani viaggiatori, scambiarsi consigli e magari incrociare i propri itinerari. Prima della partenza le agenzie nazionali Erasmus + organizzano incontri e attività per aiutare i partecipanti a conoscersi e prepararsi al viaggio. Durante il percorso, ogni ragazzo e ragazza diventa un vero ambasciatore DiscoverEU, invitato a raccontare le proprie esperienze sui social con l'hashtag #DiscoverEU.

Un pass che apre porte e orizzonti. DiscoverEU è più di un biglietto gratuito: è un invito a sentirsi parte di una generazione europea, curiosa, libera e consapevole. —

GLI INTERVENTI A SAN DANIELE

La stagione delle grandi opere Valent: «Nel 2027 i lavori alla piscina»»

Il sindaco fa il punto dopo il sopralluogo con l'assessore Zilli
«Entro un mese l'avvio del cantiere al Monte di Pietà»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Focus sui principali cantieri in programma, a San Daniele, dopo la visita ufficiale dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli: obiettivo, spiega il sindaco Pietro Valent, era «proprio quello di fare il punto, insieme alla giunta e ai tecnici del municipio, sullo stato di avanzamento di importanti progetti finanziati dalla Regione, con sopralluoghi mirati». Prima tappa è stata la piscina comunale, per la quale l'amministrazione Fvg ha erogato al Comune – lo scorso mese di luglio – l'importo di 6,5 milioni di euro: «La progettazione dell'intervento di completamento di un'opera rimasta incompiuta, problema che si trascina ormai da lunghissimo tempo, si concluderà nel 2026; l'inizio lavori è poi atteso per il 2027 e la fine delle attività di cantiere è stimata per la primavera dell'anno successivo», informa il primo cittadino, ricordando che si punta a un partenariato tra pubblico e privato e che il complesso natatorio si strutturerà come un centro polifunzionale ludico-sportivo-riabilitativo all'avanguardia, anche sul fronte dell'accessibilità.

Più rapide, invece, le tempistiche di avvio delle operazioni studiate per il palazzo del Monte di Pietà: «Si partirà – rende noto Valent – entro cinque settimane». La spesa ammonta a due milioni e mezzo di euro ed è finalizzata a un piano di ristrutturazione e conversio-

ne d'uso funzionale allo spostamento in quella sede della sezione moderna della Biblioteca Guarneriana, attualmente accolta dall'ex albergo Italia. I ritardi accumulatisi rispetto ai cronoprogrammi iniziali sono derivati dalle lungaggini per l'ottenimento dell'autorizzazione a procedere da parte della Soprintendenza Fvg, pervenuta a parecchi mesi dall'inoltro della richiesta. Entro fine anno prenderanno il via pure i lavori nell'ex Albergo Italia,

Prima della fine dell'anno partirà pure il restauro nell'ex Albergo Italia

dove si procederà all'installazione di un ascensore e alla riqualificazione e rifunzionalizzazione interna. Con una somma superiore al milione si creeranno le basi per assegnare alla struttura – post trasloco della biblioteca – una nuova destinazione d'uso: al pianoterra verrà allestito un ampio ufficio di accoglienza turistica, il livello superiore consentirà un'estensione della Guarneriana antica e l'ultimo piano avrà caratteri polifunzionali.

«Dopo i sopralluoghi – rende noto Valent – ci siamo spostati in municipio, dove abbiamo illustrato all'assessore il piano di sviluppo della città, i risultati raggiunti e gli interventi programmati; abbiamo rice-

vuto la Pro loco Vilegnove e l'Asd Unione Ciclisti Sandanielesi, società che da 88 anni organizza la storica Coppa Città di San Daniele, estesa di recente anche al settore femminile. I due sodalizi hanno presentato i rispettivi progetti ed espresso le esigenze di supporto: nell'insieme un pomeriggio di lavoro concreto, di analisi e confronto, all'insegna della forte collaborazione tra San Daniele e la Regione. Insieme stiamo lavorando per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, che negli ultimi sette anni ha beneficiato dell'erogazione di oltre 64 milioni di euro, con una media di investimenti superiori ai 9 milioni all'anno. Il gioco di squadra funziona e i risultati si vedono». Conferma l'assessore Zilli, che ha a sua volta ribadito l'importanza delle sinergie instauratesi: «La collaborazione – ha dichiarato – ci permette di valorizzare le eccellenze locali con progettualità lungimiranti. San Daniele è un esempio concreto di come la cooperazione tra Regione, amministrazioni locali e associazioni possa trasformarsi in sviluppo, opportunità e servizi per i cittadini». Circa, in particolare, l'ex Monte di Pietà, «con l'avvio del primo lotto lavori, che comprenderà interventi su infissi e strutturali, si apre – ha sottolineato l'esponente della giunta Fedriga – una fase importante per restituire alla città un luogo di cultura, che diventerà pienamente accessibile e funzionale». —



LA RICOGNIZIONE

I nodi strategici per lo sviluppo della comunità

L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha fatto visita nei giorni scorsi – accompagnata dal sindaco Pietro Valent e dalla giunta – ai cantieri per il completamento della piscina di San Daniele, al palazzo del Monte di Pietà e all'albergo Italia. Si tratta di siti strategici, destinati ad assumere un ruolo strategico nel percorso di crescita della città.



In alto il sopralluogo al cantiere della piscina, sotto il Monte di Pietà e l'albergo Italia

MARTIGNACCO

Spaccio di cocaina Condannato a 1 anno

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

Sono accusati di aver spacciato cocaina per almeno sei mesi tra Martignacco e Udine. Per questo due cittadini pakistani, Qadeer Abbas, 23 anni, e Sufian Raza, 31 anni, sono finiti a processo per il reato di detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Se Raza è risultato essere irreperibile, Abbas, nei

giorni scorsi, è stato condannato dal giudice del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, a 1 anno di reclusione al termine del rito abbreviato e a una multa da 2 mila euro.

Il fatto risale al maggio 2024. Come ricostruito dalla Procura di Udine, che ha coordinato le indagini, Abbas è stato sorpreso a cedere per un periodo di almeno sei mesi, a un assuntore di nazionalità italiana, con

una frequenza di una o due volte a settimana, cocaina. Nel dettaglio lo straniero ha consegnato uno o due grammi alla volta, al prezzo di 100 euro al grammo. Non solo, Abbas è accusato di aver ceduto, sempre allo stesso uomo, anche 20 grammi di hashish per ulteriori 100 euro.

L'imputato attualmente irreperibile, invece, ha rivestito il ruolo di intermediario, avendo messo in contatto lo spacciatore pakistano con l'assuntore italiano (a cui ha fornito il numero di telefono di Abbas).

Un'attività per la quale ha ricevuto un compenso di 20 euro. —



FORGARIA

Studenti delle medie a Redipuglia

Cerimonia del 4 Novembre a Redipuglia per i ragazzi della scuola media di Forgaria accompagnati da sindaco Pierluigi Molinaro, vice Luigi Ingrassi, assessore Federico Petri, sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi Lorenzo Della Schiava Lorenzo, portabandiera dell'istituto Rossi Cristian, insegnanti e gruppo alpini di Forgaria. (Foto Clemente)

co del Consiglio comunale dei ragazzi Lorenzo Della Schiava Lorenzo, portabandiera dell'istituto Rossi Cristian, insegnanti e gruppo alpini di Forgaria. (Foto Clemente)

IL LUTTO A REMANZACCO

Morto nei locali pieni di fumo, il dolore in paese

Il sindaco: «Ancora non si conoscono le cause del decesso di Alfredo Del Fabbro, sarà necessario attendere per i funerali»

Lucia Aviani / REMANZACCO

Si respira un'atmosfera di cordoglio e di attesa, in comune di Remanzacco e soprattutto nella frazione di Orzano, i cui residenti aspettano di sapere quale è stata la causa del decesso di Alfredo Del Fabbro, l'82enne trovato esanime sul divano di casa da una figlia nella tarda mattinata di lunedì. L'ipotesi iniziale, quella di una morte provocata dal monossido di carbonio, è stata scartata dai vigili del fuoco, chiamati dai familiari perché i locali in cui l'anziano ha perso la vita erano invasi dal fumo: sarà ora l'autopsia a chiarire la ragione della disgrazia, che potrebbe essere ricondot-

ta proprio all'inalazione di fumo. L'incarico per l'esame autopsico non è stato ancora affidato. Di conseguenza bisogna attendere anche per conoscere la data dei funerali di Del Fabbro, da tempo in pensione

A trovare il corpo privo di vita dell'82enne è stata una delle figlie

e grande amante della coltivazione della terra e dell'allevamento di animali da cortile. La tragica notizia della sua scomparsa, diffusasi a macchia d'olio nel momento

dell'arrivo degli operatori del soccorso, ha scosso la piccola comunità di Orzano e colpito tutta la popolazione di Remanzacco, come conferma il sindaco Daniela Briz, subito recatasi sul posto per ricevere

L'autopsia sulla salma dell'uomo non è stata ancora affidata con un atto ufficiale

informazioni sull'accaduto: «Ancora – conferma – non conosciamo i motivi del decesso del nostro concittadino, né sappiamo quando verrà celebrato il rito delle esequie.

Esprimo il cordoglio dell'amministrazione comunale – aggiunge – e rivolgo ai familiari sentimenti di vicinanza e condivisione del lutto». Erano da poco passate le 13 quando una figlia dell'anziano, come detto, rientrando nell'abitazione si è accorta del genitore accasciato sul divano. Immediato l'allarme, massiccio di dispiegamento di forze: sono sopraggiunti in loco numerosi mezzi dei vigili del fuoco, dal distaccamento di Cividale e dal comando provinciale di Udine, i carabinieri della stazione di Tricesimo e naturalmente il personale sanitario, che purtroppo non ha potuto far altro che constatare la morte dell'82enne. —



I sanitari intervenuti lunedì nell'abitazione di Remanzacco

IL PROBLEMA SI ESTENDE ANCHE A LATISANA



La sede del distaccamento dei vigili del fuoco di Cividale, in via Sanguarzo, oggetto ancora una volta del rischio di chiusura

Vigili del fuoco di Cividale Saltano i turni al distaccamento servizio sospeso per due giorni

CIVIDALE

Nella notte di ieri il distaccamento dei vigili del fuoco di Cividale non ha potuto garantire il consueto turno, interrompendo l'erogazione del servizio sull'arco delle 24 ore; lo stesso avverrà oggi, quando il problema si estenderà pure al distaccamento di Latisana.

A segnalarlo, lanciando – non certo per la prima volta – un allarme sulle sorti dei presidi territoriali, è il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, il quale esprime il timore che «il provvedimento sia propeudeutico a un progressivo ridimensionamento dell'attività del distaccamento, in



Damjan Nacini (Conapo)

un'area strategica della provincia come il Cividalese».

«Da tempo – ricorda Novelli – si rincorrono segnalazioni credibili sul possibile indebolimento degli organici del corpo dei vigili del fuoco della provincia di Udine, già sotto pressione per alcuni pensionamenti imminenti. A essere maggiormente esposta al problema sembrerebbe proprio Cividale: ogni volta che si parla di sedi periferiche da ridimensionare, infatti, esce il nome della città ducale».

«Se le ipotesi che stanno circolando, anche attraverso i sindacati, dovessero trovare conferma, servirà – ammonisce – una presa di posizione ferma e condivisa da

parte dei sindaci del Cividalese, delle Valli del Natisone e del Manzanese». È fondamentale, prosegue il consigliere, schierarsi a sostegno dei vigili del fuoco e del distaccamento locale, «che deve restare pienamente operativo – ribadisce – e dotato di personale stabile, affiancato da volontari».

Dopo anni di battaglie per ottenere una sede permanente, «difenderla è oggi – sottolinea Roberto Novelli – un dovere verso la nostra comunità». A maggior ragione considerando il fatto che solo nel 2023 il personale del distaccamento è stato attivato oltremille volte; quasi 800, poi, le richieste registrate nel 2024. Un quarto delle

chiamate riguardava eventi legati al maltempo, ma tantissime altre erano relative a prevenzione e pronto intervento. Al momento il Comando di Udine dispone di un numero di addetti inferiore del 15% rispetto alla dotazione prevista:

«Ulteriori tagli o trasferimenti – conclude Novelli – sarebbero un grave errore strategico, che rischierebbe di compromettere la sicurezza di una zona fragile e vasta come la nostra». Il segretario regionale del sindacato autonomo Conapo, Damjan Nacini, ha inviato un'istanza di chiarimento al direttore regionale dei vigili del fuoco, Luigi Giudice, e al comandante provinciale Francesco Pilo, ribadendo che è «doveroso» tutelare il personale e fornire adeguate garanzie alla cittadinanza.

L'incertezza che grava sul distaccamento cividalese aveva già stimolato, negli anni scorsi, forti prese di posizione da parte del sindacato, che aveva anche proclamato lo stato di agitazione e in seguito organizzato uno sciopero provinciale proprio per la frequenza delle chiusure del presidio, «situazione – ribadisce Nacini nella missiva appena trasmessa – che incide fortemente sulla sicurezza della cittadinanza». Il tempo medio di percorrenza tra la sede centrale del comando di Udine e quella di Cividale è di circa 30 minuti, in condizioni di traffico scorrevole, mentre per raggiungere i Comuni delle Valli del Natisone può servire fino a un'ora.

«Analoghi criticità – aggiunge il segretario regionale – si riscontrano per il distaccamento di Latisana, che offre copertura a un ampio comprensorio, nel quale ricade in particolare l'autostrada A4, percorso quotidianamente da migliaia di mezzi pesanti e spesso teatro di gravi incidenti». Alla luce di un tanto, il Conapo «attende spiegazioni – conclude Nacini – sulle chiusure notturne annunciate per Cividale e Latisana». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Lo scrittore Fornasaro tra i relatori su Tomizza

CIVIDALE

Lo scrittore cividalese Franco Fornasaro è fra i relatori del convegno «L'Istria e la visione europea di Fulvio Tomizza». L'opera di Tomizza negli studi e le ricerche, le tesi di laurea e dottorato, promosso nel 90° anniversario della nascita dello scrittore dal Circolo di cultura istro-veneta «Istria» e in programma per oggi (a partire dalle 16) al Circolo della Stampa di Trieste, in corso Italia 13; domani, dalle 10, i lavori proseguiranno a Capodistria. —

L.A.

MOIMACCO

Prevenzione del cancro Una serata con l'Afids

MOIMACCO

La sezione dei donatori Afids di Moimacco ha organizzato per giovedì 13, alle 20.30 nella pinacoteca «Guido Tavagnacco» (in via Chiarandis 1, a Moimacco), un incontro sul tema «Prevenzione del cancro colorettale». Interverrà il personale della struttura di Gastroenterologia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. L'appuntamento si inserisce in un ciclo di iniziative finalizzate a sensibilizzare la popolazione in materia sanitaria. —

L.A.

Il lutto a Codroipo

Il sorriso di Arianna si è spento a 13 anni

Stava lottando contro la malattia da settembre 2024. Il ricordo della scuola: «Un esempio di forza, grinta e dolcezza»

CODROIPO

Un esempio di forza, grinta e dolcezza. Lei che per i suoi compagni di scuola – e per tutte le persone che le hanno voluto bene – resterà per sempre «la nostra piccola grande guerriera». Aveva 13 anni Arianna Tornatore e da 14 mesi stava lottando contro una malattia che l'ha strappata per sempre alla vita.

Studentessa della classe prima A del liceo Linguistico all'istituto superiore Manzini di San Daniele, aveva affrontato la diagnosi prima, arrivata nel settembre 2024, e le cure poi con un coraggio straordinario.

«L'abbiamo conosciuta a settembre – si legge nel ricordo pieno di affetto e di parole colme di commozione della scuola – e, sebbene la malattia l'abbia costretta ad assentarsi spesso, il suo sorriso e la sua energia hanno lasciato un segno profondo in tutti noi».

«I suoi compagni – si legge poi – l'hanno accolta con

affetto fin dal primo giorno, e ora tutta la comunità scolastica, studenti, famiglie, docenti, dirigente, personale Ata ed educatori, si stringe con affetto a mamma Martina e papà Andrea in questo momento di dolore. Grazie per i sorrisi che ci hai regalato e che continueranno a illuminarci Arianna. Sei per noi un modello di tenacia e grinta cui continueremo a ispirarci».

**Studiava all'Isis Manzini di San Daniele
I funerali saranno celebrati oggi**

remo a ispirarci».

Un sorriso che non smetterà mai di splendere quello di Arianna, lei così appassionata di musica e con tanti sogni da realizzare e progetti da concretizzare. Lei capace di affrontare ogni cura con una determinazione unica.

La sua gioia e quella luce negli occhi che non si è mai

spenta, nemmeno nei momenti più difficili, restano per sempre nei cuori di tutte le persone che hanno percorso un tratto della loro via camminando accanto a lei.

La comunità di Codroipo si è stretta alla famiglia in questo momento di dolore senza fine. I funerali di Arianna saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15.30 nel duomo di Codroipo, dove ieri sera è stato celebrato un rosario.

Come richiesto dai familiari saranno gradite offerte all'associazione Sogni – la cui missione è quella di realizzare i sogni di bambini e ragazzi che sono affetti da gravi patologie oncologiche e terminali – e alla Fondazione Città della Speranza che promuove e sostiene la ricerca scientifica nel campo delle malattie pediatriche, con particolare attenzione alle patologie oncematologiche, invece che fiori. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arianna Tornatore, 13 anni, di Codroipo dal settembre 2024 stava lottando contro la malattia

POZZUOLO

Incastrato sotto l'auto nello scontro con la moto Ricoverato un 19enne

Elisa Michellut / POZZUOLO

Scontro tra un'automobile e una motocicletta, nella mattinata di ieri, attorno alle 11, nel comune di Pozzuolo, in viale Europa Unità.

Il motociclista, in seguito all'urto piuttosto violento, è caduto a terra ed è rimasto incastrato sotto la macchina.

Poco dopo l'incidente è stato estratto dai vigili del fuoco con l'ausilio delle attrezzature di sollevamento.

L'esatta dinamica del sinistro resta ancora da accertare. A chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 sono stati alcuni automobilisti di passaggio.

La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso. Sul posto sono accorsi gli operatori sanitari del 118, con un'ambulanza e l'auto-medica, una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale di Udine e gli agenti della polizia locale



I soccorsi sul luogo in cui si è verificato l'incidente

del capoluogo friulano per effettuare tutti i rilievi.

Il ferito, un ragazzo di 19 anni, ha riportato diversi traumi e fratture.

È stato quindi trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari.

cessari.

Secondo quanto si è appreso dai primi accertamenti non sarebbe in pericolo di vita. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare nel tratto stradale interessato dall'incidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Buoni spesa solidali Bando del Comune

BASILIANO

L'amministrazione comunale di Basiliano ha diramato un bando pubblico per l'erogazione di buoni solidali per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità a favore delle persone o famiglie che si trovano in grave difficoltà economica.

La domanda di richiesta del contributo deve essere inviata a comune.basiliano@certgov.fvg.it entro le 12.30 di oggi da un solo dei componenti apparte-

nenti allo stesso nucleo familiare.

Il modulo è reperibile sul sito internet del Comune <https://comune.basiliano.ud.it> o all'ufficio protocollo. Sarà dunque possibile effettuare gli acquisti esclusivamente negli esercizi commerciali che risultano essere convenzionati con il Comune di Basiliano e potranno essere spesi entro il 31 dicembre 2025. Un modo dunque per stare vicino alle famiglie in difficoltà. —

A.D'A.

BUTTRIO

L'Afds in festa con i donatori: riconoscimenti a 13 benemeriti

BUTTRIO

Sabato 8 novembre si è tenuta la 56ª giornata del dono della sezione Afds di Buttrio. Dopo aver deposto un omaggio floreale davanti al monumento dedicato ai donatori, il programma è proseguito con la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale.

Al termine delle cerimonie, il tutto è proseguito

all'agriturismo Tion, a Lovaria di Pradamano, dove alla presenza del sindaco di Buttrio Eliano Bassi, del vicesindaco Tiziano Venturini, della consigliera di zona Rita Di Benedetto, di don Enzo e del presidente della sezione Roberto Toti, si sono tenuti i discorsi di ringraziamento per i donatori, e in particolare modo dei benemeriti che hanno raggiunto alcuni traguardi importanti come

numero di donazioni effettuate e ai quali sono stati consegnati i riconoscimenti.

La sezione dell'Afds di Buttrio si è detta orgogliosa di avere ben 13 benemeriti. Sono stati consegnati i diplomi di benemerita a Emanuela Ros, Loris Bonesi, Barbara Paschini, Claudio Corubolo, Enrico Pez.

Il distintivo di bronzo a Rosella Zanolle e Federico



Un momento delle celebrazioni dell'Afds di Buttrio con il sindaco Bassi e il vice Venturini

Meroi e il distintivo d'argento a Monica Govetto e a Massimiliano Buzzinelli mentre il distintivo d'oro a Maura Minen, Elena Clemente, Massimo De Biasio, Loris Macorig.

Il presidente Roberto Toti, unitamente a tutto il consiglio direttivo, ha infine voluto ringraziare «tutti coloro che hanno partecipato alla nostra festa, in particolare modo tutti i donatori che si

impegnano in questo gesto così importante per le persone ammalate. Donare è segno di altruismo, di generosità, di un cuore che dona e si dona agli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BENVENUTO AI SACERDOTI

Quindici comunità in festa Arrivano due nuovi parroci

Domenica le celebrazioni nel duomo di Gonars e poi in quello di Palmanova
Monsignor Paolo Brida e padre Francesco Rossi faranno il loro ingresso fra i fedeli

Francesca Artico / PALMANOVA

Le parrocchie di Gonars e Palmanova si apprestano ad accogliere domenica, non senza emozione, i nuovi parroci: alle 11, in duomo a San Canciano martire a Gonars, padre Francesco Rossi farà il suo ingresso nelle comunità di Gonars, Fauglis e Ontagnano, Bicinicco, Feletis e Gris – Cuccana, Santa Maria la Longa, Mereto di Capitolo e Santo Stefano Udinese. Alle 15 nel duomo di Palmanova farà invece il suo ingresso monsignor Paolo Brida, quale parroco delle parrocchie di Palmanova, Jalmicco, Trivignano Udinese, Clauiano, Bagnaria Arsae e Sevegliano.

Sarà l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba a presiedere le messe durante le quali ciascuno dei due parroci assumerà la guida delle rispettive comunità. Sono dunque nove le parrocchie



A sinistra, monsignor Paolo Brida; a destra, padre Francesco Rossi



nel cuore del Friuli centrale quelle affidate dall'arcivescovo Lamba al padre stimmatino Francesco Rossi, che prenderà il posto di don Michele Zanon, oggi nelle comunità udinesi di Beivars e Godia. Padre Rossi avrà il supporto pastorale dei padri salesiani nell'istituto "La

Viarte" di Santa Maria la Longa. Nato a Milano nel 1955, sacerdote dal 1981 nella Congregazione delle Sacre Stimmate, padre Rossi è in Friuli da 35 anni. Ha prestato servizio nella forania del Friuli centrale come collaboratore pastorale, operando principalmente

nel Palmarino e nelle comunità del circondario. Lascerà queste comunità per dedicarsi alle nuove parrocchie e agli incarichi diocesani che, comunque, continuerà a ricoprire: padre Rossi, infatti, è responsabile del Servizio diocesano per il catecumenato e delegato episcopale per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica. È inoltre docente di Iniziazione cristiana e Teologia dei sacramenti allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di Scienze religiose, entrambi con sede a Udine.

Nuova guida per le comunità del Palmarino sarà monsignor Paolo Brida, 63 anni, che avrà sei parrocchie da seguire. Don Brida, dopo aver lasciato le comunità Rivignano Teor, riceverà il testimone dall'attuale parroco monsignor Angelo Del Zotto, che lascia le responsabilità amministrative e pa-

storali per motivi di età, ma rimane a disposizione delle comunità palmarine in qualità di collaboratore parrocchiale. Con monsignor Brida – che assumerà anche la guida della collaborazione pastorale di Palmanova – collaboreranno anche i padri stimmatini Francesco Rossi e Pasquale Cavallo.

Monsignor Brida è stato ordinato sacerdote nel 1992. Nel 2010 è stato nominato parroco di Rivignano, Teor, Campomolle, Driolas, Pocenia e Torsa, comunità alle quali nel 2014 si sono aggiunte Ariis e Flambruzzo. In precedenza, don Brida è stato vicario parrocchiale a Gemona, dal 1996 è stato parroco di Colugna, e nell'anno successivo di Plai fino al 2010, mentre tra 2006 e 2007 fu amministratore parrocchiale di Padermo. Monsignor Brida, che dal 2009 è cappellano di Sua Santità, è stato componente del Consiglio presbiterale diocesano per due mandati (2010-2013 e 2019-2024) nonché del Collegio dei consultori (2003-2008 e 2019-2024), oltre che insegnante di religione in alcune scuole cattoliche (dal 2004 al 2010). Un servizio lungo ben 15 anni come assistente spirituale dell'Unitalsi l'ha portato ad accompagnare, centinaia di malati a Lourdes e nei principali santuari internazionali: dal 2009 è cappellano onorario della Grotta di Lourdes. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZOLO DELLO STELLA

L'abbraccia in lavanderia e le toglie la collanina

PALAZZOLO DELLO STELLA

Si è recata alla lavanderia self service Cristallina di via Nazionale, nel territorio comunale di Palazzolo, per lavare e asciugare i propri capi ed è stata derubata di una collanina d'oro del valore di circa 300 euro. È stata una signora sconosciuta, con la tecnica dell'abbraccio, a compiere il furto ai danni di una sessantenne residente in zona.

L'episodio si è verificato ieri, attorno a mezzogiorno e mezzo. La malintenzionata, da quanto si è potuto apprendere, si era rivolta alla cliente per chiederle informazioni sul funzionamento delle lavatrici e delle asciugatrici e, dopo averle ricevute, con la scusa di ringraziare la sessantenne, l'ha abbracciata e, senza che questa se ne accorgesse, le ha sfilato dal collo il gioiello d'oro. Un gesto repentino, prima di uscire dalla lavanderia. Rimasta sola, la 60enne si è accorta del furto e l'ha quindi denunciato alla stazione dei carabinieri di Palazzolo, che si stanno occupando delle indagini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIUNIONE AD AQUILEIA

Vescovi del Triveneto riuniti Alta attenzione sui carcerati

AQUILEIA

I vescovi del Triveneto, riuniti ieri ad Aquileia in occasione dei 1.700 anni dal Concilio di Nicea, hanno incontrato la rappresentanza dei cappellani e delle cappellanerie delle carceri del Nordest italiano per fare il punto della situazione carceraria.

Il dialogo ha toccato le singole situazioni locali e i rapporti con i vari istituti e accennato anche alle tematiche del tempo della pena come un periodo rieducativo e formativo,

della giustizia riparativa, del rapporto tra esigenze di sicurezza ed esercizio di giustizia, della particolare realtà del carcere minorile. I presuli hanno quindi incoraggiato e sostenuto, con gratitudine, l'attività dei cappellani delle carceri e dei loro collaboratori nelle cappellanerie.

Dopo l'introduzione dell'arcivescovo di Gorizia, monsignor Carlo Roberto Maria, e del coordinatore Triveneto don Mariano Dal Ponte (carcere circondariale di Padova), sono stati presentati i dati del si-

stema carcerario nel territorio della Conferenza episcopale tra Veneto, Fvg e Trentino Alto Adige, che vede la presenza di 17 strutture penitenziarie distribuite in 13 delle 15 diocesi: 13 case circondariali, 2 case di reclusione (Padova maschile e Venezia femminile), un carcere di alta sicurezza (Tolmezzo) e un istituto penale per minorenni (a Treviso). Si è evidenziato che sono detenute 3.912 persone su una capienza di 2.857 posti, con un sovraffollamento del 137% (121% la media nazionale).



Un momento della celebrazione ad Aquileia FOTO BONAVENTURA

Le situazioni più critiche riguardano Verona (186%), Treviso (181%), Venezia maschile (163%) e Trieste (151%). Il minorile di Treviso raggiunge il 200% di sovraffollamento. E

stato sottolineato che il 52% dei detenuti sono stranieri: 75% a Trieste, 72% a Bolzano e Padova CC, 62% a Verona, del Marocco, Albania, Romania, Tunisia, Nigeria.

I detenuti del Triveneto sono il 7,6% del totale nazionale: stranieri sono il 10,1% di quelli detenuti in Italia. Il 70% dei detenuti ha già una sentenza definitiva, il 20% è in attesa del primo giudizio, il 10% in fase di appello. Nelle carceri del Triveneto lavorano 2.445 dipendenti, di cui 2.171 appartenenti alla Polizia penitenziaria, con una carenza cronica di circa il 10%. L'attività pastorale nelle carceri, prevede l'ascolto puro; il servizio alla persona; l'annuncio della fede cristiana.

Nel futuro si deve passare dalla logica dell'emergenza ad un progetto strutturato di pastorale carceraria; la promozione e la disponibilità di enti ecclesiali o privati ad accogliere persone in misura alternativa o reinserimento post-detenzione. —

F.A.

28^{ma} Festa de "l'Oca e il Vin Novello"
LAVARIANO - 9 Novembre 2025

ESTRAZIONE NUMERI LOTTERIA

1	COSTA CROCIERE MEDETERRANEO 1 settimana per 2 persone	6.414
2	Pranzo 6 persone presso Trattoria "Da Nando" Mortegliano	2.219
3	Pranzo 4 persone presso Trattoria "Ai Tre Amici" Mortegliano	7.716
4	Pranzo 4 persone presso Trattoria "La Da la Grise" Talmassons	8.153
5	Pranzo 2 persone presso Hostaria "Alla Tavernetta" Udine	3.983
6	Pranzo 2 persone presso "AB Osteria Contemporanea" Lavariano	11.263
7	Pranzo 2 persone presso Ristorante "da Franco" Grado	9.024
8	Merenda golosa per 2 persone in "Vineria Tami" Buttrio	5.286
9	Cesto con prodotti tipici a base d'oca	3.316
10	Cesto Prodotti del Mercato Agroalimentare di Lavariano	11.874
11	Cesto Prodotti del Mercato Agroalimentare di Lavariano	4.812
12	Oca ruspante	9.454
13	Confezione Prodotti della Latteria di Lavariano	6.156
14	Confezione Prodotti della Latteria di Lavariano	5.312
15	Confezione 12 Bottiglie Vino Novello	3.731
16	Confezione 12 Bottiglie Vino Novello	9.843
17	Confezione 06 Bottiglie Vino Novello	10.133
18	Confezione 06 Bottiglie Vino Novello	4.783

I premi dovranno essere ritirati entro 30 gg. dalla data di estrazione
previa telefonata al nr. 333 7471971

PORPETTO

Gli studenti al lavoro sul futuro della società E Mattarella: «Bravi»

PORPETTO

Il presidente Mattarella si è complimentato con gli studenti della scuola media "Giovannino Guareschi" di Porpetto per il progetto "Un ponte per il futuro".

Lunedì è arrivata una telefonata dall'Ufficio del consigliere del presidente della Repubblica con cui il Capo dello Stato ha voluto esprimere perso-



Gli studenti coinvolti nel progetto

nalmente il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dagli studenti nell'ambito del progetto, definendolo «una vera sferzata di energia».

Il percorso, ideato e condotto dalle docenti Raffaella Gustini ed Emanuela Ciani, ha coinvolto gli alunni della classe 2AP della secondaria di Porpetto e della classe 4MecA dell'Istituto Malignani di San Giorgio di Nogaro, durante l'anno scolastico 2024/25. L'iniziativa ha promosso la collaborazione tra due gruppi di studenti di età diversa, accomunati da spirito di iniziativa e impegno civile, con l'obiettivo di riflettere su temi fondamentali per il futuro della società: equità, sostenibilità ambientale, equilibrio economico e coesione sociale.

Attraverso momenti di confronto, gli studenti hanno elaborato proposte concrete, dimostrando grande maturità e senso di responsabilità. L'elaborato finale è stato inviato al presidente della Repubblica, che ha voluto riconoscere pubblicamente il valore del lavoro svolto. «Un riconoscimento – dice il dirigente Pasquale Senneca – che è motivo di profondo orgoglio per il nostro istituto e in particolare per la comunità scolastica di Porpetto, a dimostrazione della qualità dell'offerta formativa e che la scuola, seppur una piccola realtà è in grado di mettersi in dialogo con il mondo, e diventa uno spazio generativo di pensiero, responsabilità e futuro». —

F.A.

L'APPROFONDIMENTO

Moria di cigni tra Lignano e Grado

L'esperto: «Un fenomeno ciclico»

Il veterinario Terregino: «I casi sospetti vanno segnalati e le carcasse devono essere rimosse»

Sara Del Sal / LIGNANO

«Si tratta di fenomeni ciclici che ogni inverno vengono osservati sul territorio nazionale con la migrazione di cigni, oche e anatre». Calogero Terregino spiega così il fenomeno che si sta verificando in diverse aree costiere del Friuli Venezia Giulia, da Sistiana a Lignano, che ha visto il ritrovamento di numerosi cigni morti. Si tratta del direttore del laboratorio di referenza europeo per l'influenza aviaria all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, che ha ricevuto gli esemplari rinvenuti in regione.

«Gli animali che transitano nelle aree della Bassa friulana e in altre zone in Italia – osserva il dottore – arrivano con il virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità. Sono loro, che partendo da paesi del Nord Europa o dall'Europa dell'Est portano il virus nel territorio». È così, che, come è accaduto in passato, polli e tacchini contraggono acci-



A sinistra, due cigni morti lungo il litorale; a destra, Calogero Terregino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie



dentalmente il virus che provoca un'alta mortalità nelle specie nostrane.

«I cigni reali – spiega il direttore – rientrano tra le specie più comunemente individuate perché sono molto grandi e più sensibili alla forza del virus». Lo aveva visto bene il coreografo Matthew Bourne, quando aveva scelto per la

sua versione del Lago dei cigni, non le esili ballerine in tutù, bensì ha portato sul palco, sulle note di Cajkovskij, dei giovani muscolosi, possenti, che ricordano per davvero la forza che contraddistingue questo tipo di animale.

Vederli adagiati sulle spiagge, privi di vita, colpisce parecchio, come conferma an-

che il presidente dell'associazione Foce del Tagliamento, Giosué Cuccurullo, che conferma che non è il primo anno in cui a Lignano capita di vedere alcuni esemplari senza vita: «Negli anni precedenti però erano in numero inferiore, uno o due, quest'anno erano più numerosi ma si tratta sempre di esemplari non stan-

ziali. Sono animali che arrivano nelle nostre zone durante le loro migrazioni». Quello che succede, nella maggior parte dei casi, è che ci siano dei portatori di virus asintomatici. «Accade che le anatre non abbiano sintomi – spiega il direttore Terregino – arrivano dai paesi dell'Est e si spostano nel sud dell'Europa, ar-

rivando in Friuli, dove ci sono delle oasi importanti, trasmettendo il virus alle specie più sensibili, come i cigni e le oche selvatiche che vengono trovati morti. Il fenomeno si sta verificando anche in Val Sugana, Austria e in Germania con le gru coronate».

Il rischio quindi, come specifica il direttore dell'istituto che sta effettuando le analisi sugli animali ritrovati, «sta nell'interazione tra gli esemplari che hanno contratto il virus e quelli che invece non lo hanno. Esistono dei sistemi di sorveglianza che vengono attivati dall'autunno, il periodo in cui hanno inizio questi flussi migratori». Un'ulteriore precauzione sta «nell'emana-zione di dispositivi per limitare l'ingresso del virus negli allevamenti locali». Per quanto riguarda eventuali ulteriori ritrovamenti di carcasse nel territorio è importante avvisare immediatamente le autorità competenti per la rimozione.

«Le carcasse – spiega Terregino – sono altrettanto pericolose per la trasmissione dell'influenza aviaria perché possono contagiare degli altri volatili, come i rapaci. Non solo, a contrarre il virus possono essere anche dei mammiferi come le volpi che potrebbero volersi cibare delle stesse. Ulteriore attenzione va fatta con gli animali domestici, come i gatti, che frequentano le aree in cui ci sono le carcasse. L'importante è che la popolazione non si allarmi e segnali alle Asl eventuali mortalità sospette». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Due premi a Marina Uno per sostenibilità e intelligenza artificiale

LIGNANO

Due premi, uno dedicato alla sostenibilità e alla governance responsabile e l'altro all'intelligenza artificiale. Ancora una volta il Porto Turistico Marina Uno di Lignano Riviera si distingue a livello nazionale. Per il terzo anno consecutivo, infatti il complesso liganese ha conquistato il Blue Marina Award 2025, prestigioso riconoscimento nazionale conferito durante la cerimonia della quarta edi-

zione, svoltasi a Genova. L'iniziativa, ideata e coordinata da Walter Vassallo e promossa da Assonautica Italiana e Assonat-Confcommercio (Associazione nazionale approdi e porti turistici), con il supporto tecnico del Rina, ha visto la partecipazione di numerose realtà portuali turistiche italiane selezionate per eccellenza e impegno nei diversi ambiti di valutazione.

La partecipazione ai Blue Marina Awards è volontaria,

e la valutazione si basa su un questionario elaborato e verificato dall'ente di certificazione internazionale Rina, che misura il livello di qualità e gestione delle infrastrutture secondo cinque ambiti con pesi differenziati: gestione Esg-Environmental, Social, Governance (28%), accoglienza turistica (24%), inclusività (24%), innovazione (16%) e sicurezza (8%), per un totale di oltre ottanta indicatori analizzati.

«Siamo molto orgogliosi di questo riconoscimento – commenta Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta e Marina Uno – soprattutto per l'attenzione dedicata alla sostenibilità e alla governance responsabile, valori che da anni guidano le nostre scelte. Il Porto turistico Marina Uno è alimentato esclusivamente da ener-

gia prodotta da fonti rinnovabili e dagli impianti fotovoltaici la cui energia in eccedenza viene messa a disposizione della Comunità energetica di Lignano; dispone inoltre di un mezzo elettrico per il personale di banchina, di diverse colonnine per la ricarica di auto e biciclette elettriche, e promuove politiche di risparmio energetico e idrico. La raccolta differenziata è attiva non solo a terra, ma anche in acqua». Il premio, che annovera tra i propri partner istituzionali anche Enit-Agenzia Nazionale del Turismo – valuta inoltre l'accoglienza turistica e l'inclusività. Il Porto turistico di Marina Uno si è aggiudicato inoltre un premio speciale per lo sviluppo di un progetto di intelligenza artificiale applicato al settore della nautica. —

S.D.S.

LIGNANO

Lavori sulle strade Ecco cantieri e divieti

LIGNANO

Con la fine della stagione turistica e prima delle iniziative legate al Natale, sono partiti diversi cantieri nella località balneare friulana e alcuni di essi interessano la viabilità cittadina con la riqualificazione del manto stradale. Fino al 14 novembre, via Lagunare tra via Alpina e via Lungolaguna Trento sarà chiusa al traffico veicolare (fatta eccezione per i mezzi operativi, quelli della polizia e quelli di soccorso) con divieto di sosta permanente. Fi-

no al 29 novembre, invece, le vie dei Pini e Pineda subiranno un restringimento della carreggiata con la possibilità dell'installazione del senso unico alternato. Il parco San Giovanni Bosco nel tratto tra via Latisana e via Tolmezzo sarà chiuso al traffico veicolare e verrà inoltre istituito un divieto di sosta permanente per l'area interessata dal cantiere. Il comune invita la cittadinanza a prestare massima attenzione alla segnaletica sul posto e a considerare percorsi alternativi. —

S.D.S.

L'evento ritorna nel cuore di Muzzana, richiamando visitatori dall'estero L'assessore Zannier: «Caratteristica unica della nostra regione»

Piatti e sapori dedicati al tartufo

«Qui si promuove il territorio»

LA RASSEGNA

Una festa che celebra il re dei profumi della terra, attraverso l'impegno di un'intera comunità per valorizzare e promuovere tutto il Friuli Venezia Giulia. È questa Trifula in feste, ovvero la Fiera del

tartufo bianco pregiato friulano, giunta alla XII edizione, in programma il 22 e 23 novembre a Muzzana del Turgnano, paese che si appresta a diventare Città del tartufo.

Un evento ormai di levatura internazionale (gli estimatori arrivano dallo Slovenia, Austria, Francia e Spagna) con 10 mila piatti serviti (cir-

ca 10 chilogrammi di tartufo utilizzati) nell'edizione 2024, oltre cento volontari in campo, e tante associazioni che si mettono in gioco per la riuscita della fiera che come ha sottolineato la presidente della presidente dell'associazione Muzzana amatori tartufo Anita Viola, «non è una sagra, ma una fiera con un ristorante

portato in piazza». L'evento si svolgerà nel cuore del paese, tra via Maggiore, via Visinale e piazza Sbaiz. Sotto il tendone principale, saranno allestiti due ristoranti: il Tartufo, che proporrà piatti a base del prezioso fungo ipogeo bianco, e il Friulano, per chi preferisce la cucina tipica locale. Alla presentazione, la sindaca Genziana Buffon ha ricordato anche il convegno scientifico sulla tartuficoltura (sabato pomeriggio), seguito dall'asta del tartufo bianco pregiato, il cui ricavato andrà in beneficenza. Ma anche l'emozione di provare sul campo la ricerca di un esemplare: l'appuntamento è domenica mattina nel bosco planiziale che circonda l'abitato. L'assessore regionale alle Risorse agroali-

mentari, Stefano Zannier, ha ribadito come «il tartufo bianco sia una caratteristica unica della nostra terra: un richiamo per la nostra regione».

Mauro Bordin presidente del consiglio regionale, ha invece evidenziato che si tratta di «un evento turistico unico. Ci sono la bellezza del bosco e della Riviera friulana, un prodotto esclusivo, l'impegno del volontariato, del mondo economico e delle istituzioni. Un mix perfetto di tutto ciò che serve per promuovere il nostro territorio. Mi fa piacere che si siano create le sinergie giuste per ripartire dopo alcuni anni di fermo, tra l'amministrazione comunale e anche l'associazione che organizza la festa». —

F.A.

LATISANA

C'è L'ora del racconto con TiRaccontoUnaStoria al centro polifunzionale

Sabato 15 tornano gli appuntamenti con "L'ora del racconto" per bambini da 3 a 6 anni a cura delle volontarie del club TiRaccontoUnaStoria, nel centro polifunzionale di via Goldoni a Latisana. L'iniziativa si terrà dalle 10.30 alle 11.30. La partecipazione è gratuita, su iscrizione scrivendo un'email all'indirizzo biblioteca@comune.latisana.ud.it oppure chiamando i numeri 0431 525179 o 339 6879837. Un incontro speciale si terrà giovedì 20, in occasione della Festa delle fiabe, dalle 17 alle 18.

E' mancato all' affetto dei suoi cari



RENZO ASTANTE
Di 85 anni

Ne dà il triste annuncio la moglie Edda, i figli Carola e Cristian assieme a Raf-faella, la sorella Paola e le adorato nipoti Chiara e Sofia.
Il funerale sarà celebrato giovedì 13 novembre alle ore 16.00 nella Chiesa di Feletto Umberto, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Feletto Umberto, 12 novembre 2025

O.F. CARUSO Via Mameli 30, Feletto Umberto - 0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

*"Non so dove vanno le persone quando scompaiono,
ma so dove restano".
A. de Saint-Exupéry*

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARISA BUTTAZZONI NICOLOSO
di 79 anni

Lo annunciano Lodovico, Andrea e Kendy.
Il funerale avrà luogo giovedì 13 novembre, alle ore 15, nel Duomo di San Da-niele, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento alla Signora Nadia.

San Daniele del Friuli, 12 novembre 2025

OF NARDUZZI - tel. 0432 957157 - onoranzefunebrinarduzzi.com

Ci mancherà il tuo sorriso e il tuo amore



**BIAGIA PONZO
"GINA"
in ZORZI**
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giordano, i figli Cosma e Denise ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 novembre, alle ore 10, nella chiesa di San Pietro al Natisone, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Pietro al Natisone, 12 novembre 2025

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

La comunità cristiana di Mortegliano, grata per il suo servizio, augura a

DON ADRIANO PITICCO

di varcare la soglia celeste, verso cui aveva puntato le antenne terrestri.

Mortegliano, 12 novembre 2025

O.F. Gori

† MAURI ci ha lasciato...

Tutti gli amici sono costernati per la dipartita di



MAURIZIO MARCOMENI

È rimasto un vuoto enorme nei nostri cuori e nelle nostre vite che cercheremo di colmare con i meravigliosi ricordi che ci hai lasciato. Non ti dimenticheremo mai.
I funerali avranno luogo giovedì 13 alle ore 15:30 nella Chiesa di Santa Maria Assunta, in viale Cadore, con partenza dall'ospedale civile.
MAURI ci attende tutti per l'ultima "Secca".

Udine, 12 novembre 2025

*"Nessuno muore sulla terra
finché vive nel cuore di chi resta."*

Improvvisamente, è mancato all'affet-to dei suoi cari



GIRALDO DE COLLE
Gjra
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigi con Daniela, Thomas e Chiara, la figlia Loredana con Gianni, Alex e Maura, i pronipoti Saimon e Rose, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 13 novembre, alle ore 14, nella chiesa di Trasaghis, partendo dalla Casa Fu-neraria Benedetto di Gemona.
Si ringraziano quanti vorranno onorar-ne la cara memoria.

Trasaghis, 12 novembre 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

E' mancata



**ANNAMARIA
DI VINCENZO
(maestra)**

Lo annunciano i cugini, Anna, i pa-renti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 13 novembre alle ore 15.30 presso la chiesa parrocchiale di San Marco (Chiavris), partendpo dalla Casa Fu-ne-raria Marchetti a Udine (via Tavagnac-co, 150) ove il feretro sarà esposto da giovedì alle 8.30.

Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ono-rarla.

Udine, 12 novembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE
(via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI
UDINE-POVOLETTA tel.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ha lasciato i suoi cari



**MILVIA MAZZERO
in BEVILACQUA**
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Salvatore,
il figlio Andrea e la mamma, uniti ai parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato giovedì 13 novembre, alle ore 15:30, in Duomo a Cervignano del Friuli, partendo dall'ospedale di Palma-nova.

Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18:00 in Chiesa a Scodovacca,
reciteremo il S. Rosario.
Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Scodovacca, 12 novembre 2025

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

L'intervento



Sono cominciate le audizioni tecniche in Parlamento sulla legge di bilancio

TAGLIO DELL'IRPEF E VERI RICCHI

FABIO GHISELLI

L'avvio delle audizioni tecniche di-nanzi le competenti Commissioni riunite di Camera e Senato sulla legge di bilancio annuale rap-presenta un punto di svolta nell'intensità del confronto tra le forze politiche, con il fisco che concentra l'attenzione di tutti, in partico-lare, quando riemerge periodicamente il te-ma dell'imposta patrimoniale. L'oggetto del contendere riguarda il taglio dell'aliquota Ir-pef dal 35 al 33% sul secondo scaglione di reddito (28.001-50.000 €), dopo che nel 2024 sono stati i redditi fino a 28.000€ a be-neficiare di riduzioni d'imposta e cuneo fisca-le. Come mai? Perché nell'audizione del 6 no-vembre, l'Istat e la Banca d'Italia hanno rile-vato che oltre l'85% delle risorse sarebbe de-stinato "alle famiglie dei quinti più ricchi del-la distribuzione del reddito". Senza nulla to-gliere alla rispettiva autorevolezza, giova ri-cordare che in un sistema progressivo, la ri-duzione di una o più aliquote intermedie pro-duce strutturalmente benefici anche per i redditi soggetti ad aliquote più elevate. Infat-ti, per evitarlo e concentrare le risorse disponibili sul "ceto medio", la norma prevede la sterilizzazione dell'effetto per i redditi superiori a 200.000€. Troppo? Difficile dirlo. Il raggiungimento per tappe di un sistema fiscale – la flat tax – fallimentare per le

Chi sostiene politica-mente questa im-po-sta ha creato le condi-zioni per renderla di-fficilmente applicabile

finanze pubbliche, iniquo e lesivo dei princi-pi costituzionali della progressività, solidari-età e uguaglianza sostanziale, genera inevi-tabilmente delle incongruenze. Va altresì evi-denziato che l'impiego di vocaboli –come "ricchi" – che nell'uso comune evocano qual-ificazione e dimensioni diverse da quelle adottate dall'analisi tecnica, fa sorgere un problema; inoltre, non aiuta la comune com-prensione l'omessa esplicitazione dei criteri adottati nell'elaborazione delle tabelle di supporto, e l'omessa correlazione dei famosi "quintili" di reddito disponibile con i più noti e comprensibili scaglioni di reddito impo-nibile. Se si aggiunge l'assenza di qualificati interventi di dottrina, è emersa l'idea che i contribuenti con un reddito dichiarato di 50.001€ siano considerabili come "ricchi". In realtà la situazione è ancora peggiore se si pensa che i quinti più "ricchi" di reddito ela-borati da Istat e Banca d'Italia, partono da 26.000€. Ciò non è solo oggettivamente fal-

so e comunemente smentibile, posto che non viene considerata nemmeno una modulazio-ne della ricchezza, ma crea una sovrapposi-zione con i concetti di "ceto medio" dell'Ocse – quello in possesso di un reddito compreso tra il 75 e il 200% del reddito mediano nazio-nale (pari a c. a. 30.100€) – e di "ceto bene-stante" dello stesso Istat che avrebbe un red-dito compreso tra il 250 e il 400% del reddito mediano. Entrambi i ceti si differenziano net-tamente da quello "ricco" per la condizione di "lussuosità" che lo accompagna.

Da qui l'appello della sinistra per una im-po-sta patrimoniale "sui più ricchi" al quale la Presidente del Consiglio risponde su X che "con la destra al Governo, non vedranno mai la luce". In realtà il nostro sistema compren-de già numerose imposte patrimoniali (Imu, Tasi, Tarsu, bollo sui depositi bancari, Ivie, Ivafe, registro e ipocatastali sugli immobili), per cui è un peccato che per mero ideologi-smo non abbia colto l'opportunità di raziona-lizzare il comparto, eliminando questa ingar-bugiata pletora di imposte introdotte dai go-

verni tecnici e di centro sini-stra senza visione, a favore di una imposta sul patrimonio complessivo oltre un certo va-lo-re (ad es. 1 mln di euro), pro-gressiva (dallo 0,5 al 3/3, 5%, perché non tutti i patri-moni sono uguali) e con una franchigia adeguata per la pri-

ma casa, come ho spiegato nel mio lavo-ro "Giù le tasse, ma con stile!" (2018). Una imposta che andrebbe a tassare una evidente e autonoma manifestazione di capacità eco-nomica e contributiva la cui formazione non può essere banalmente attribuita ai soli red-diti che hanno già scontato un'equa imposi-zione, a causa di una progressività sbilancia-ta e una indegna varietà di esenzioni e im-po-ste sostitutive flat. Una imposta che corregga ragionevolmente le disuguaglianze che un si-stema tributario regressivo ha contribuito a creare nel tempo e che oggi vede il 10% più ricco detenere il 60% della ricchezza nazio-nale.

Peccato poi, che nessuno abbia consigliato la Premier sull'evidente opportunità di stig-matizzare il fatto che coloro che oggi sosten-gono politicamente questa imposta hanno creato le condizioni – con il globalismo indi-scriminato e la libera circolazione dei capita-li – per renderne difficile l'applicazione. —

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la
dettatura dei testi
da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto
un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASI**

 **nord/est
multimedia**

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Le modifiche in arrivo in materia di pensioni: ecco cosa cambia

In attesa che il governo tracci una linea definitiva su alcuni punti ancora in discussione della legge di bilancio 2026 e della sua conseguente approvazione in sede parlamentare, per quanto riguarda il capitolo pensioni, il quadro delineato con le modifiche presentate risulta abbastanza chiaro. Alcuni degli Istituti pensionistici che hanno caratterizzato il panorama pensionistico degli ultimi anni e che hanno consentito una uscita anti-

cipata dal mercato del lavoro rispetto ai tempi previsti dalla riforma Fornero verranno cancellati. Non sarà più possibile accedere al pensionamento con "Quota 103" e con l'"Opzione donna". Quota 103 consentiva il pensionamento con 62 anni di età e 41 di contributi ma con alcune condizioni, tuttavia, che l'hanno resa poco appetibile; il calcolo totalmente contributivo su tutti i contributi versati, anche quelli ante 95 e ante

2011 ed un importo pensionistico che non può superare il limite di 4 volte il trattamento minimo, vale a dire i 2.416,3 euro lordi al mese. L'"Opzione donna", introdotta nel 2004 con la legge 243 (la cosiddetta legge Maroni), l'anticipo contributivo riservato alle lavoratrici con almeno 35 anni di contributi e 61 anni di età, nel corso degli anni ha subito modifiche che hanno ristretto la platea delle beneficiarie riservandola ad alcune categorie specifi-

che: caregiver, invalide al 74% o licenziate da aziende in crisi. Queste due misure resteranno in vigore fino a dicembre 2025 e, salvo modifiche in corso d'opera, non verranno prorogate per il 2026. Resterà, invece, in vigore l'uscita come precoci con 41 anni di contributi di cui almeno uno versato ante il 19° anno di età e l'Ape sociale con 63 anni e 5 mesi di età ed almeno 30/36 anni di contributi, riservata, tuttavia, ad alcune tipologie di attività lavorati-

ve svantaggiate quali ad esempio, quelle che si svolgono in contesti come le cave, le miniere, le torbiere, nel sottosuolo ed altre. Di contro il previsto aumento della speranza di vita di tre mesi a partire dal primo gennaio del 2027 viene ridotto ad un solo mese portando l'età pensionabile a 67 anni e un mese, mentre gli altri due, in maniera graduale, slittano al gennaio 2028, fissando così l'età per la vecchiaia a 67 anni e 3 mesi.

Parallelamente per le pensioni anticipate, nello stesso periodo, si passerà per le donne da 41 anni e 10 mesi di contributi a 41 anni e 11 mesi nel 2027, e poi a 42 anni e un mese nel 2028. Per gli uomini il requisito resta di un anno più elevato. Ultima nota l'aumento previsto delle pensioni minime per soggetti in condizioni economiche disagiate che aumenta di 20 euro al mese per un totale di 260 euro l'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Rubriche e interventi
Serietà e satira
con Cisilino e De Pauli

Gentile direttore, con questa mia desidero ringraziare il Messaggero Veneto e la sua guida per l'ospitare pezzi e contributi di due collaboratori la cui poetica è assai diversa, ma ugualmente utile e originale per l'epoca di omologazione espressiva che stiamo vivendo. Uno è William Cisilino che, con le sue immagini domenicali a montaggio fotografico tiene in vita una forma espressiva che è, per chi scrive, madre di tutte le libertà: la satira. Termine del quale spesso si dimentica l'origine proveniente da una lingua altopelasgica – Satyr – che, precipitata nel greco classico significa "pieno di tutto" (in italiano "saturato"), ma indica anche quel caprone antropomorfo, brutto e puzzolente – il Satiro Pan – unico Dio che muore e che, nonostante l'aspetto, incanta gli Dei (e gli uomini) per come suona l'Aulòs. Privo di inibizioni dice le cose come stanno e anche di più. Il dottor Cisilino, studioso raffinato, anche con il suo lavoro quale direttore dell'Agenzia regionale per la lingua friulana, nelle sue vignette fa stare in equilibrio la stranezza o follia di cose del mondo moderno, con le sue battute che sono spesso la versione divertente, se non esilarante, di una critica alle medesime. C'è qualcosa nella cultura friulana che amo moltissimo ed è la versione popolare del famoso "Rasoio di Occam": Entia non sunt multiplicanda praeter necessitatem. Nella cultura friulana diventa un sintetico saggio e disincantato Vonde monadis. Che gli Dei benediscano la satira e coloro che la ammaniscono! Immagino che alcuni "soloni", che vogliono nobilitare la marilenghe, possano storcere il naso, desiderosi di una nobilitazione di cui questa lingua non solo non ha bisogno ma l'ha nel cuore dolente e divertito ad un tempo, come lo sguardo di un arcaico anziano che guarda con disincanto il "moderno", non proprio esaltante. L'altra faccia della (preziosa)

moneta sono gli elzeviri di Arrigo De Pauli (giustamente difensore civico regionale). Dei suoi interventi su argomenti attualissimi e spesso drammatici sottoscrivo (quasi) ogni parola, anche le virgole. L'equilibrio, il colto ma non eccessivamente erudito buon senso, la competenza giuridica che non affoga mai nel tecnicismo, la capacità di spaziare da questa all'argomentazione sociale generale, la rara assenza totale di faziosità ne fanno l'autore di contributi veramente "educativi", senza essere stucchevoli. Tanto che auspico che in futuro, se l'autore lo riterrà opportuno, vengano raccolti in una pubblicazione generale, in un volume, cioè, che li contenga tutti. "Satira" risuona stranamente nella parola "serietà" e questa relazione sonora nasconde il segreto della vera libertà – che non può che essere un insieme di regole facili da seguire e rispettare – fatta, appunto, di serietà e satira, dove quest'ultima controlla gli eccessi della prima e non il contrario. Dedico questa mia lettera alla memoria dei dodici giornalisti del periodico Charlie Hebdo trucidati a Parigi qualche anno fa da efferati terroristi privi di entrambe le caratteristiche summenzionate, nel nome di una folle e fanatica intolleranza. La vera satira non guarda in faccia a nessuno. Se no non è tale.

Marco Maria Tosolini

Le truffe
Les telefonadis
cui non crodi mai

Preseât diretôr, i domandi un pôc di spazi su lis letaris, che a interessarà in particolar i anzians. O ai ricevût ai 30 dal mês passât une telefonade di un brigadiûr dai carabinieri, che mi comunicave che gno fi, cun tant di non, Mauro al veve invistît su lis strissis pedonâls intant che al jere al, telefon, une fantate di 14 agns, puartade in ospedâl, in sale operatorie, par vie de schene, che a podeve restâ paralizade. Al saveve ancje che o jeri disa-

bil e Ipovedent. Mi à passât une persone, come gno fi che vaint mi a dite: paga, paga, papà. Al è clâr che a colp o soi restât scaturît. Mi a passât subite un avocat cun tant di non, di sigûr inventât, che mi a dite: che il pari de frutate al domandave 14 mil euros par no fâ la denuncia; chest mi à fat drecjâ lis ore lis. Intant i ai tornât a dì che i no vevi nancje i 4.000 euros che al jere rivât a concorda. Mi à dite che o podevi pajâ ancje cun ogjets di aur, rispûindût che o ai dome une cjadenute. Lui, al insisteve, che gno fi i veve dite che la mê femine e veve ogjetst di aur, domandat di fevelâ cun jê, minaçjant la preston pal fi. Ma jê furbe i à rispûindût a colp che il so aur lu veve vendut. Finît di divertimi i ai domandât che o volevin la in caserme viodi nestri fi. A chest pont mi a dite: no volês colabôrâ, o larin indennant cul tribunâl. E no, lu vin plui sintût. Chest lu ai scrit pai anzians di no crodi mai a chestis telefonadis. Bepi Agostinis

Furti sulle tombe
Il rispetto per il dolore,
per la memoria e la vita

Gentile direttore, ci sono gesti che fanno male, profondamente. Gesti che non si possono spiegare, né accettare. Uno di questi è rubare nei cimiteri: portare via fiori, piccoli oggetti, ricordi lasciati con amore da chi, ogni giorno, continua a sentire la mancanza di una persona cara. Chi compie simili azioni forse non immagina il dolore che provoca. Quei fiori non sono solo fiori, sono parole non dette, carezze che non si possono più dare. E quando il furto avviene su una tomba di una bambina, l'ingiustizia diventa ancora più grande, più straziante, perché tocca ciò che di più puro esiste: l'amore di una famiglia per una vita spezzata troppo presto. Purtroppo, non è un episodio isolato. Accade, e accade spesso. E ogni volta lascia dietro di sé amarezza, rabbia, un senso di impotenza. Forse parlarne serve: per scuotere le coscienze, per far capire che anche il rispetto di un fiore, di un piccolo oggetto, significa rispetto per la memoria, per il dolore, per la vita stessa. Con affetto e con tristezza, Alice (mamma della sua piccola Emily)

LE FOTO DEI LETTORI



La festa dei coscritti del 1940 di Bressa

«Abbiamo festeggiato! Desideriamo portare a conoscenza della festa coloro che, per ragioni di salute, non hanno potuto presenziare. Anche di loro si è parlato al convivio al ristorante», scrive Luciana Zuliani, di Bressa di Campoformido, una delle organizzatrici della festa dei coscritti della classe 1940 di Bressa. La signora Luciana ha anche inviato la foto e aggiunge: «Prima del momento conviviale c'è stato anche un momento di preghiera per i coetanei deceduti, nella chiesa di Bressa. È stato infine proposto di ritrovarsi non ogni cinque anni, come avvenuto finora, ma annualmente, ogni terzo sabato del mese di ottobre».



La 5ª elementare del '75 della IV Novembre

Sabato 25 ottobre si sono incontrati alcuni ex alunni della classe 1965 che, nel 1975, hanno frequentato la quinta elementare alla scuola IV Novembre di Pordenone. L'incontro si è svolto sotto la splendida loggia del municipio di Pordenone dove i partecipanti sono stati accolti ufficialmente, con la fascia tricolore, dall'assessore Walter De Bortoli che ha espresso il suo vivo apprezzamento per la bella iniziativa riportando altresì i saluti del sindaco Alessandro Basso e di tutta la giunta comunale. Immane la foto di gruppo e prima della cena in un noto ristorante. Tutti si sono promessi di ripetere l'evento anche tra cinque anni. «Una simpatica coincidenza è stata la scelta della data, il 25.10.25, la somma fa 60 come gli anni dei partecipanti», scrive Pier Luigi Cozzi, che ha anche inviato la foto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

La rassegna a Pordenone

Ratzinger L'omaggio al Papa teologo

Una mostra nel 2026 al Museo diocesano celebrerà la figura di Benedetto XVI. Paramenti sacri, libri autografati, una stilografica e le celebri scarpe rosse

LA PRESENTAZIONE

CRISTINA SAVI

Nel frastuono di un'epoca che consuma tutto in fretta, la figura di Joseph Ratzinger invita a tornare all'essenziale: al pensiero che si fa preghiera, alla fede che si fa cultura. Da questa tensione nasce la mostra "Ricordando Benedetto XVI. Verso il centenario della nascita", in programma nel Museo diocesano di Arte sacra di Pordenone dal 21 febbraio al 12 aprile 2026. Promossa da Associazione Eventi e Centro Studi Odoriciani, in partnership con la Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI, è la prima dedicata al Papa emerito mai realizzata fuori dalla Polonia, Paese che nella città di Bydgoszcz ospita il Centro Studi Ratzinger. E ha avuto il consenso del cardinale Pietro Parolin, segretario

di Stato vaticano, e di padre Federico Lombardi, presidente della Fondazione Ratzinger.

L'annuncio arriva in concomitanza con la visita a Pordenone di don Mariusz Kuciński, direttore del Centro Studi Ratzinger di Bydgoszcz, che conobbe e frequentò Benedetto XVI e che ha incontrato in questi giorni il comitato scientifico. I visitatori troveranno oggetti e testimonianze uniche provenienti dal museo polacco e non solo: fra essi paramenti sacri, libri autografati, una stilografica, medaglie, le celebri scarpe rosse, la casula con cui il Papa emerito celebrava messa nel monastero Mater Ecclesiae. «Questa è la prima volta che la mostra esce dalla Polonia. A Pordenone – spiega Kuciński – saranno esposti materiali che raccontano non solo l'insegnamento ma la spiritualità viva di Benedetto XVI: la certezza che Cristo è la risposta alle necessità dell'uomo e della società di oggi».



RICORDANDO BENEDETTO XVI
LA RASSEGNA A PORDENONE
DAL 21 FEBBRAIO AL 12 APRILE 2026

A corollario ci sarà anche un programma di conferenze nell'auditorium della Curia vescovile

mo e della società di oggi».

La mostra, che come evidenzia il presidente del Centro studi odoriciani Giordano Brunettin, «ha un suo interesse anche storico», intende ripercorrere la vita e l'opera del "Papa teologo" nel ventennale dell'avvio del suo pontificato (19 aprile 2005 – 5 gennaio 2023), mentre si avvicina il centenario della nascita (16 aprile 2027). Il percorso, organizzato secondo una chiave cronologica e tematica, sottolineerà la portata teologica e culturale di una figura che ha segnato in profondità la storia della Chiesa e del pensiero europeo contemporaneo.

La scelta di Pordenone non è casuale. È un omaggio al Papa emerito nel segno di una continuità culturale e spirituale. «Nel 2007 – ricorda Sandro Sandrin, presidente di Associazione Eventi – presentammo con la Libreria Editrice Vaticana il primo volume della trilogia di Ratzinger



“Gesù di Nazareth”, e fu l'avvio della rassegna “Ascoltare, Leggere, Crescere” che nel 2026 festeggerà i vent'anni».

A corollario dell'esposizione è previsto un programma di incontri e conferenze nell'auditorium della Curia vescovile, in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto, che coinvolgerà studiosi delle Università di Padova e Venezia e altri esperti. «Un appuntamento di rilievo – osserva don Maurizio Girolami, preside della Facoltà – per evidenziare l'apporto teologico di Ratzinger e la sua insistenza sulle radici cristiane dell'Europa, di straordinaria attualità sia politica che sociale. Un continente che smarrisce i suoi riferimenti valoriali non può offrire speranza. Ratzinger ci ha insegnato che la fede è una forza di ragione, un principio di cultura e di libertà». Don Girolami

LE ULTIME SCOPERTE ARCHEOLOGICHE AD AQUILEIA

Conclusa la nuova campagna di scavi: riemerse anche tre monete d'oro

Un'équipe dell'Università di Verona - Dipartimento di Culture e Civiltà, sotto la direzione di Patrizia Basso in collaborazione con Diana Dobrova, ha da pochi giorni concluso una nuova campagna di scavo nell'area del Fondo ex Pasqualis, posta all'estremità sud-orientale di Aquileia. I lavori sono condotti su concessione ministeriale, in accordo con la Soprintendenza Archeologia,



Una delle tre monete d'oro: un solido di Valente (367-375 d.C.)

belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia e sulla base dell'accordo di collaborazione scientifica e finanziaria con la Fondazione Aquileia.

Le indagini si sono protratte per tre mesi e hanno coinvolto una ventina di studenti, dottorandi e giovani dottori di ricerca dell'ateneo veronese e di altre università italiane e straniere, permettendo così di investigare più di 800 mq di terreno mai scavato in precedenza e di ottenere nuovi importanti dati per la storia del sito e dell'intera città.

Il rinvenimento più importante di questa campagna di scavo è stato quello di tre monete d'oro, rispettivamente coniate dagli imperatori Va-

lente, Magno Massimo e Arcadio, e quindi databili alla fine del IV sec. d.C.: si tratta di tre nominali diversi, molto rari, che probabilmente non erano monete in circolazione, ma forse doni dell'imperatore a qualche personaggio della corte, per celebrare ricorrenze particolari. Rinvenute sotto il piano pavimentale del portico di uno degli edifici del mercato, su cui continueranno in futuro le indagini, le monete potrebbero essere state tesaurizzate in un momento di grave pericolo e poi mai più recuperate.

Di particolare interesse e novità per la storia degli studi dell'areale è anche la complessa stratificazione emersa nel terreno con la campagna 2025. Sono state portate alla

luce altre 19 anfore oltre alle 23 già evidenziate nel 2024, probabilmente funzionali a realizzare un sistema di drenaggio-rinforzo per migliorare la staticità del terreno.

Nel corso della campagna si è portata alla luce nella sua interezza la strada acciottolata già in parte individuata nel 2023 e 2024 fra due degli edifici del mercato.

Gli scavi 2025 hanno, inoltre, evidenziato un settore del crollo del portico occidentale di uno degli edifici del mercato, consentendo il recupero di altre numerose cariossidi di cereali combuste, oltre a quelle già raccolte negli scorsi anni di indagine: si tratta di dati di grande interesse anche per studiare l'alimentazione del tempo. —

IL TALENT
DELLA RAI

“The Voice Senior”, nuovi coach Nek e Rocco Hunt

Torna il talent che celebra le più belle voci over 60 d'Italia. Dal 14 novembre riparte su Rai 1 “The Voice Senior”, con sei puntate in prima serata e ancora Antonella Clerici (nella foto) alla condu-

zione. Le esibizioni saranno disponibili anche su RaiPlay già pochi minuti dopo la messa in onda. Accanto ai confermatissimi Loredana Berté, Arisa e Clementino, arrivano come nuovi coach Nek e



Rocco Hunt, quest'ultimo in coppia con il rapper Clementino. Confermata la formula delle Blind Auditions, dei Knock Out e della Finale affidata al televoto del pubblico. Tra i partecipanti ci sarà anche un concorrente ultra-novantenne, simbolo del messaggio del pro-

gramma: non è mai troppo tardi per inseguire i propri sogni. «Amo questo programma perché racconta tanta vita vissuta attraverso le canzoni - dice Antonella Clerici -. Conoscere la storia dei concorrenti ti fa capire ancora meglio la loro voce e le loro scelte». —

LA PUBBLICAZIONE

Dizionario italiano-friulano

Una sfida controcorrente che valorizza la biodiversità

Lo pubblica la pordenonese Biblioteca dell'immagine
Alla scoperta di parole soprattutto meno usate o abusate

LA PRESENTAZIONE

È nelle librerie il Dizionario Italiano-Friulano Furlan-Italiano, pubblicato dalla Biblioteca dell'immagine di Pordenone. Un libro impreziosito dalle illustrazioni di di Katia Peruch, che ha realizzato anche la copertina. Pubblichiamo su concessione della casa editrice una parte dell'introduzione dello scrittore Walter Tomada, che illustra l'iniziativa.

WALTER TOMADA

Che senso ha pubblicare, a terzo millennio inoltrato, un dizionario ad uso di chi ancora vuol imparare, parlare o scrivere una lingua minoritaria? In tempi di comunicazione sempre più accelerata, talvolta ridotta a pura icona, può apparire superfluo concentrarsi su una forma di linguaggio che la storia appare voler confinare nel dimenticatoio, come tutti i residui di una vecchia società contadina che si ostina a non voler morire. Eppure, la sfida di custodire questo codice di segni e di regole antico che i friulani chiamano “marilenghe” sarà forse controcorrente rispetto allo spirito dominante, ma è tutt'altro che anacronistica. Anzi, fa parte di quella gigantesca opera di tutela e valorizzazione della biodiversità che l'umanità rimasta indenne da virus del profitto sta conducendo a ogni livello: e in questo mosaico delle peculiarità che arricchiscono il mondo di



La copertina del dizionario Italiano-Friulano

miriadi di varianti biologiche, materiali e culturali, anche il Friuli ha il suo tassello da mostrare, che è proprio la sua lingua.

Scovare in questo dizionario le parole, soprattutto quelle meno usate o abusate e quelle che si distanziano di più dall'italiano, aiuta a decodificare il mistero di una terra che è stata attraversata, invasa, calpestata, sottomessa da molteplici genti provenienti da fuori, ma non ha mai rinunciato a restare sé stessa, tenace-

mente, da secoli. Non sono valse le contumelie di Dante Alighieri nel “De Vulgari Eloquentia” (1304), né il disprezzo della nobiltà veneta: il friulano esiste e resiste, anche se un impetuoso fiume di emigranti ha abbandonato la sua terra per sempre e in 160 anni prima il Regno, poi il Fascio e infine la Repubblica hanno iniettato massicce dosi di impieghi, soldati, maestri tutti rigorosamente impegnati a imporre a ogni costo il dogma assoluto e indiscutibile dell'i-

talianità di queste terre.

Nonostante ciò, i friulani sono tra i sessanta milioni di persone in Europa che parlano ancora idiomi “di minoranza”, e a 700 anni di distanza, continuano, alla faccia di Dante, a dire “Ce fastu?”. Sempre uguali a se stessi? No, certo. Ognuno dei popoli che arriva, in maniera più o meno pacifica, deposita e stratifica in questo tesoretto particolare che è la lingua i suoi termini di riferimento e conferisce in questo modo al patrimonio lessicale una eccezionale ricchezza e varietà di apporti. Apporti persino preromani, se si considera come l'innegabile sostrato latino che innerva questa lingua abbia comunque incorporato termini di derivazione celtica: come i toponimi in -ico e -acco, assai diffusi nel Friuli centrale e nella fascia morenica, ma anche parole relative all'ambiente come broili, grave, cret, troi, madrac; oggetti come savon, brucje, fagot, slepe; e vari termini legati al vestiario come braghesis, cjamese, cotule, peçot.

Se il processo è iniziato con l'incorporazione da parte di Roma, non si è certo fermato dopo la fine dell'Impero tanto che ogni popolazione passata per questa terra ha lasciato un ricordo di sé. Abbiamo termini di origine gotica, ma soprattutto longobarda e altogermanica: solo per fare alcuni esempi, agagn, bancje, bevereç, bleon, barcon, biont, braide, brüt (inteso come “nuora”, non come “brodo”), crucje, fiasc, flap, fodre, gastalt, gruse, garp, gorne, grapà, lobie, lescule, palc, rassà, roste, sbisià, sbrovà, scagnut, sfilzade, scaie, schene, sgrimie, strucjâ, striche, spacà, sgarfà, tacule, trapule, vuete e tap. Il tedesco ha regalato al friulano molti prestiti anche attraverso i termini usati dall'emigrante tipo, che tirava giù il russac o la valigia dal cjastr per partire nella speranza di far fortuna, e non di essere considerato un bintar: il suo auspicio era accumulare qualche carantan per costruirsi una casa con un piccolo spolert da inaugurare con un bel licòf e obbediva perciò a ogni befèl dell'autorità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una delle fotografie che si potranno ammirare alla mostra “Ricordando Benedetto XVI. Verso il centenario della nascita”

mi sottolinea inoltre l'urgenza di ritornare al pensiero di Benedetto XVI: «Il patrimonio che ci ha lasciato è innanzitutto la capacità di pensare la fede in dialogo con la cultura. Ha invitato ad allargare la ragione, oltre la mentalità tecnocratica che domina il nostro tempo, restituendo allo spirito umano la sua dignità più profonda». Come conclude don Kuciński, “Benedetto XVI era un professore e un pa-

store: quasi cento libri, seicento articoli, e un messaggio che resta intatto: la certezza che Cristo accompagna l'uomo in ogni tempo”.

Nel silenzio composto dei suoi oggetti e delle sue parole, “Ricordando Benedetto XVI” non sarà soltanto un omaggio ma un invito a riscoprire la profondità del suo sguardo sull'uomo, capace di coniugare ragione e fede, memoria e futuro. —

L'INIZIATIVA LA MEMORIA DEL LEGNO

Da Aviano La foresta dei giusti: 10 alberi intitolati a personalità

Prende il via domani da Aviano l'iniziativa “La memoria del legno”, che fino al 6 marzo 2026, in dieci centri del Friuli Venezia Giulia, intreccerà la letteratura scientifica e l'arte della narrazione nel segno di un nuovo umanesimo: le vite dei “giusti” del nostro tempo saranno filo rosso di un progetto divulgativo a favore innanzitutto delle giovani generazioni per promuovere i valori di

giustizia ambientale e sociale e l'impegno per l'umana solidarietà, consolidando la “Foresta dei Giusti” in Friuli Venezia Giulia, inaugurata nell'ultimo biennio. Dieci alberi, dislocati in altrettanti centri della regione, saranno intitolati a personalità significative della storia recente e contemporanea, attraverso eventi dedicati: ideali “ambasciatori” dell'impegno per la sostenibilità etica e ambientale saranno i padri del fe-

deralismo europeo Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, l'insegnante solidale Senija Karamelic, la biologa congolese Nobel per la Pace Wangari Muta Maathai, le giornaliste Ilaria Alpi e Anna Politkovskaja, la scienziata zoologa Dian Fossey, il capitano di frontiera svizzero Paul Gröninger che salvò migliaia di ebrei in fuga, il neurologo Antonio Maglio inventore dei Giochi paralimpici, l'Ambasciatore Luca Atta-



La giornalista Ilaria Alpi

nasio impegnato nelle cause umanitarie per la popolazione africana, la scienziata e ambientalista statunitense Rachel Carson.

Ideato e promosso da Damatra onlus con la Regione Friuli Venezia Giulia-assessorato al-

la Cultura, il progetto ha come capofila il Comune di Spilimbergo, affiancato da Aviano, Brugnera, Cervignano del Friuli, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Mortegliano, Paluzza, San Giovanni al Natisone, San Vito al Tagliamento, Udine. Partner di riferimento è l'organizzazione internazionale no profit Fondazione Gariwo - La Foresta dei Giusti, con ulteriori partner. Domani, ad Aviano, alle 10.30 nel parco di Palazzina Ferro, un ginkgo biloba sarà dedicato ad Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, padri fondatori dell'impegno per il federalismo europeo. Fra i primi appuntamenti, martedì 18 novembre, a Udine, nel giardino della scuola primaria Silvio Pellico (via San Pietro 70), una quercia sarà dedicata a Senija

Karamelic, l'insegnante che durante la guerra in Bosnia ed Erzegovina, pienamente cosciente del rischio che correva, si era opposta alle logiche del conflitto salvando la vita ai membri di altri gruppi etnici perseguitati, nascondendoli in casa propria. Giovedì 20, alle 10 nel parco giochi di Campagna di Maniago (fronte Posta), un acero campestre sarà dedicato a Wangari Muta Maathai, biologa, ambientalista e attivista politica keniota, prima donna centroafricana a conseguire una laurea in Scienze biologiche (1966) e a ottenere una cattedra in veterinaria all'Università di Nairobi, Premio Nobel per la pace 2004 per il suo contributo allo sviluppo sostenibile e alla democrazia.

C.S.

AGENDA

UDINE

Un mercoledì da leoni:
i nuovi titoli al Visionario

Il mercoledì al Visionario costa meno con Un mercoledì da leoni, la promozione dal titolo che più cinema cinematografico non si può! Ogni mercoledì i film in programma saranno a prezzo ridotto, per tutti: il biglietto per gli spettacoli costerà infatti solo 5 euro. Ma vediamo alcuni dei nuovi titoli in arrivo in questa nuova stagione cinematografica! A novembre in sala Giovani madri dei fratelli Dardenne, Premio per la miglior sceneggiatura all'ulti-

mo Festival di Cannes, presentato in anteprima a Udine lo scorso ottobre da Jean-Luc Dardenne. E sempre in novembre l'attesissimo Zootropolis 2, la nuova avventura targata Disney vedrà tornare sul grande schermo i poliziotti alle prime armi Judy Hopps e Nick Wilde. Nel mese di dicembre da non perdere Il rapimento di Arabella, con protagonista Benedetta Porcaroli, premiata come miglior attrice a Venezia nella sezione Orizzonti, e il nuovo film di Jim Jar-

musch Father mother sister brother, trittico di storie che racconta le relazioni tra figli adulti, i loro genitori e tra fratelli. Leone d'Oro al festival di Venezia, il film prende vita con un cast eccezionale formato da Cate Blanchett, Vikky Krieps, Mayim Bialik, Adam Driver e Charlotte Rampling. Infine ecco arrivare Avatar: fuoco e cenere (dal 17 dicembre), terzo, nuovissimo capitolo della saga di James Cameron che ci riporterà nel fantastico mondo di Pandora! Solo per citare alcuni dei tanti film tra cui scegliere. Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti online è possibile consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine. —

UDINE

La storia del jazz rivive
con Dee Dee Bridgewater

Terzo concerto per la prima stagione sinfonica di Fvg Orchestra. Oggi, mercoledì 12, alle 20.30 sale sul palco del Teatro Nuovo Giovani da Udine Dee Dee Bridgewater, con la sinfonica regionale diretta dal Maestro Angelo Valori. Si tratta dell'unica data nel Triveneto per la cantante icona della jazz internazionale, Per il concerto "Dee Dee Bridgewater meets FVG Orchestra", organizzato in collaborazione con Euritmica,



Dee Dee Bridgewater

la cantante porterà sul palco la storia del jazz con le sue impareggiabili vocalist, affascinando ancora una volta il pubblico con la sua vocalità, la sua empatia e la capacità di coinvolgere dal primo all'ultimo degli spettatori. Vincitrice di Grammy e Tony Award, Dee Dee Bridgewater è una delle voci più celebri del jazz mondiale. Ha conquistato tre Grammy, tra cui quello per Eleanor Fagan (1915-1959): To Billie With Love From Dee Dee. In parallelo, ha brillato nel teatro musicale, vincendo un Tony Award per The Wiz e ottenendo una nomination agli Olivier Award per Lady Day. Ambasciatrice Fao Nea Jazz Master e membro della Memphis Music Hall of Fame, è una vera icona della musica e dello spettacolo. —

LA PRESENTAZIONE

Yulia Mattu
racconta
in un libro
la fuga da Kiev

La presentazione a Camino al Tagliamento
C'è anche la mostra di foto sull'Ucraina

Domenica 16 a Camino al Tagliamento, alle 18, alla Cantina Ferrin, sarà presentato il libro Profuga, di Yulia Mattu. Nata nel 1979 a Kyiv, che nel 2022 aveva circa tre milioni di abitanti, l'autrice vive a Vimercate (Monza), che di abitanti ne ha 26 mila. È una scrittrice e giornalista appartenente al National Writers of Ukraine. In Italia ha scritto altri due libri. Insegna inglese agli ipovedenti e collabora alla realizzazione di eventi solidali creativi. In Profuga condivide la sua odissea, in fuga dall'invasione russa con figli, mamma, cani e gatto. Senza una

mèta, arriva a Vimercate, dove affronterà molte sfide quotidiane tra speranza e resilienza. Fondamentali saranno anche le relazioni solidali ma la sua forza di carattere sarà decisiva. Yulia Mattu racconterà l'esperienza drammatica della fuga da Kyiv a Camino al Tagliamento, insieme a Tamara Pozdnyakova, presidente dell'Associazione ucraina La Rondine, promotrice della mostra Ucraina nostra. Tamara è anche autrice del volume "Una capra e due pagnotte" sull'Holodomor, il genocidio ucraino messo in atto da Stalin negli anni '30 in Ucraina, di cui il 22 novembre ricorre



La copertina del libro, Yulia Mattu e una foto esposta nella mostra

l'anniversario. Alla presentazione condotta da Giusi Vianello, parteciperà anche Viktoriya Skyba, presidente di Ucraina-Friuli, che insieme a La Rondine organizza la mostra Friuli "Ucraina nostra. Granaio d'Europa, Terra di conquista" (media partner il Gruppo Nem) che presenta 48 foto di Kostiantyn Bobryshev, autore ucraino e vincitore del Grand prix al Concorso Internazionale Life Press Photos 2025. Fino al 30 novembre si potrà vedere nella Cantina, anche tramite visite guidate da prenotare al 379 1398337. —

BUTTRIO

Via a Silenzio Musica:
quattro giovani
protagonisti sul palco

La Fondazione Danieli riprende la stagione musicale di SilenzioMusica, curata da Nicola Losito: due appuntamenti per quest'anno, che esprimono talento e ricerca per rendere ogni concerto in un'esperienza viva e sorprendente. Quattro giovani interpreti di grande sensibilità – Nicola Losito (pianoforte), Michael Shaham (violino), Noga Shaham (viola) ed Erica Piccotti (violoncello) – il 14 novembre, alle 18, animeranno Trasfigurazioni sonore, un percorso attraverso due pilastri del repertorio cameristico: il Quartetto per pianoforte e archi in sol minore KV 478 di Mozart e il Quartetto per pianoforte e archi in sol minore op. 25 di Brahms. Dalla luminosità drammatica di Mozart alla potenza visionaria del Brahms giovanile, due capolavori che dialogano a distanza di secoli, tra eleganza classica e slancio romantico. Novità di

quest'anno, nei giorni precedenti, dall'11 novembre, la Fondazione Danieli diventerà la residenza artistica dei quattro musicisti, per creare un clima di sintonia e studio. La seconda tappa, 12 dicembre alle 18, Back Beyond, narrazioni armoniche, vedrà come protagonista il Gabriele de Leporini Trio, con Gabriele de Leporini (chitarra), Giacomo Ieraci (basso elettrico) e Camilla Collet (batteria). Back Beyond è il loro disco d'esordio (Emme Record Label) che segna la maturità artistica del trio: sette brani originali in cui il jazz si reinventa, intrecciando improvvisazione, energia ritmica e sensibilità narrativa. Per partecipare agli incontri è necessaria la tessera associativa della Fondazione Danieli a Buttrio. È obbligatoria la prenotazione al numero 3398165846 tramite messaggio WhatsApp. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Cinque secondi	14.50-17.00-21.15
Un Semplice Incidente V.O.	21.30
Un Semplice Incidente	17.10-19.15
Inception	21.20
La vita va così	14.40-19.20
Springsteen: liberami dal nulla	14.45
Anemone	14.50
Le città di pianura	19.45
Anemone V.O.	21.40
Anna	17.10
The Mastermind	19.20
Dracula: l'amore perduto VM14	14.40
Bugonia	17.00
Bugonia V.O.	21.30
Dracula: l'amore perduto VM14 V.O.	21.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS.56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin, 6	
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.30

La vita va così	16.00-18.15-21.35
Dracula: l'amore perduto VM14	
	17.50-21.05
Anna	16.15
Predator - Badlands	
	16.00-17.15-19.00-19.30-21.30
Springsteen: liberami dal nulla	
	16.40-18.55-21.40
Heidi - Una nuova avventura	16.15
Una famiglia sottosopra	18.30-22.20
Fuori la verità	16.20-20.45-22.25
Piero Pelù - Rumore dentro	20.50
Bugonia	19.50-21.50
Io sono Rosa Ricci	22.40
La famiglia Halloween	17.10-19.10
I Love Lucca Comics & Games	19.30
Wicked - Part 1	17.00
Inception	20.30
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	
	16.45-18.45-20.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
La ragazza del coro	21.00

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI	0433/41659
Via XXV Aprile	
Riposo	
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Riposo	

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA	199199991
Via Antonio Bardelli, 4	
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.00
Inception	17.30-20.30
Piero Pelù - Rumore dentro	18.45-20.30
Fuori la verità	15.30-18.00-20.30
Heidi - Una nuova avventura	15.30-18.30
Springsteen: liberami dal nulla	21.00
La famiglia Halloween	15.15-17.30
La vita va così	15.30-18.00-20.30
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	15.00-18.00-20.00
Predator - Badlands	15.30-18.15-21.00
The ugly Stepsister VM14	21.00
Una famiglia sottosopra	15.00-17.00-19.00

I Love Lucca Comics & Games	18.30-20.30
Cinque secondi	15.30-20.00
Io sono Rosa Ricci	18.00
Dracula: l'amore perduto VM14	
	15.00-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
La vita va così	17.30
Cinque secondi	20.30
Dracula: l'amore perduto VM14	
	17.45-20.20
La divina di Francia - Sarah Bernhardt	20.15
Un Semplice Incidente	20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Predator - Badlands	18.00-21.10
Una famiglia sottosopra	17.00-19.00
La vita va così	17.10-21.10
Anemone	17.00-20.45
Dracula: l'amore perduto VM14	21.15
Springsteen: liberami dal nulla	19.10

Cinque secondi	17.00-21.00
Fuori la verità	19.00
La Memoria del Buio	19.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Predator - Badlands V.O.	16.40
Io sono Rosa Ricci	18.40
Inception	20.00
Dracula: l'amore perduto VM14	19.40
Heidi - Una nuova avventura	16.00-17.20
La famiglia Halloween	16.30
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	17.00
	17.00
La vita va così	20.10
Predator - Badlands	18.00-20.30
Una famiglia sottosopra	20.50
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Cinque secondi	17.00-19.15-21.00
Un Semplice Incidente	17.15-19.00-21.15
La divina di Francia - Sarah Bernhardt	18.45

Dracula: l'amore perduto VM14	21.00
Confitore - Come scopri che non avrei fatto la rivoluzione	17.15
Anemone	19.15
Bugonia	21.30

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3	0434/383411
--------------------	-------------

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del Lavoro 51	
Predator - Badlands	17.10-19.40-22.10
Predator - Badlands V.O.	19.00
Dracula: l'amore perduto VM14	19.50
Heidi - Una nuova avventura	17.00
Io sono Rosa Ricci	17.20
I Love Lucca Comics & Games	19.30
Inception	18.00-21.10
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	19.10
Piero Pelù - Rumore dentro	20.10-22.15
The ugly Stepsister VM14	22.15
Fuori la verità	21.30
Una famiglia sottosopra	16.20-21.20-21.30

Mercato Usato

SPECIALE AUTO

Una soluzione pratica e sicura per portare con sé il proprio amico a quattro zampe

Pedalarci in compagnia del proprio cane con sicurezza e comfort grazie ai carrellini da bici

Portare il cane in bicicletta non è solo un modo originale per condividere del tempo insieme, ma anche una scelta sempre più diffusa tra chi vuole muoversi in modo sostenibile. In passato era comune vedere i cani correre accanto alle bici, una pratica tuttavia rischiosa per la loro salute e per la sicurezza stradale. Oggi la tecnologia e il mercato hanno messo a disposizione strumenti specifici come i carrellini da agganciare alla parte posteriore della bici, che garantiscono comfort e protezione. Questi rimorchi permettono di trasportare cani di piccola, media e in alcuni casi grande taglia, senza affaticarli o esporli a pericoli. Realizzati con materiali leggeri ma resistenti, sono dotati di sistemi di aggancio universali che si adattano a quasi tutte le biciclette. La diffusione dei carrellini risponde anche a una crescente sensibilità verso gli animali, che sempre più spesso vengono considerati membri della famiglia e come tali meritano attenzione e cura anche negli spostamenti quotidiani o nei momenti di svago.

CARATTERISTICHE E MODELLI DISPONIBILI SUL MERCATO

Il carrellino da bici per cani è progettato per offrire stabilità e sicurezza, grazie a ruote ampie e ben ammortizzate che rendono il trasporto scorrevole anche su percorsi irregolari. All'interno è presente uno spazio dedicato con imbottiture o tappetini antiscivolo, studiati per garantire comodità e limitare i movimenti improvvisi dell'animale. I modelli più diffusi sono dotati di coperture in tessuto



traspirante, finestre a rete per favorire la ventilazione e protezioni impermeabili per i giorni di pioggia. Alcuni carrellini si trasformano in passeggini a mano, una soluzione utile per chi vuole utilizzarli anche al parco o in zone pedonali. Le dimensioni variano in base alla taglia del cane e il peso massimo supportato può superare i 40 chili nei modelli più robusti. È importante scegliere un prodotto che rispetti le normative di sicurezza e che sia dotato di cinghie interne per ancorare l'animale, evitando che possa sporgersi o uscire accidentalmente. Anche il sistema di aggancio alla bici gioca un ruolo fondamentale: deve essere solido, semplice da installare e

in grado di mantenere il rimorchio stabile anche nelle curve.

CONSIGLI PER UN UTILIZZO CORRETTO E SICURO

Utilizzare un carrellino da bici per il proprio cane richiede alcune accortezze fondamentali per garantire la sicurezza di entrambi. Prima di iniziare è bene abituare l'animale gradualmente, lasciandolo entrare nel carrellino in casa o in giardino, così che associ l'esperienza a momenti positivi. È consigliabile iniziare con brevi tragitti a bassa velocità, premiando il cane per rinforzare il suo comportamento collaborativo. Durante il trasporto il cane deve essere

sempre assicurato con un guinzaglio corto o con l'apposito sistema di cinture interne, in modo da evitare movimenti bruschi. È opportuno inoltre controllare regolarmente la pressione delle ruote del carrellino e verificare che il gancio di traino sia ben fissato. La visibilità è un altro aspetto essenziale: la maggior parte dei rimorchi è dotata di catarifrangenti e in alcuni casi di bandierine fluorescenti, strumenti che aumentano la sicurezza su strada. Non bisogna infine dimenticare l'idratazione: nei tragitti più lunghi è importante portare con sé acqua e una ciotola pieghevole per consentire al cane di bere durante le pause.

BENEFICI E VANTAGGI DELLA BICI CON CARRELLINO

Trasportare un cane con un carrellino da bici comporta numerosi vantaggi, sia per l'animale che per il proprietario. Per il ciclista significa poter condividere momenti all'aria aperta senza dover rinunciare alla compagnia del proprio compagno a quattro zampe, con la possibilità di percorrere distanze più lunghe rispetto a una passeggiata tradizionale. Per il cane si traduce in un'esperienza piacevole, priva di sforzi eccessivi, che gli consente comunque di esplorare nuovi ambienti e ricevere stimoli sensoriali. Il carrellino è ideale anche per animali anziani o con

TRASPORTARE I CANI IN BICI CON CARRELLINI È UNA SOLUZIONE SICURA E PRATICA CHE ASSICURA COMFORT, SALUTE E COMPAGNIA, FAVORENDO MOBILITÀ SOSTENIBILE, BENESSERE ANIMALE E NUOVI MOMENTI DI CONDIVISIONE QUOTIDIANA

problemi di salute, che non potrebbero sostenere lunghe camminate ma desiderano comunque partecipare alle uscite. Inoltre, questa soluzione rappresenta una valida alternativa per chi non ha l'auto o preferisce spostarsi in maniera ecologica, riducendo l'impatto ambientale e mantenendo uno stile di vita attivo e sano.

La crescente diffusione di piste ciclabili in molte città italiane rende l'utilizzo dei carrellini ancora più semplice e sicuro. In questo modo il trasporto in bici si trasforma da sfida a opportunità, permettendo di vivere la quotidianità con il proprio animale in maniera sostenibile, sicura e appagante. Non va sottovalutato anche il valore sociale: pedalare con il proprio cane stimola curiosità e simpatia tra le persone, creando occasioni di incontro e convivialità, ottime per stringere nuovi rapporti. Infine, l'abitudine ad usare il carrellino può diventare un vero rituale di complicità, rafforzando il legame tra animale e proprietario. Un piccolo gesto quotidiano che migliora la qualità della vita e il legame di entrambi.



**ORZAN
AUTO**

Z.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD, SUPER, 04/2018, DIESEL, 168.093, NERO MET, NERO, AUT, 132 KW / 179 CV, 2143 CC	€ 21.900
ALFA ROMEO	TONALE, 1.6MJET 130CV TCT6 TI, 10/2023, DIESEL, 23.162, NERO, MET, NERO, SEQ, 96 KW / 131 CV	€ 30.900
BMW	4320, E90 320D TOURING FUTURA, 10/2006, DIESEL, 252.050, NERO MET, MARRONE, AUT, 120 KW / 163 CV, 1995 CC	€ 3.500
CITROEN	C3, III 1.2 VTI PURETECH 82CV S&S FEEL BUSINESS, 01/2021, BENZ, 41.698, GRIGIO/NERO, MET, GRIGIO, MAN, 61 KW / 83 CV	€ 13.400
FIAT	500, II 1.0 MILD-HYBRID 70CV CULT, 11/2022, ELETTRICA/BEN., 22.219, ARANCIONE, BLU, MAN., 51 KW / 69 CV, 999 CC	€ 13.900
FIAT	500, "II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290, BIANCO, NERO/BIANCO MAN., 70 KW / 95 CV, 1248 CC	€ 9.900
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV LOUNGE, 03/2015, DIESEL, 168.000, NERO/BIANCO MET, NERO, MAN., 62 KW / 84 CV, 1248 CC	€ 9.800
FIAT	600, 1.2 110CV HYBRID DCT MHEV OFFERTA NUOVO 09-2025, ELETTRICA/BENZINA, ARANCIONE, NERO, AUT., 81 KW / 110 CV, 1199 CC	€ 20.350
FIAT	IDEA, 1.2 16V 80CV BLACKLABEL, 03/2007, BENZINA, 199.000, ROSSO MET, ROSSO/GRIGIO, MANUALE, 59 KW / 80 CV, 1242 CC	€ 3.900
FIAT	PANDA CROSS, III 1.0 70CV FIREFLY S&S MILD HYBRID CROSS 4X2, 05/2024 ELETTRICA/BENZINA, 27.622, BIANCO, NERO, MAN., 51 KW / 69 CV, 999 CC	€ 14.900
FIAT	PANDA, II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC, 04/2011, DIESEL, 126.000, GRIGIO MET., GRIGIO/NERO, MANUALE, 55 KW / 75 CV, 1248 CC	€ 5.700
FIAT	PUNTO, IV 1.3 MJT II S&S 95CV STREET 5P, 02/2017, DIESEL, 39.358, BIANCO, NERO, MAN., USATO, 70 KW / 95 CV, 1248 CC	€ 10.900

FORD	B-MAX, 1.4 90CV GPL TITANIUM, 05/2014, BENZINA/GPL, 199.000, GRIGIO MET., NERO, MAN., 66 KW / 90 CV, 1388 CC	€ 5.900
FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5PTITANIUM, 09/2022, ELETTRICA/BENZINA, 25.716, GRIGIO MET., NERO, MAN., 92 KW / 125 CV 999 CC	€ 16.500
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD I T3 120CV LIMITED 4X2, 04/2019, BENZINA, 97.700, GRIGIO MET., NERO, MAN., 88 KW / 120 CV, 999 CC	€ 15.900
LANCIA	MUSA, II 1.4 16V 95CV S&S PLATINO AUTOMATICO, 03/2010, BENZINA, 258.762 BIANCO/NERO, NERO AUT., 70 KW / 95 CV, 1368 CC	€ 2.900
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD I T3 120CV LIMITED 4X2, 04/2019, BENZ, 97.700, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 88 KW / 120 CV	€ 15.900
LAND ROVER	DISCOVERY SPORT, 2.0 SD4 240CV MILD-HYBRID AWD AUTO R-DYNAMIC, 03/2020, ELETTRICA/DIESEL, 60.631, BIANCO, GRIGIO, AUT., 176 KW / 239 CV, 1999 CC	€ 25.900
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZINA, 13.345, BIANCO, NERO, MANUALE, 74 KW / 101 CV, 1199 CC	€ 17.900
RENAULT	MEGANE, MÉGANE III 1.6 16V 110CV DYNAMIQUE, 01/2009, BENZINA, 37.334, GRIGIO MET., NERO, MAN., 81 KW / 110 CV, 1598 CC	€ 8.500
SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZINA, 44.912, ROSSO, NERO, MAN., 44 KW / 60 CV, 999 CC	€ 8.500
SMART	FORTWO, 1.0 MHD COUPÉ PASSION MOTORE KM ZERO, 02/2008, BENZINA, 165 NERO/GRIGIO MET., NERO, SEQUENZIALE, 2/3-PORTE, 52 KW / 71 CV, 999 CC	€ 5.900
SUZUKI	SWIFT, 1.2 HYBRID 90CV TOP, 07/2019, ELETTRICA/BENZINA, 39.900, BLU MET., GRIGIO MAN., 66 KW / 90 CV, 1242 CC	€ 12.800
TOYOTA	YARIS, I 1.0 16V 65CV 3 PORTE, 07/2003, BENZINA, 243.166, GRIGIO SCURO MET., NERO, MAN., 48 KW / 65 CV, 998 CC	€ 2.500

☎ 3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV CONNECT, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 30.626, € 15.950



A. R. TONALE 1.6 D 130CV TCT6 TI, 2023, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 34.445, € 27.500



A. R. GIULIA 2.2 T VELOCE 04 210 CV, 2022, PELLE, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 20.325, € 39.800



FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT SW 2020/22, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM CERTI, DA € 15.350



LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P, 2020-23, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 12.750



OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV AUT. S.W., 2019, CARPLAY, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI, € 6.950



AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224, € 27.800



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA € 12.300



JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 22.350



A.R. STELVIO 2.2 TD 04 AT8, 2020/21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.250



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019-22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 18.750



MITSUBISHI COLT 1.0 TURBO INVITE, 2024, CARPLAY, CRUISE, FARI LED, CAR PLAY, KM 17616, € 15.700



FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021-23, CARPLAY, NAVI, CRUISE, KM CERTI, DA € 15.850



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM 20.000, DA € 12.350



FIAT DOBLO COMBI N1 1.6 MJT 105CV CH1, 2019, BLUETOOTH, CRUISE, KM 64.781, € 12.500 + IVA

e molte ancora...

CUPRA FORMENTOR 2.0 TDI 4DRIVE 150CV DSG, BLUETOOTH, CRUISE, CARPLAY, KM 43.742	€ 29.950
CITROEN C3 1.5 BLUEHDI YOU 100CV, 12/2023, BLUETOOTH, RADIO, MP3, USB, KM 39.321	€ 14.450
SMART FORTWO 700 1.0 2P AUT. 2017, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3, USB, KM 121.654,	€ 9.900
DACIA DUSTER 1.5 DCI 110CV 4X2, 2014, NAVI SAT, CRUISE, USB, BLUETOOTH, KM 168.000	€ 7.500
PEUGEOT 208 1.2 ACTIVE 100CV, 2020, CARPLAY, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 28.417	€ 14.250
LEXUS CT 1.8 200H CT HYBRID EXECUTIVE, 2015, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI	€ 12.900
CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI 130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM 103.000	€ 22.300
RANGE ROVER EVOQUE SP 2.0 ED4 PURE 150CV, 2017, PELLE, NAVI, CRUISE, KM 130.000	€ 16.400
FIAT 500E E ICON 43KW, 2020/22, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERTIFICATI	DA € 14.400
PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI GT, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CRUISE, RETROCAM, KM 72.775	€ 21.750
CITROEN C3 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI 102CV FEEL, 2019, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM 103.000	€ 12.250
BMW X1 SDRIVE18D BUSINESS, 2016, CERCHI 19, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 170.000	€ 15.900
FIAT DOBLO 1.6 MJT 105CV 3POSTI CARGO, 2022, RADIO, BLUETOOTH, USB, KM 50.000	€ 13.500 + IVA
PEUGEOT BOXER 33 2.2 140 L2H2, 12/2020, PIANALE, PANNELLATURE, KM 71.600	€ 14.900 + IVA
FORD TRANSIT 2.0 TDCI 9 POSTI, CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 60.000	€ 26.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE **AUTO PIÙ RICERCATE**

A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

☎ 0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it - www.cars99udine.it

@ cars99udine.it



VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!



1992 - 2022

ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato
EN ISO 9001

TMD DOG

LA TELEMATICA EVOLUTA
APPLICATA AI FURTI DEI VEICOLI

UNICO PAGAMENTO
€ 150



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

L'antifurto GPS che non si vede, ma ti protegge sempre.

- Funziona 3 anni, è autoalimentato, non richiede installazione
- In caso di furto si attiva e invia la posizione del veicolo in tempo reale
- Dormiente e invisibile agli scanner
- Garantisce una protezione discreta ed efficace

SICUREZZA DISCRETA,
EFFICACE,
SEMPRE AL TUO FIANCO



ZORIGNIOTTI
AUTOMOBILI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com  

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

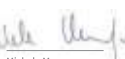
★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021



Patrizia Parpajola
Head of Sales Operation



Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



VOLKSWAGEN
GOLF 5 PORTE GOLF
5P 1.4 TSI 125CV

16.900 €
+PASSAGGIO

08/2018

80.000



FORD FIESTA
5 PORTE FIESTA
5P 1.1 PLUS 70CV

8.700 €
+PASSAGGIO

01/2018

121.000



PEUGEOT 3008
1.2 HYBRID 48V
ALLURE PACK 145CV E-DCS80CV

30.900 €
+PASSAGGIO

2025

0



SUZUKI SWIFT
1.2 TOP

10.999 €
+PASSAGGIO

04/2018

82.000



SEAT IBIZA
5 PORTE IBIZA 1.0
MPI 80CV

13.999 €
+PASSAGGIO

01/2023

34.000



SUZUKI IGNIS
IGNIS
1.2H COOL 2WD

12.900 €
+PASSAGGIO

06/2020

41.000



PEUGEOT 3008
1.5 BLUEHD ACTIVE
PACK S&S 130CV

15.900 €
+PASSAGGIO

06/2022

166.000



MERCEDES CLASSE C
STATION WAGON C SW 200 D (BT)
EXECUTIVE AUTO

15.900 €
+PASSAGGIO

04/2018

180.000



RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO
100CV

23.900 €
+PASSAGGIO

2025

0

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO



CITROEN C3
1.2 PURETECH
82CV FEEL

NEOPATENTATI



HYUNDAI IX20
1.6 CRDI
COOL

NEOPATENTATI



OPEL ANTARA
2.2 CDTI 163CV
COSMO 4WD



VOLKSWAGEN CADDY
1.9 D FURGONE
2 POSTI

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
AUDIA4 AVANT 2.0 TDI 140CV	nero met.	2005
CITROEN C3 1.2 puretech 82CV Feel NEOPATENT.	nero met.	2017
FIAT 500 1.2 69CV S NEOPATENTATI	bianco	2015
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 3p Dynamic NEOP.	azzurro met.	2007
FIAT PANDA 1.2 City Cross 69CV	rosso	2019
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	arancio	2009
FIAT PANDA 1.0 ie L NEOPATENTATI	blu met.	1994
HYUNDAI IX20 1.6 CRDI Comfort NEOPATENTATI	bianco	2016
LANCIA MUSA 1.4 16V Platino NEOPATENTATI	oro met.	2007
MAZDA CX-5 2.2 Exceed 175CV 4WD	bianco	2014
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
OPEL ANTARA 2.2 CDTI 163CV Cosmo 4WD	nero met.	2012
RENAULT CLIO 1.2 Life 5p imp. GPL NEOPATENT.	nero met.	2016
TOYOTA YARIS 1.3 Style 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2012
TOYOTA YARIS 1.3 Dual Sol 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2009
TOYOTA YARIS 1.0 Sol 3p NEOPATENTATI	grigio met.	2005
TOYOTA YARIS 1.3 Dual Sol 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2009
TOYOTA YARIS 1.0 Sol 3p NEOPATENTATI	grigio met.	2005

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT SCUDDO 1.6 MJT 90CV	blu met.	2010
FIAT SCUDDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2010
FORD TRANSIT 350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
OPEL VIVARO 1.9 DI PC-TN furgone 2posti	bianco	2001
VOLKSWAGEN CADDY 1.9D furgone 2posti	bianco	1999
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

Pedalare con l'assistenza elettrica porta vantaggi concreti al benessere fisico e psicologico

Bici elettriche, alleate per corpo e mente

La bici elettrica, spesso associata esclusivamente alla mobilità sostenibile, è in realtà uno strumento prezioso anche dal punto di vista della salute. Grazie alla pedalata assistita, chiunque può affrontare percorsi che altrimenti risulterebbero troppo impegnativi, modulando lo sforzo in base alle proprie capacità. Questo significa che persone di età diverse, anche quelle meno allenate, possono praticare un'attività fisica regolare senza rischiare affaticamento eccessivo o problemi muscolari. Pedalare con l'ausilio del motore elettrico, infatti, non elimina lo sforzo, ma lo rende graduale, permettendo di mantenere il cuore attivo e i muscoli in movimento. La bici elettrica si trasforma così in un mezzo che stimola l'attività aerobica, favorisce la circolazione e contrasta la sedentarietà, un fattore di rischio sempre più diffuso nelle società moderne. L'aspetto più interessante è che chi utilizza regolarmente una e-bike tende a percorrere distanze maggiori rispetto a chi usa una bici tradizionale, accumulando benefici che nel lungo periodo si traducono in una migliore forma fisica generale e in

un maggiore equilibrio del peso corporeo. In questo senso, la bici elettrica diventa un'opportunità inclusiva, capace di coinvolgere anche chi ha avuto un passato sedentario. Il suo impatto è particolarmente rilevante tra gli anziani, che grazie a questo strumento possono mantenersi attivi più a lungo.

BENEFICI CARDIOVASCOLARI E CONTROLLO DEL PESO
La pedalata su una bici elettrica, seppur facilitata dal motore, mantiene intatto il meccanismo che stimola il cuore e i polmoni a lavorare in modo più efficiente. Diversi studi clinici hanno evidenziato come un'attività aerobica moderata ma costante contribuisca a ridurre i livelli di colesterolo cattivo, ad aumentare quello buono e a regolare la pressione arteriosa. Le e-bike consentono di svolgere questo tipo di esercizio con regolarità, senza rischi di sovraccaricare l'organismo. Un vantaggio notevole è anche il contributo al controllo del peso: sebbene la spinta elettrica riduca la fatica nelle salite, l'atto di pedalare rimane attivo e permette di bruciare calorie. Per molte persone

che cercano di dimagrire o mantenere un peso stabile, la bici elettrica rappresenta una soluzione più accessibile rispetto ad altri sport, perché coniuga movimento e piacere di spostarsi. In particolare, chi sceglie di usarla quotidianamente al posto dell'auto per andare al lavoro o per le commissioni, riesce a trasformare il tempo degli spostamenti in attività fisica utile e salutare, integrandola nella routine senza dover dedicare ore specifiche all'allenamento. Inoltre, l'utilizzo regolare della bici elettrica riduce la probabilità di abbandonare l'attività, perché la percezione di fatica è più bassa. Nel tempo, questo si traduce in una maggiore aderenza a uno stile di vita attivo.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE MENTALE
I benefici delle bici elettriche non si limitano al corpo, ma si estendono anche alla mente. Pedalare all'aria aperta, immersi in spazi verdi o lungo percorsi urbani meno trafficati, contribuisce a ridurre lo stress e a migliorare l'umore. Il movimento favorisce la produzione di endorfine, sostanze naturali che agiscono come antidepressivi e



aumentano la sensazione di benessere. L'e-bike, rispetto ad altre forme di esercizio, ha un vantaggio psicologico importante: riduce la percezione della fatica e rende l'attività più piacevole, incoraggiando le persone a ripeterla nel tempo. Anche chi ha subito periodi di inattività o chi si sente scoraggiato all'idea di praticare sport può trovare nella bici elettrica uno strumento motivante per ricominciare a muoversi. Inoltre, la possibilità di percorrere tragitti più lunghi senza eccessivo sforzo stimola la scoperta di nuovi luoghi, offrendo una sensazione di libertà che incide positivamente sull'autostima. Questa combinazione di fattori fisici e psicologici rende la pedalata assistita un alleato contro ansia e depressione, inserendosi a pieno titolo tra le attività consigliate per uno stile di vita equilibrato. Non va sottovalutato, infine, il ruolo

della socialità: sempre più persone partecipano a escursioni o raduni in e-bike, creando momenti di condivisione che rafforzano il benessere emotivo.

PREVENZIONE A LUNGO TERMINE E QUALITÀ DELLA VITA
Integrare la bici elettrica nelle proprie abitudini quotidiane può tradursi in una vera e propria strategia di prevenzione. L'attività fisica regolare, anche se non intensa, è riconosciuta come uno dei principali strumenti per ridurre il rischio di malattie croniche come diabete, ipertensione e patologie cardiache. L'uso costante della e-bike permette di raggiungere con più facilità i livelli di movimento raccomandati dagli esperti di salute pubblica, senza richiedere allenamenti strutturati o sacrifici particolari. In aggiunta, il fatto di preferire la bici elettrica al-

l'auto riduce l'inquinamento ambientale, migliorando la qualità dell'aria nelle città e contribuendo indirettamente alla salute collettiva. A livello individuale, i vantaggi si riflettono in un miglioramento della resistenza fisica, nella riduzione della stanchezza quotidiana e in una maggiore produttività. Nel lungo periodo, chi utilizza regolarmente una e-bike sviluppa un approccio positivo verso la mobilità attiva, rafforzando la propria indipendenza e la consapevolezza del legame tra movimento e benessere. Non si tratta solo di un mezzo di trasporto, ma di un investimento concreto sulla qualità della vita. A ciò si aggiunge il risparmio economico, poiché ridurre l'uso dell'auto comporta meno spese di carburante e manutenzione, incentivando così uno stile di vita più sostenibile anche sul piano finanziario.



AUDI Q5
40 SPORT 4X4
€ 29.700



ALFA ROMEO STELVIO 2.2
190CV Q4 EXECUTIVE 2021
€ 25.800



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 05/2021
€ 23.300



FIAT 500 X 1.5 SPORT
130CV 2024
€ 21.500



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 48.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.500

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
FIAT DOBLÒ MAXI	2021	bianco	66.000	€ 14.200+IVA
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1	2019	bianco	60.100	€ 15.980+IVA
FIAT 500 1.0 HYBRID	2023	rosso	8.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2024	rosso	21.900	€ 14.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	2023	nero	7.800	€ 12.500
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED	2020	nero	27.000	€ 21.500
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190CV	2021	nero	18.200	€ 22.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY MARYNE	2021	bianco	31.300	€ 12.700
MERCEDES SLK KOMPR.	2024	nero	104.00	€ 12.000
OPEL CORSA 1.2 GSI	2023	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.700	€ 14.900
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 20.600
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BUSINESS	2019	grigio	95.000	€ 20.500

Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

Fiat si rinnova con Pandina e Grande Panda, proponendo versioni ibride, elettriche e benzina

La nuova era della Panda tra dualità e tecnologia

Con il restyling di gamma Fiat inaugura una doppia identità per il modello Panda: da un lato la Pandina, vettura compatta e urbana, dall'altro la Grande Panda, che offre maggior spazio e versatilità. La scelta non è casuale: Fiat vuole rispondere alle diverse esigenze di chi cerca agilità in città e di chi invece necessita di una vettura più completa. Pandina assume ufficialmente il soprannome con cui è affettuosamente chiamata e misura appena 3,69 metri, mentre la Grande Panda si propone come versione "espansa" del concept originale. Entrambe le declinazioni adottano una struttura semplificata a tre allestimenti: POP, ICON e per Pandina anche la variante CROSS. Tutto questo consente al cliente di orientarsi con chiarezza tra le opzioni disponibili, evitando sovrapposizioni e affinando l'identità dei modelli presenti sul mercato.

MOTORIZZAZIONI E SOSTENIBILITÀ: IL MIX IBRIDO, ELETTRICO E BENZINA

Per adattarsi al nuovo panorama normativo e alle richieste del mercato, Fiat propone una gamma motori diversificata. La Grande Panda può essere acquistata con motorizzazione ibrida, elettrica (100 %) e benzina: l'obiettivo è garantire flessibilità al cliente. La Pandina, invece, è disponibile



esclusivamente in versione ibrida, una scelta coerente con l'orientamento verso la mobilità urbana a basse emissioni. In particolare, la versione ibrida impiega batteria da 48 volt e sistema eDCT che assiste il motore termico, riducendo consumi ed emissioni. Da segnalare, nella proposta elettrica, un consumo dichiarato di 16,8 kWh/100 km e au-

tonomia omologata di 320 km nel ciclo WLTP per la Grande Panda BEV. Fiat adotta queste soluzioni per bilanciare prestazioni, sostenibilità e costi di gestione, ponendo la nuova Panda all'altezza delle sfide ambientali attuali. **ALLESTIMENTI, TECNOLOGIA E PERSONALIZZAZIONE** La line-up resta semplice ma

ben caratterizzata nei dettagli. La versione POP rappresenta il livello base: essenziale ma completa, con climatizzatore manuale, cruscotto digitale da 10", sistemi ADAS di base e sei airbag. Salendo all'allestimento ICON, emergono elementi di design più curati — fari e luci posteriori a LED, specchietti e maniglie con finitura nera lucida, touchscreen

da 10,25" con mirror wireless e sistema audio a sei altoparlanti. Infine LA PRIMA, riservata alla Grande Panda, rappresenta l'interpretazione più ricca, con cerchi in lega, vetri oscurati, dettagli esterni raffinati e interni premium con sistema di navigazione integrato, ricarica wireless, sensori di parcheggio, retrocamera e climatizzazione automatica.

Per Pandina, il ricorso alla versione CROSS "urbano-avventurosa" introduce finiture più incisive e richiami grafici, mantenendo l'identità leggera e accattivante del modello. Entrambi i modelli ricevono badge (RED) sui montanti B nelle colorazioni rosse, a testimonianza della collaborazione con l'iniziativa filantropica.

BLACK FRIDAY

ANTICIPIAMO IL NATALE
EXTRA SCONTI su KM 0, aziendali e usato

KM ZERO KGM KORANDO Listino ~~33.252,00 €~~ Promo 21.900,00 € Oppure tua da 288,96€/MESE*	KM ZERO MITSUBISHI ECLIPSE CROSS Listino ~~49.490,00 €~~ Promo 27.500,00 € Oppure tua da 366,00€/MESE*	KM ZERO DS 3 Listino ~~36.300,00 €~~ Promo 23.900,00 € Oppure tua da 314,87 €/MESE*	KM ZERO CITROEN E-C4 Listino ~~40.698,00 €~~ Promo 19.900,00 € Oppure tua da 263,24€/MESE*
KM ZERO PEUGEOT 2008 Listino ~~27.790,00 €~~ Promo 18.900,00 € Oppure tua da 250,33€/MESE*	KM ZERO PEUGEOT 208 Listino ~~25.066,00 €~~ Promo 18.400,00 € Oppure tua da 243,88€/MESE*	KM ZERO KGM TIVOLI Listino ~~25.100,00 €~~ Promo 16.900,00 € Oppure tua da 224,52€/MESE*	KM ZERO CITROEN C3 Listino ~~17.890,00 €~~ Promo 16.200,00 € Oppure tua da 215,48€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su RINEGOZIAZIONE. Prezzo di listino incluse opzioni €27500,0. Prezzo promo €27500,00, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €5580,00. Imposta sostitutiva sul contratto €55,79. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €22315,00. Interessi €8082,33. Importo totale dovuto €30852,29, rate mensili da €366,00. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 10,76%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida con immatricolazione entro il Mercoledì 31 Dicembre 2025 23:59, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa.

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 156
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510

portomotori.it

Il ritorno dei motori turbo benzina conquista il mercato

Efficienza, prestazioni e piacere di guida riportano in primo piano i motori turbo benzina



Negli ultimi anni il mondo dell'automotive ha vissuto trasformazioni radicali, con l'avvento della mobilità elettrica e l'affermazione dei propulsori ibridi come soluzioni centrali per la riduzione delle emissioni. In questo scenario, un protagonista storico sta vivendo una rinascita inaspettata: il motore turbo benzina. Già presente sulle vetture sportive degli anni '80-'90, il turbo era considerato a lungo una tecnologia di nicchia, destinata più a potenziare le performance che a garantire efficienza. Oggi, invece, le case automobilistiche lo hanno riproposto con una nuova veste, capace di conciliare piacere di guida e riduzione dei consumi. Questo ritorno è dovuto alla necessità di offrire alternative convincenti a chi non è ancora pronto a passare all'elettrico o all'ibrido. I nuovi turbo benzina rappresentano un compromesso ideale tra tradizione e innovazione.

I VANTAGGI DEI MODERNI TURBO BENZINA

L'evoluzione tecnologica ha reso i motori turbo benzina molto diversi dai propulsori di qualche decennio fa. Se in passato il turbo era sinonimo di "turbo lag", oggi grazie a turbine a geometria variabile e sistemi di iniezione

diretta ad alta pressione la prontezza è immediata. Questo significa accelerazioni più fluide, maggiore coppia già a bassi regimi e una guida più confortevole in ogni contesto. Inoltre, la riduzione della cilindrata, resa possibile dal turbo, consente di ottenere prestazioni elevate anche da propulsori compatti, riducendo i consumi. È la logica del "downsizing", che permette alle case di sviluppare motori più piccoli senza rinunciare alla potenza. Anche la manutenzione ha fatto passi avanti, con componenti più affidabili e duraturi rispetto al passato. I turbo benzina moderni, quindi, sono una soluzione diffusa e apprezzata per la loro versatilità, dalle citycar ai SUV.

UNA RISPOSTA ALLA SFIDA AMBIENTALE

Uno dei motivi principali per cui i motori turbo benzina stanno tornando in auge riguarda il rispetto delle normative ambientali. Con l'inasprirsi delle regole europee sulle emissioni di CO₂, le case automobilistiche hanno dovuto ripensare ai motori tradizionali. Il turbo consente di ridurre i consumi e migliorare il rendimento energetico, abbattendo in parte l'impatto ambientale. Abbinato a sistemi mild hybrid, può rappresentare un

compromesso ancora più efficace, consentendo di recuperare energia in frenata e alleggerire il carico sul motore a combustione. Nonostante la crescita delle elettriche, la rete di ricarica non è ancora pienamente capillare e i costi restano elevati. Per molti automobilisti, il turbo benzina rappresenta una scelta intermedia, più sostenibile ma più accessibile delle vetture elettriche di nuova generazione.

IL FUTURO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Guardando avanti, i motori turbo benzina continueranno ad avere un ruolo importante, nonostante l'elettrico. Molti costruttori hanno già dichiarato che manterranno a listino propulsori a combustione almeno fino al 2035, anno fissato dall'Unione Europea per la transizione totale alle zero emissioni. Nel frattempo, si punta a perfezionare questa tecnologia, integrandola di più con sistemi ibridi leggeri e carburanti alternativi come gli e-fuel, che potrebbero prolungarne la vita. Non va trascurato nemmeno il fattore emozionale: per molti appassionati, il turbo benzina rimane sinonimo di piacere di guida e sound coinvolgente, difficili da replicare con un motore elettrico.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



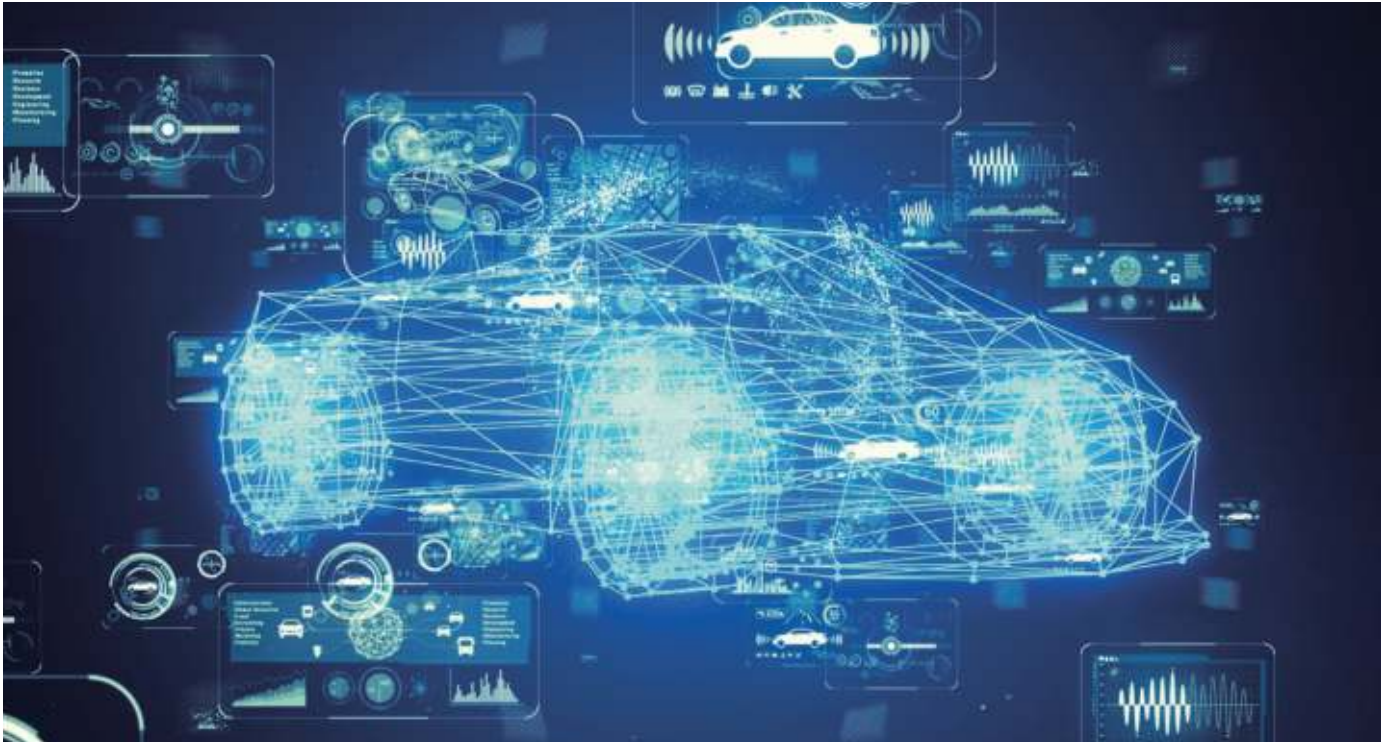
CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it



Nuove funzionalità e continuità di servizio

Gli aggiornamenti da remoto degli OTA

Il mondo automobilistico sta vivendo una trasformazione profonda, e uno dei cambiamenti più significativi è rappresentato dagli aggiornamenti software da remoto, noti come OTA (Over The Air). Questa tecnologia,

già diffusa in ambito informatico e nella telefonia, è oggi diventata un elemento chiave anche per le vetture di ultima generazione, in particolare quelle connesse ed elettriche. Gli aggiornamenti OTA consentono di migliorare

le prestazioni di un veicolo senza che il proprietario debba recarsi fisicamente in officina. Un sistema centrale invia pacchetti di aggiornamento attraverso la rete internet, che vengono installati direttamente sull'auto,

proprio come avviene con gli smartphone. Questa innovazione permette di intervenire su centraline elettroniche, sistemi di infotainment, sensori di sicurezza e perfino sulla gestione della batteria, offrendo un'ampia gamma di vantaggi sia per i produttori sia per i consumatori. L'auto diventa così un dispositivo sempre aggiornato, in grado di evolversi anche dopo l'acquisto, aprendo la strada a una mobilità sempre più digitale e interconnessa.

SICUREZZA E AFFIDABILITÀ AL CENTRO

Uno degli aspetti più rilevanti degli aggiornamenti OTA riguarda la sicurezza. In passato, un difetto software o una vulnerabilità in-

formatica potevano richiedere campagne di richiamo costose e lunghe, con disagi per gli automobilisti e rischi per la loro incolumità. Con gli aggiornamenti da remoto, invece, il costruttore può intervenire tempestivamente, rilasciando patch di sicurezza in tempi rapidi e riducendo i rischi legati ad attacchi informatici o malfunzionamenti. Oltre alla sicurezza informatica, anche l'affidabilità meccanica viene rafforzata: grazie ai dati raccolti in tempo reale dai veicoli connessi, le case automobilistiche possono identificare eventuali anomalie e correggerle prima che diventino problemi gravi. Per i conducenti, questo significa avere auto più sicure e performanti senza dover necessariamente affrontare interventi invasivi o lunghi tempi di fermo. La manutenzione digitale diventa così un alleato fondamentale per garantire standard elevati di protezione e continuità di utilizzo, aumentando la fiducia degli utenti nelle nuove tecnologie.

FUNZIONALITÀ IN CONTINUA EVOLUZIONE

Gli aggiornamenti OTA non si limitano a garantire correzioni e sicurezza, ma aprono anche la strada a nuove funzionalità. Sempre più vetture ricevono miglioramenti software che arricchiscono l'esperienza di guida: dall'ottimizzazione della navigazione satellitare, all'introduzione di nuove modalità di guida, fino all'aggiornamento di sistemi avanzati di assistenza alla guida. In alcuni casi, gli aggiornamenti permettono addirittura di sbloccare optional digitali precedentemente non attivi, come l'aumento dell'autonomia delle auto elettriche o funzioni premium a pagamento. Questo scenario tra-

sforma radicalmente il concetto di automobile: da prodotto statico a piattaforma dinamica, in grado di evolversi con il tempo e adattarsi alle esigenze del proprietario. Per i costruttori, inoltre, rappresenta una nuova opportunità di business, poiché possono offrire pacchetti aggiuntivi in abbonamento o servizi personalizzati, avvicinandosi sempre più al modello tipico delle aziende tecnologiche.

OPPORTUNITÀ E SFIDE PER IL FUTURO

Se da un lato gli aggiornamenti OTA rappresentano un'innovazione strategica, dall'altro pongono anche nuove sfide. L'affidabilità della connessione internet, la gestione dei dati sensibili e la necessità di proteggere i sistemi da possibili attacchi informatici richiedono soluzioni avanzate e normative sempre più stringenti. La raccolta e l'elaborazione dei dati provenienti dai veicoli sollevano interrogativi sulla privacy degli automobilisti, spingendo le istituzioni a definire regole chiare. Anche il rapporto tra officine e automobilisti è destinato a cambiare: se alcuni interventi software possono essere gestiti da remoto, rimane comunque la necessità di professionisti specializzati per la manutenzione meccanica. In questo contesto, il futuro appare ibrido, con un equilibrio tra tecnologia digitale e competenze tradizionali. Per gli utenti, gli aggiornamenti OTA significano maggiore efficienza e sicurezza, ma richiedono anche fiducia nei confronti dei produttori. La sfida dei prossimi anni sarà quella di garantire un ecosistema connesso e affidabile, capace di unire mobilità, tecnologia e tutela dei consumatori.

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



a partire da
14.200€* (IVA e messa su strada escluse)
in caso di incentivi statali

il prezzo viene calcolato in caso di incentivi statali del 30% sul prezzo di acquisto (IVA ESCLUSA) e in presenza delle condizioni per accedervi. offerta valida fino al 30/11/2025. per veicoli termici, offerte valide solo per vetture in pronta consegna fino ad esaurimento scorte. info e condizioni online e in sede

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni CO₂: da 0 a 203 g/km, consumi ciclo misto da 5,1 a 7,7 L/100 km (veicoli termici) e da 188 a 251 Wh/km (veicoli elettrici) - wltc - worldwide harmonized light vehicles test procedure, emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Kangoo Van E-Tech elettrico FG L1 comfort range AC11 MY24 a 14.200€ (iva esclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 8.500€ di incentivi Renault per vetture elettriche e in caso di incentivi statali pari al 30% del prezzo di acquisto (calcolato su prezzo di listino IVA esclusa ai sensi del decreto ministeriale 08/08/2025 pubblicato in GU n. 208 del 08/09/2025) solo per micro imprese con sede legale in Area Urbana Funzionale e in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedervi (sulla base del su indicato decreto ministeriale).

Renault Pro+ professional.renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

I numeri del talento

Atta nelle classifiche dei giocatori più incisivi nei campionati Top 5 in Europa
Quinto nei duelli vinti davanti anche a Nico Paz, dovrebbe però segnare di più

Pietro Oleotto / UDINE

C'è il nome di Arthur Atta nelle classifiche che inquadrano il rendimento dei giocatori più incisivi dei cinque tornei nazionali più quotati in Europa, Premier, Liga, Bundesliga, Ligue 1 e Serie A. C'è il suo nome anche tra le voci di mercato che, immancabilmente, allo scattare di qualunque sosta di campionati, fioriscono attorno ai gioielli bianconeri. Non c'è il nome di Atta, invece, in molti tabellini delle prime 11 giornate di A, tutte disputate da titolare raccogliendo 1 gol e 2 assist. Troppo poco vista le potenzialità del francese classe 2003 che anche a Roma avrebbe potuto fare di più a livello realizzativo nel quadro di una gara comunque disputata da protagonista all'Olimpico, dove ha avuto sul destro, nel primo tempo, sullo 0-0, il colpo vincente, sprecato aprendo troppo il diagonale che avrebbe trafitto Svlar, fosse finito nello specchio della porta. Poi nel finale, in pieno recupero, il tocco che ha trovato il palo senza carambolare oltre la linea per la soddisfazione, almeno, del gol della bandiera.

A livello di costruzione del gioco, tuttavia, il numero 14 sta diventando una pedina imprescindibile sulla scacchiera

I DUELLI OFFENSIVI

Nei 5 campionati top d'Europa

			Azioni riuscite	Media a partita
1	Johan Manzambi	Friburgo	100	7,47
2	Bruno Guimarães	Newcastle	78	4,48
3	Alex Febas	Elche	73	5,48
4	Scott McTominay	Napoli	66	3,85
5	ARTHUR ATTA	UDINESE	64	5,77
6	Elliot Anderson	Nottingham	61	3,76
7	Pedri	Barcellona	59	3,37
8	Manu Koné	Roma	58	3,60
9	Lucas Paquetà	West Ham	55	3,82
10	Ibrahim Maza	Leverkusen	51	5,64
=	Nico Paz	Como	51	3,96

WITHUB

Le voci di mercato sono alimentate dalle prestazioni in maglia bianconera

tattica di Kosta Runjaic. È lui che cuce la manovra, che viene a raccogliere il pallone anche in posizione di regista per poi smistarlo sulla trequarti. A volte forse lo fa in modo fin troppo generoso e poco funzionale al gioco, consideran-

In Italia piace molto a Napoli e Juventus in Europa è seguito da City e Barcellona

do che la sua qualità a ridosso dell'area e del centravanti (Davis o Buksa), porterebbe maggiori benefici, soprattutto quando Zaniolo decide a sua volta di retrocedere per trovare spazi a centrocampo. Ecco, questa è la "frontiera" che mi-

ster Kosta dovrebbe esplorare: l'intercambiabilità tra Atta e Zaniolo.

Anche perché, quanto a duelli vinti in fase offensiva, Arthur è secondo a pochi in Europa con 5,77 di media a partita, in totale 64 dall'inizio della stagione. Solo quattro giocatori gli stanno davanti: Manzambi dei tedeschi del Friburgo, Bruno Guimarães degli inglesi del Newcastle, lo spagnolo Alex Febas dell'Elche e il primo degli "specialisti" della Serie A, lo scozzese Scott McTominay del Napoli. Alle sue spalle il romanista Manu Koné, ma anche l'ex milanista Lucas Paquetà e, soprattutto, un talento emergente del calcio come Nico Paz del Como, sul quale il Real Madrid mantiene un'opzione di riacquisto.

La compagnia è importante, tanto che le voci di mercato stanno coinvolgendo anche Atta che in Italia piace molto in particolare al Napoli, ma anche alla Juventus, mentre in Europa anche top club come Manchester City e Barcellona lo stanno seguendo. Suscitando l'interesse del diretto interessato che, infatti, sta scegliendo un agente al quale affidare la propria procura, dopo essere stato seguito nei primi anni di carriera al Metz dalla famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arthur Atta duella con il romanista Koné, anche lui inserito nella lista dei giocatori capaci di vincere più duelli offensivi nei primi cinque campionati d'Europa: il bianconero tuttavia gli sta davanti

IL PUNTO

Runjaic di nuovo al lavoro ma senza undici nazionali

UDINE

Mentre a Bologna Vincenzo Italiano ha concesso tre giorni liberi alla squadra dopo il successo ottenuto domenica sul Napoli, dandole appuntamento a domani per la ripresa, ieri l'Udinese si è ripresentata al Bruseschi dopo il lunedì di riposo. Il gruppo bianconero, alleggerito dall'assenza di 11 nazionali, ha svolto una seduta intensa a cui non hanno partecipato i soli Lennon Miller e Thomas Kristensen, ovvero gli unici due infortunati che lo staff cercherà di recuperare

proprio in vista della sfida di sabato 22 al Friuli - Bluenergy Stadium. Entrambi hanno possibilità di farcela, ma saranno le valutazioni quotidiane a determinare il ritorno dello scozzese che la scorsa settimana ha rimediato una botta in allenamento e del danese, fuori ormai da un mese abbondante a causa della lesione al bicipite femorale della gamba sinistra.

Intanto, domani pomeriggio l'Udinese affronterà il Primorje in un test a porte chiuse al Bruseschi. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udinese al convegno del Parlamento europeo sugli impianti per il 2032

Il Friuli - Bluenergy Stadium si racconta anche a Bruxelles

IL FOCUS

C'era anche l'Udinese, rappresentata dal vicepresidente Stefano Campoccia, ieri a Bruxelles, al convegno "Le infrastrutture sportive europee come motore di rigenerazione urbana e sociale", organizzato al Parlamento europeo da Lara Mago-

ni, l'ex sciatrice ora in politica con il Gruppo Conservatori e Riformisti. Il dirigente bianconero è stato invitato per parlare dell'esperienza del Friuli - Bluenergy Stadium («Simbolo di sostenibilità e radicamento»), assieme al dg Umberto Marino dell'Atalanta, l'altro club della Serie A che ha seguito la strada tracciata dall'Udinese, ristrutturare il vecchio impianto di Bergamo per farlo

diventare uno stadio di proprietà all'avanguardia.

«Euro 2032 è un'occasione che non possiamo perdere: uniamo le forze, l'Uefa sarà un facilitatore con la sua esperienza e le sue conoscenze», ha spiegato subito il direttore esecutivo per la sostenibilità sociale e ambientale e delegato per gli Europei assegnati a Italia e Turchia, Michele Uva, già protagonista di un dibattito sull'argo-

mento a Udine, assieme a Magda Pozzo e a Alberto Gervasio, ceo di Bluenergy, prima della finale della Supercoppa continentale ospitata ai Rizzzi.

Al convegno, era presente anche il presidente della Figg, Gabriele Gravina, pronto a sottolineare come «le infrastrutture sportive possano rappresentare un esempio di innovazione, inclusione e integrazione nei tessuti urbani in modo intelligente e sostenibile. È la sfida che dobbiamo cogliere con Euro 2032». Una sfida ancora tutta da giocare, visto che, come ha evidenziato il presidente della Lega Serie A, Ezio Simonelli, nella realizzazione e ammodernamento degli impianti «il ritardo è ormai atavico», anche se due passi in avanti fatti registrare dal nostro Pa-



È intervenuto il vicepresidente dell'Udinese, Stefano Campoccia

se negli ultimi mesi, «la nomina del Commissario agli stadi, Massimo Sessa, e la vendita di San Siro a Inter e Milan» fanno sperare bene.

Come si sa, il Friuli - Bluenergy Stadium non è in prima fila come possibile sede delle partite di Euro2032, potrebbe però subentrare nel caso di incampi altrui o ritardi, innalzando la capienza a 30 mila posti (c'è già un progetto di fattibilità). D'altra parte l'Udinese col suo gioiello è un esempio per come ha saputo muoversi tra gli ostacoli della burocrazia, come ha raccontato il vicepresidente Campoccia ieri, aggiungendo: «Servono regole chiare e una cultura normativa che accompagni chi investe». —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le indiscrezioni sulle possibili formule per il riscatto di Zaniolo dal Galatasaray: il Milan è alla finestra

Il Milan spera che l'Udinese non eserciti il diritto di riscatto di cui è in possesso per poi andare dal Galatasaray e acquistare Nicolò Zaniolo. È la teoria del portale spa-

gnolo che si occupa di mercato "Fichajes.net" che racconta dell'intere-

resse dei rossoneri per il n°10 della Zebretta che si somma alla vo-

lontà del diretto interessato di re-



stare in Serie A per cercare il defi-
nitivo rilancio. Il nodo, tuttavia, è
rappresentato dalla volontà di Gi-
no Pozzo che, attraverso la trattati-
va portata avanti dal proprio brac-

cio destro, Gianluca Nani, si è assi-
curato la possibilità di acquistare
l'attaccante classe 1999 a titolo
definitivo dai turchi. Due le formu-
le contemplate dall'accordo: la pri-

ma attraverso il versamento di 10
milioni, mentre la seconda preve-
de una percentuale del 50% sulla
futura vendita a favore del Galata-
saray che riceverebbe, però, in
questo caso, solo 5 milioni.

P.O.

Serie A



GAETANO D'AGOSTINO. Parla l'ex bianconero

«Arthur è l'unico dotato di tecnica e di palleggio»



Crescita

«Servono altri Atta altrimenti l'Udinese sarà sempre costretta a vincere i duelli fisici»

Gaetano D'Agostino adesso lavora per il vivaio della Roma

L'INTERVISTA
STEFANO MARTORANO

Ci sono un paio di consigli che Gaetano D'Agostino riserva all'Udinese dopo averla analizzata da ex bianconero e da attuale giallorosso – visto che ora si occupa del perfezionamento tecnico dei giovani talenti del vivaio romanista – e tra questi ce n'è uno per Zaniolo e uno per la società dei Pozzo, chiamata a tornare sul mercato per dotare la rosa

di attaccanti brevilinei.
D'Agostino, l'Udinese se n'è andata alla sosta con 15 punti e col rammarico di non avere sfruttato le occasioni all'Olimpico.
«Vero, perché le sue buone possibilità le ha avute, ma sinceramente avrei voluto vedere qualcosa di più, anche se bisogna riconoscere che la Roma è stata brava a limitarla. Anzi, quando la Roma ha aggredito l'Udinese è andata in seria difficoltà». Cosa avrebbe voluto vedere in più dall'Udinese?
«Di sicuro non il giro palla

sterile e d'inerzia che a volte la caratterizza e che per me va in netto contrasto con le caratteristiche dei suoi giocatori. L'Udinese, infatti, non predilige il palleggio per saltare la prima linea di pressione cercando poi l'imbucata e di conseguenza corre il rischio di restare molto piatta se non vince i duelli fisici per cui è stata costruita. Così, se vince i duelli dà fastidio all'avversaria, altrimenti no, e questo lo trovo un grosso limite». Suggestimenti?
«Vedo in Arthur Atta l'unico giocatore veramente dota-

to di tecnica e palleggio, quello che sa trattare palla per dare il ritmo voluto: poi stop, perché la struttura e lo strapotere fisico la fanno da padrone, quindi servono altri talenti». L'estro di Zaniolo quindi non la convince?
«Per me non è mai stato un giocatore di grande intelligenza calcistica. Ha uno strapotere fisico, quello sì, ma per me è un giocatore normale che sta facendo bene e a cui consiglio di restare a Udine ancora due-tre anni per consacrarsi. È la piazza ideale». A suo giudizio cosa man-

ca all'Udinese per alzare il livello della competitività?
«Un paio di giocatori alla Deluofeu in attacco, e se a gennaio riuscisse a prenderli allora sarebbe davvero più imprevedibile perché adesso manca chi fa la giocata e strappa nell'uno contro uno. Per il calcio italiano va bene la fisicità e se lavori bene ti salvi, ma poi basta vedere altre squadre come il Bologna, il Sassuolo, il Como e scopri che in questi club ci sono dei palleggiatori, giocatori che addormentano la palla quando vogliono. Ora vedo solo tanti giocatori molto propensi al contatto fisico». Resta il fatto che all'Olimpico l'Udinese ha tenuto botta e chissà come sarebbe andata a finire senza quel rigore discutibile...
«Anch'io l'avrei concesso, perché un intervento così sconsiderato l'ho visto poche volte. È stata una gestualità tecnica molto inusuale e quel braccio subito riportato dietro la schiena ha confermato il rigore. Anche Kamara sapeva di averla fatta grossa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVETE 600 MOTIVI PER ESSERE FELICI.



CONTINUANO GLI INCENTIVI FIAT: 600 HYBRID DA 19.350€* OLTRE ONERI FINANZIARI. LA SCEGLI ADESSO E LA PRIMA RATA È A GENNAIO 2026.

*ES. 600 HYBRID 1.2 110CV. ANZICHÉ 20.850€, ANTICIPO 2.630€, RATA FINALE DI 15.208€, DURATA 36 MESI, 34 RATE DA 199€. TAN (FISSO) 8,75% - TAEG 10,39%. SOLO CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 30 NOVEMBRE.

5.000€ SCONTO FIAT IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo su un numero limitato di vetture in pronta consegna ed immatricolazione entro il 29/11/2025 e di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4. 600 1.2 110cv Hybrid (attivo 25.850€ (IVA e contributo PRU esclusi), premio 20.850€ oppure 19.350€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services, i.a. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. - Anticipo 2.630€ - Importo Totale del credito 17.529€ - Offerta include il servizio Identitas 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 22.399€ composto da Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 399€, interessi 5.305€, spese di incasso mensili 1,16€. Importo sostituito sul contratto da addizionale sulla prima rata di 43.93€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate costanti eguali: n° 1 rata da 29€ e n° 34 rate da 199€ - comprensive del servizio facoltativo Extended Core Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 3.896€/mese - e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito futuro) di 15.208€ include spese di incasso mensili di 3,5€. Spese fino rendiconto periodico cartaceo, 5€/corris. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 10,39%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato i chilometri massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Novembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Scegli Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 600 HYBRID 1.2 110CV PCP (l/100km): 4,9 - 4,8, emissioni CO₂ (g/km): 109. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/10/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Tennis - Atp Finals

Il re attacca Sinner

Djokovic: «Il caso Clostebol seguirà Jannik come una nuvola»
«Da n° 500 una squalifica di anni». Oggi l'azzurro contro Zverev

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

«**C**redo che questa storia lo seguirà come una nuvola per il resto della carriera. Col tempo svanirà, ma non sparirà mai del tutto». È la spremuta servita a Jannik Sinner, una spremuta allo zenzero, piccante, di quasi un'ora e dieci minuti di intervista, pubblicata ieri sera su YouTube e neppure troppo presa d'assalto dagli appassionati, forse perché la frase da titolo pronunciata da Novak Djokovic su "Piers Morgan Uncensored" rimbalzava da ore nel web. Lì il re dei numeri del tennis, dall'alto dei suoi 24 Slam, il più vincente di tutti i tempi ha riportato alla ribalta il caso Clostebol, ridando ossigeno alle insinuazioni e alle teorie sui favoritismi di cui Sinner avrebbe goduto. D'altra parte Nole ha sempre amato essere protagonista, così dopo aver rinunciato alle Finals di Torino, dove oggi Sinner sfiderà Zverev per centrare la semifinale, il serbo si è dedicato alle chiacchiere, per la gioia di Piers Morgan, conduttore televisivo inglese che già lo scorso maggio, nel momento della fine del ban di tre mesi rifilato a



Jannik Sinner è stato fermo tre mesi per il caso Clostebol

Sinner dalla Wada, aveva alimentato le polemiche sull'azzurro, nonostante la frase – ignorata – pubblicata dall'Agenzia antidoping all'atto dell'accordo con Sinner: «È un caso lontano un milione di miglia dal doping intenzionale».

Ebbene, ieri Djokovic non si è tirato indietro. Rifilando il classico colpo al cerchio seguito da un altro alla botte – «provo empatia» – Nole ha dato l'impressione di voler offuscare la (possibile) gloria futura di Sinner ricorrendo all'immagine della nuvola, «proprio come la questione del Covid seguirà me». D'altra parte un campionissimo non può non essere egocentrico.

Poi tutta una serie di giudizi

IL DOPPIO

Bolelli-Vavassori centrano il bis e sono in semifinale

Simone Bolelli e Andrea Vavassori si sono qualificati per le semifinali del doppio delle Atp Finals di Torino grazie alla vittoria in due set su Marcel Granollers e Horacio Zeballos. La coppia azzurra si è imposta col punteggio di 7-6 (4) 6-4, ottenendo la seconda vittoria in due partite dopo quella all'esordio (sempre in due set) contro Julian Cash e Lloyd Glasspool.



Novak Djokovic non partecipa alle Atp Finals di Torino

e dubbi. «Quando è successo sono rimasto sinceramente scioccato, l'intero caso è pieno di campanelli d'allarme», ha raccontato il serbo per la gioia della Nole Fam, la propria fanbase che ha messo nel mirino in modo ossessivo Jannik sui social. Non si tratta di tifosi anonimi. Alcuni sono ben conosciuti dallo stesso Djokovic da anni. E pure ospitati, ricevuti, perfino riveriti dai profili social del serbo. Il blogger inglese "Pavvy G" è l'emblema dell'antisinnerismo: a luglio nei giorni successivi al trionfo di Jannik a Wimbledon postò una cinquantina di commenti tra l'insinuante e il denigratorio, ieri ne ha piazzati altri 16 in tre ore, ripostando un illuminato collega d'odio, tal "Jason" che declinava: «*Fuck Jannik Sinner and Iga Swiatek*». Un vaffa. Questo il livello.

Anche l'ex n° 1 polacca, infatti, è stata toccata da una mini squalifica nel '24 dopo un controllo antidoping, attirando gli strali della "famiglia". D'altra parte il capo è stato chiaro ieri, riparlano di Sinner: «Se fosse stato il 500 al mondo, credo che sarebbe stato squalificato per anni». Un dopato? «Non l'ha fatto apposta, ma ovviamente è responsabile». Parola di re. Ma non tutti i re sono illuminati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIVALE

Alcaraz rimonta Fritz e domani sfida Musetti che ha battuto De Minaur

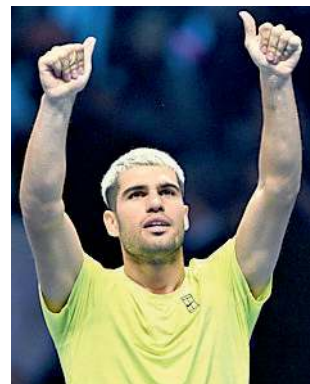
Massimo Meroi

Carlos Alcaraz batte in rimonta Taylor Fritz ma non è ancora sicuro della qualificazione in virtù dell'incredibile successo di Lorenzo Musetti su De Minaur. Straordinario l'azzurro che, dopo aver vinto il primo parziale, si è trovato sotto di un break nel terzo ma è riuscito a rimontare vincendo 7-5, 3-6, 7-5. Domani lo attende la sfida al n° 1.

Alcaraz non brilla ma alla fine piega la resistenza di Fritz. «A un certo punto mi sentivo molto stanco e non ero certo di farcela», ha confessato il numero 1 del mondo alla fine del match terminato con il punteggio di 6-7, 7-5, 6-3. Tanti i rimpianti per lo statunitense, che ha sprecato l'occasione per firmare la sorpresa nel torneo dei Maestri.

L'americano recupera il servizio perso all'inizio e vince in maniera netta il tie-break per 7-2. A fare la differenza è soprattutto il servizio. Grande equilibrio anche nel secondo set soprattutto nei giochi in cui a servire era l'iberico. Nel quinto game, durato 14', Fritz ha avuto più di una palla break che non è riuscito a sfruttare, poi l'errore sul 5-5 e 30-30 dello statunitense è stato il momento in cui la partita è girata definitivamente. Nel game successivo il break che è valso il 7-5. Nel terzo set è stato evidente che ne avesse di più Alcaraz che non ha praticamente concesso nulla.

Nel match serale Musetti batte De Minaur. L'azzurro ha vinto il primo parziale per 7-5 riuscendo a strappare il servizio all'avversario nell'undicesimo gioco. Sul



Carlos Alcaraz



Lorenzo Musetti

6-5 Lorenzo è andato sotto 0-30 ma poi ha infilato quattro punti che gli hanno permesso di mettere il naso avanti. Nel secondo parziale cala la spinta di Musetti e De Minaur ne approfitta: break all'ottavo gioco e 6-3. L'azzurro sembra svuotato e subisce il break all'inizio del terzo set, ma sul 5-3 infila quattro giochi di fila e chiude 7-5.

Oggi torna in campo Sinner alle 20.30 contro Alexander Zverev, entrambi vincitori nel primo match, mentre alle 14 si affronteranno Ben Shelton e Felix Auger-Aliassime, una sorta di spareggio per restare ancora in corsa per andare in semifinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE CONTRO LA MOLDAVIA

Orsolini: «Un dovere morale conquistare il Mondiale» Lui e Zaccagni nel 4-4-2 del ct

FIRENZE

«Per l'Italia giocherei anche in porta». Parte da Bologna la rincorsa di Riccardo Orsolini verso il sogno del Mondiale che insegue fin da bambino. «Da parte mia c'è la massima disponibilità nei confronti del ct e dei compagni, abbiamo un obiettivo più grande dei moduli e dei traguardi personali, pensare di restare fuori anche dalla prossima coppa del mondo mi mette ansia. Abbiamo il dovere morale di riuscirci verso noi stessi e verso chi ha vissuto la grande delusione delle ultime due esclusioni».

Parte da Bologna dove da



Il ct della nazionale italiana Gennaro Gattuso

qualche anno Orsolini e la sua squadra si sono ritagliati un ruolo da protagonisti la rincorsa verso la grande kermesse del 2026: «Finché la matematica non ci dirà che dovremo passare per i playoff di marzo io continuo a sperare – ammicca l'esterno d'attacco rossoblu, attuale capocannoniere della Serie A con 5 reti insieme all'interrista Çalhanoğlu –. Siamo tutti concentrati su queste ultime due partite contro Moldavia e Norvegia, vogliamo dare continuità ai risultati positivi degli ultimi mesi poi vedremo quale sarà il nostro destino. Gattuso quando è arrivato ha portato una ventata di freschezza a livello di entusiasmo, prima la squadra era un po' spenta avvilita, lui ci ha trasmesso subito tranquillità, ci ha fatto capire quale era la situazione e come uscirne, con il lavoro, con allenamenti molto intensi e magari qualche cena tutti assieme. È così che si crea la forza di gruppo».

Che è poi uno dei segreti di questo Bologna che dopo la conquista della Coppa Italia alla fine della scorsa stagione si

trova ai vertici della classifica: «È la mia isola felice – ha raccontato Orsolini –. Parlare di scudetto mi pare eccessivo, comunque da tre, quattro anni stiamo giocando ad altissimi livelli e facendo un percorso importante di crescita, anche a livello internazionale, ci alleniamo divertendoci e godendoci partita dopo partita. Il Bologna è una società dove ci sono coraggio e programmazione, i giovani possono crescere tranquillamente, la piazza ti supporta, il gruppo è unito, si vive e lavora bene e soprattutto stiamo bene insieme e questo fa la differenza», ha rimarcato Orsolini sottolineando anche i meriti di Vincenzo Italiano. «Mi sento cresciuto e maturato grazie anche al lavoro che sto facendo col mister, mi sta aiutando a diventare un calciatore completo. Sto vivendo il momento migliore della carriera».

Orsolini è stato provato assieme a Zaccagni come esterno di centrocampo nel 4-4-2. La Coppia d'attacco? Scamacca e Raspadori. Stamattina la rifinitura poi la partenza da Firenze per Chisinau. —

SERIE A

Palladino firma con l'Atalanta fino al 2027

Raffaele Palladino è ufficialmente il nuovo allenatore dell'Atalanta. Sostituisce l'esonerato Ivan Juric e ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2027. «La famiglia Percassi, quella Pagliuca e tutto il Club rivolgono un caloroso benvenuto nella famiglia nerazzurra a mister Raffaele Palladino e ai suoi collaboratori», si legge nel comunicato sul sito nerazzurro. Palladino sarà seguito da Stefano Citterio (allenatore in seconda), Federico Peluso (collaboratore tecnico), Fabio Corabi (preparatore atletico), Nicola Riva (preparatore atletico), Andrea Ramponi (match analyst) e Mattia Casella (match analyst). Palladino esordirà sabato 22 in trasferta con il Napoli.

Basket - Serie A

Momento di riflessione

In casa Apu ci sono diverse correnti di pensiero, ma per adesso non si cambia
Non è in discussione la posizione di coach Vertemati, Dawkins nel giro d'aria

Giuseppe Pisano / UDINE

Sono ore di riflessione in casa Apu Old Wild West. Le due sconfitte subite in quarantotto ore, maturate con modalità molto simili ad altre di questa stagione, hanno imposto un'attenta analisi della situazione alla società bianconera. Perché è palese che a questa squadra manchi qualcosa per trasformare in vittorie le tante partite giocate alla pari e perse nei minuti conclusivi.

CORRENTI DI PENSIERO

Il presidente Alessandro Pedone non ha parlato dopo la partita persa dopo un tempo supplementare contro Cantù. Meglio meditare, evidentemente. Nelle ultime ore dalla stanza dei bottoni filtrano notizie di summit piuttosto lunghi, con varie correnti di pensiero sul da farsi: qualcuno in società opterebbe per cambiare qualcosa, qualcun altro preferirebbe operare più cambi (l'Apu, è bene ricordarlo, ha ancora tre visti lavorativi a disposizione), ma c'è anche chi continua a credere nella rosa costruita in estate e confida in una rapida inversione di tendenza. La sensazione è che non verranno operati correttivi prima del match di sabato sera al Carnera contro Tortona.



Coach Adriano Vertemati durante un time out a Cantù; in alto, Anthony Hockey

na.

POSSIBILI SCENARI

Le riflessioni non riguardano assolutamente la panchina di coach Vertemati, che rimane saldamente in sella. Le prestazioni sono state sempre buone, la squadra non ha mai

sbracato e anzi se l'è giocata contro tutte le avversarie incontrate, comprese le big del torneo. Ben diverso il discorso che riguarda l'attuale roster, che ha già subito un cambio in corsa prima del raduno con il grave infortunio occorso a Shakur Juiston, sostituito

da Christian Mekowulu. L'indiziato numero uno per un possibile taglio, come abbiamo riportato ieri, è Aubrey Dawkins, finito quasi ai margini delle rotazioni: per lui soltanto 10' minuti anonimi al PalaDesio. Non corre rischi Anthony Hickey, che resta uno dei



giocatori più talentuosi di Udine. Che qualcosa non vada per il meglio, però, è sotto gli occhi di tutti e lo confermano le parole dell'assistant coach Giorgio Gerosa alla vigilia del derby di Trieste: «Con un giocatore come Tony, che ha la tendenza a tenere la palla in mano, gli equilibri non sono facili da sistemare e ci vorrà del tempo». Il problema è che la serie A non aspetta.

PROGRAMMAZIONE

Ieri l'Apu ha conosciuto dalla Lega Basket date e orari delle gare dalla 10ª alla 14ª giornata. Il 7 dicembre alle 16 arriveranno al Carnera Napoli e le telecamere di Sky, oltre a quelle di LbaTv. Sette giorni dopo Apu in trasferta alle 12 contro Trapani: al momento gara fissata al PalaShark, in attesa di capire se i siciliani cambieranno sede delle gare casalinghe. Domenica 21 dicembre alle 17 a Udine andrà in scena in derby triveneto contro Treviso, sabato 27 alle 20 trasferta a Trento e domenica 4 gennaio prima partita del 2026 contro l'Olimpia. Si giocherà alle 18 al Palalido di Milano, dato che il Forum di Assago sarà occupato per le imminenti Olimpiadi Invernali di Milano Cortina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME

Insulti a Da Ros, Cantù multata I giocatori alla Pascoli-Toppo

UDINE

Maxi-multa alla Pallacanestro Cantù a seguito del match di domenica scorsa contro l'Apu. Il giudice sportivo della Fip ha inflitto una sanzione di 4.000 euro alla società brianzola «per comportamento atto a turbare il regolare svolgimento della gara (uso di fischiotti) nonostante l'invito rivolto al pubblico a desistere da tale comportamento e per offese e minacce collettive e frequenti nei confronti di un tesserato ben individuato». Si tratta dell'ex di turno Matteo Da Ros, bersagliato dai tifosi di casa sin dal suo ingresso in campo: fra i motivi dell'attrito ci sarebbe anche un post pubblicato su Instagram ad aprile dopo la promozione di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RECUPERO

Trieste ospita Tortona Apu spettatrice interessata

UDINE

Recupero di campionato stasera al PalaRubini di Trieste, con l'Apu Old Wild West spettatrice interessata. A sfidare i padroni di casa, con palla a due alle 20, sarà la Bertram Tortona che sabato sarà ospite al Carnera per l'ottava giornata di serie A. In uno strano intreccio del destino, Tortona festeggia il ritorno in campo dopo quasi un anno di stop per infortunio del lettone Arturs Strautins, in passato sia a Trieste che a Udine (era la stagione '19/'20).

Ore calde, intanto, alla Reggiana. Dopo un avvio di campionato col freno a mano tirato la società emiliana ha deciso di mettere mano al roster: ingaggiato JT Thor, centro di 208 centimetri classe



L'ex Apu Arturs Strautins

2002 con doppia cittadinanza statunitense e sudsudanese. Thor, che vanta circa 200 presenze in Nba con le divise di Charlotte, Cleveland e Washington, va a rinforzare il reparto lunghi reggiano, costretto a fare a meno di Cheatham per infortunio. Resta in bilico la panchina del tecnico Dimitris Pfitis. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

QUESTI KO NON SONO CASUALI ORA SERVE REAGIRE



OTELLO SAVIO

Cambiano i fattori ma non il risultato. Con la Reyer Venezia in casa e fuori con Cantù l'Apu Old Wild West gioca due partite diverse per contesti e contenuti ma le perde entrambe con modalità simili, nel finale dopo aver sprecato un vantaggio.

Esattamente come in altre sconfitte e ciò oltre a non essere più catalogabile come casuale può creare frustrazione. Ma se con i veneziani il gap di caratura è fuori discussione e può in parte giustificare il risultato, con Cantù il discorso è decisamente diverso. Il team di coach Brienza lotta per salvarsi ed era reduce da un'autentica debacle a Sassari con pesanti polemiche dell'ambiente. Udine (che ha tirato il minimo storico dall'arco) la perde di fatto nell'ultimo quarto quando da +9 in una gara a basso punteggio subisce un parziale di 14-0.

E in quei minuti decisi vi che si vede chi ha personalità, tra i canturini ce l'ha sicuramente l'ala Sneed che ne ha messi 34 con 6/7 nelle triple. In film precedenti al suo posto abbiamo visto Edwards, Ivanovic e Wiltjer. Tra i bianconeri ce l'hanno a loro modo Alibegovic e Calzavara che pur sbagliando dimostrano coraggio. E poi? Hickey ci prova, Brewton è un giovane interessante ma discontinuo, Benztius usa il mestiere ma non sempre basta e Dawkins sembra già ai margini. Sui lunghi è un discorso diverso considerato che il baricentro del gioco udinese è tutto sul perimetro. Ora sabato sera al Carnera contro con Tortona, squadra aggressiva che corre e tira, la svolta è d'obbligo mentre il fondo della classifica si sta già surriscaldando tra sostituzioni ed esoneri.

Nota a margine. Vecchie regole di buon senso dicevano che un giocatore (o un quintetto) "caldo" va cavalcato e che le rotazioni devono seguire la logica più che l'orologio. In generale c'è l'impressione che oggi spesso non sia così. Ci limitiamo a constatarlo. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Addio Richardson Bologna lo ricorda battendo l'Efes

Il mondo della palla a spicchi piange la scomparsa all'età di 70 anni di Ray "Sugar" Richardson, stella Nba a cavallo fra gli anni '70 e '80 ed Virtus Bologna dal 1988 al 1991. In Italia giocò anche a Forlì e Livorno, con Pozzecco come compagno: ieri l'ex ct azzurro lo ha ricordato commosso sui propri profili social. La Virtus gli ha dedicato una bella vittoria nel decimo turno di Eurolega: Efes Istanbul sconfitta al Paladonna per 99-89 con un grande ultimo quarto. Top scorer della gara Carsen Edwards con 21 punti. Oggi alle 20.30 Milano ospita al Forum l'Asvel Villeurbanne.

Basket - Serie A2

Guardia alta

Turno infrasettimanale: Cividale ospita la rivelazione Cento Coach Pillastrini: «Sono la rivelazione di inizio campionato»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Ueb Cividale torna al Pala-Gesteco dopo la vittoria di Ro-seto e si prepara al terzo turno infrasettimanale della stagio-ne. Alle 20.30 i friulani affronteranno la Sella Cento, una squadra che vola sulle ali dell'entusiasmo ed è in serie positiva da tre gare, merito di un'identità di gioco chiara ed efficace. Il gioco dinamico di coach Emanuele Di Paoloantonio ha permesso ai suoi di con-quistare già sei vittorie sinora, di cui quattro nelle ultime cinque, vincendo contro Rose-to, Cremona e Ruvo, scontri di-retti importanti per una sal-vezza tranquilla, e facendo lo sgambetto anche alle più quo-tate Libertas Livorno e Scafa-

SERIE A2, 11ª GIORNATA	
PALAGESTECO CIVIDALE ORE 20.30	
ARBITRI: Angelo Caforio di Brindisi, Moreno Almerigogna di Trieste, Umberto Tallon di Bologna	
	
Coach: STEFANO PILLASTRINI	Coach: EMANUELE DI PAOLANTONIO
3 L. Redivo	3 A. Scarponi
7 A. Ferrari	4 N. Tanfoglio
8 M. Mastellari	6 R. Piazzini
9 E. Rota	8 L. Conti
13 L. Marangon	9 N. Berdini
14 G. Brizzi	10 G. Devoe
19 M. Berti	11 M. Moretti
24 F. Ferrari	14 M. Montano
31 A. Amici	21 S. Davis IV
33 D. Freeman	28 A. Fall
90 L. Cesana	32 E. Tiberti
Withub	

ti, in entrambi i casi in trasfe-
ta. Non sorprende quindi che
alla vigilia del match Stefano
Pillastrini abbia esordito pun-
tando l'attenzione sulle quali-
tà degli emiliani. «Cento è la ri-
velazione di questo inizio cam-
pionato; non era una squadra
molto considerata dai pronos-
tici in un campionato così ric-
co di squadre fortissime e inve-
ce sta tenendo un passo impor-
tante».
La forza dei biancorossi sta
nella loro identità arrebbante
e moderna, che sinora ha
permesso a un roster giovane
di andare oltre la somma del
valore dei singoli. Il progetto
affonda le proprie radici nella
passata stagione ed è ripartito
pressoché dagli stessi interpre-
ti. In cabina di regia opera Ni-



Una conclusione mancina di Marangon contro RosetoFOTOPETRUSSI

cola Berdini, classe 2003, bra-
vo in transizione e nel giocare
il pick and roll, una soluzione
che la squadra emiliana utiliz-
za molto per innescare i lun-
ghi o per pescare i tiratori sul
perimetro. Luca Conti in ala
piccola garantisce equilibrio,
così come Abdel Fall, uno dei
volti nuovi arrivato da Vare-
se, nel ruolo di centro. La cop-
pia Usa composta da Gabe De-
voe e Stacy Davis IV, rimasti
in Emilia di comune accordo
per dare continuità al proget-
to e provare ad alzare l'asticel-
la, completa il quintetto di par-
tenza con esperienza, punti
nelle mani e soluzioni dal pal-
leggio. «Cento può vantare
una delle migliori coppie di
stranieri del torneo – ha sotto-
lineato Pillastrini – e in questo

momento sono un avversario
molto in forma, che è giusto te-
mere».
Attenzione, in particolare,
a Davis. Il prodotto di Pepper-
dine University è diventato il
capitano e il punto di riferi-
mento dei biancorossi dopo il
ritiro di Carlos Delfino. Gioca-
tore completo, sa valorizzare
la propria stazza e crearsi i pro-
pri tiri anche dal palleggio,
con diverse frecce al proprio
arco; nei momenti di difficol-
tà è lui a prendere i compagni
sulle spalle e lo scorso anno al
PalaGesteco era stato tra i pro-
tagonisti con trenta punti e set-
te rimbalzi. Il duello con De-
shawn Freeman potrebbe es-
sere determinante ai fini del
match.
È Cividale, in ogni caso, a

MERCATO
**L'Urania è vicina a Rogic
Arletti tra Mestre e Roseto**

L'Urania Milano è vicina a firmare
Roko Rogic. Il play croato ex Can-
tù sarà il secondo non-formato,
per tamponare l'assenza dell'infor-
tunato Andrea Amato e dimentica-
re la scommessa Karl Gamble, già
rimpiazzato da Alessandro Morgil-
lo. Bergamo pensa invece a Gabe
Stefanini, Mestre a Matteo Galas-
si (aggregato in estate a Cividale).
Occhio poi a Gianmarco Arletti, ex
Apu: è più di un'idea tanto per Me-
stre quanto per Roseto.

G.F.



TUA A PARTIRE DA
13.790€*

NUOVA MG3
Oggi MG3 è anche a benzina.



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Standard Prezzo di listino € 16.990,00. Prezzo primo € 12.940,00, anticipo € 5.125,00, importo totale del credito € 8.320,19, da ripartire in 35 rate mensili uguali di € 60,00, ed un 55% pari alla maxi rata finale di € 5.175,00. Importo resti dovuti dal consumatore € 11.763,04. TAN 7,004% (tasso fisso) - TAEG 9,601% (tasso fisso). Tasse comprese nel costo totale del credito: elivisco € 1.370,61, di cui € 0,00 quali interessi di postammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,00 cad. e svincoloSDO, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad., imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 24,04. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/11/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito: www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credito Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, stabilità totale permanente. Invalide gravi, perdita d'impiego (in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratori, stabilità temporanea totale). La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 106,41. Compagnie Assicurative: CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Dco. L'installazione e l'assistenza e, pertanto, non sono incluse nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa (peraltro non inclusa nel TAEG di Nuova Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko, Pannucchi ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.



mgmotor.it



PRONTA CONSEGNA

**Infoline**
360-1046338

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

- FIUME VENETO (PN)**
Via Maestri del Lavoro, 31
- TAVAGNACCO (UD)**
Via Nazionale, 39
- PRADAMANO (UD)**
Via Nazionale, 49
- TRIESTE (TS)**
Via Caboto, 24

Volley - Serie A2 femminile

Vittoria speciale

Cda, la schiacciatrice Rossetto e il colpo nella sua Padova
«Con noi tutti giocano al massimo, eravamo preparate»

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Quella di domenica in casa del Nuvoli Altafratte Padova è stata una partita particolare per Aurora Rossetto, la schiacciatrice della Cda Volley Talmassons Fvg, che a Padova è nata e cresciuta pallavolisticamente fino alla stagione 2018-2019, quando si è trasferita a Pordenone. Al Friuli è legata a doppio filo: dal 2020 al 2022 ha vestito la maglia dell'Itas Martignacco in A2 per poi passare, l'anno successivo, a Talmassons. Dopo due stagioni a Messina, Aurora è tornata alla Cda al-



ternandosi con le altre due attaccanti di posto quattro Enneking e Bakodimou e portando la propria esperienza e solidità di gioco.

Aurora, la trasferta a Trebaseleghe è stata un'occasione anche per stare in fa-

Futuro

«La classifica è corta: in casa contro Fasano e Altino bisogna spingere»

AURORA ROSSETTO
AVEVA GIÀ GIOCATO A TALMASSONS NELLA STAGIONE 2022-2023

miglia?

«Purtroppo no perché lunedì, che è la nostra giornata libera, avevo un appuntamento a Udine e non mi sono potuta fermare. Tra il pubblico però ho avuto tantissimi tifosi, parenti e amici che è stato



Una schiacciata di Aurora Rossetto in una gara casalinga della Cda

molto bello poter salutare alla fine, anche se solo per qualche minuto. A Fratte conosco qualche dirigente, sono sempre molto carini e gentili ed è un piacere giocare da loro».

La Cda è reduce da tre scontri diretti, tutti vinti, ed è salita in cima alla classifica del girone B. Qual è il segreto di queste tre vittorie?

«Sono nove punti importanti per noi ora ma anche per il futuro. Penso che a fare la differenza siano state le prime partite che ci hanno messo subito alla prova contro formazioni che, contro di noi, hanno giocato al massimo difendendo tantissimo. Il fatto di non aver avuto partite facili ci ha permesso di abi-

tuarci subito a lottare e cercare delle soluzioni durante le gare. Si tratta di un piccolo bagaglio iniziale che ci ha aiutato negli scontri importanti facendoci mantenere la concentrazione e lo spirito giusto».

La solidità mentale è stata determinante anche contro Altafratte che, alla lunga, è crollato.

«Ci stiamo stingendo l'una con l'altra rimanendo solide e affrontando assieme con lucidità tutte le prove che ci vengono messe di fronte. Quando arriveranno le gare decisive dovremo essere pronte anche da questo punto di vista».

Era già stata a Talmassons nella stagione '22-'23,

che società ha trovato dopo tre anni?

«Ho ritrovato una società sempre molto ambiziosa, un aspetto che già la caratterizzava nella mia precedente esperienza. Il club ha compiuto ulteriori passi avanti per quanto concerne l'organizzazione e anche questo aspetto può fare la differenza nell'esito di un campionato. Sono felice di aver deciso di tornare qui e di aver accettato ancora una volta la loro chiamata».

Mancano ancora due giornate alla fine del girone di andata, ed entrambi i match saranno in casa prima contro Fasano e poi contro Abruzzo Altino. Come vi state preparando?

«Sulla carta possono sembrare delle partite facili ma, come ho detto prima, anche le formazioni meno blasonate o ambiziose possono dare molto fastidio. Per questo ci prepariamo ad affrontarle come se fossero degli scontri diretti anche perché è importante fare punti: la classifica è molto incerta e finché non ci saranno certezze relativamente alla qualificazione al girone promozione, ogni partita sarà decisiva. Anche se la qualificazione dovesse arrivare in anticipo cercheremo di vincere sempre perché fa bene all'umore e aiuta la formazione dell'identità di squadra».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Giro 2026, primo sopralluogo per la partenza da Gemona

Sara Paluello / GEMONA

Primo sopralluogo ufficiale ieri mattina tra la caserma degli alpini Goi-Pantanali e il municipio, dove la macchina organizzativa friulana del Giro d'Italia ha messo piede per avviare le verifiche in vista della tappa del 2026. Con la squadra del Giro erano presenti la Protezione civile, gli alpini della caserma e gli altri attori tecnici che fanno parte del complesso mosaico logistico della Corsa Rosa.

Qualche ora di rilievi, come da prassi consolidata, e poi la riunione in municipio per individuare eventuali criticità da risolvere in sede di partenza, che verranno affrontate nelle prossime settimane dal comitato di tappa guidato da Paolo Urbani. Una partenza inedita, dentro una caserma, resa possibile anche dal finanziamento regionale da 2 milioni destinato a riadattare la struttura nell'anno del cinquantesimo anniversario del terremoto. L'attesa cresce perché il Giro tornerà a Gemona dopo quella semi tappa del 1977 rimasta nella memoria collettiva. Le verifiche continueranno via via, mentre la presentazione ufficiale dell'edizione 109, in programma dal 9 al 31 maggio del prossimo anno, è attesa il 1° dicembre.

La tappa friulana del 30 maggio 2026, secondo le anticipazioni, partirà da Gemo-

na e arriverà a Piancavallo con una doppia scalata, che dovrebbe rendere decisivo il finale della corsa. La salita misura circa 15 chilometri, con una pendenza media del 7,4 per cento e tratti iniziali che raggiungono il 14 per cento. Il percorso dovrebbe includere il passaggio nei comuni del cratere del terremoto del 1976, tra cui Buja, Majano e Colloredo di Monte Albano, prima di dirigersi verso la montagna pordenonese. È prevista anche l'inclusione del tratto tra Barcis e Valcellina, già affrontato nel 2011.

Sulla tappa pesa il significato del cinquantenario del sisma, ricordato anche dal direttore di corsa Mauro Vegni, che ha confermato l'intenzione di valorizzare il legame storico con Gemona. L'organizzazione locale è coordinata da Paolo Urbani, erede di Enzo Cainero, che ha lavorato con Regione e sponsor per costruire un progetto coerente con gli obiettivi sportivi e commemorativi.

La Regione copre metà dei costi, gli sponsor più di 500 mila euro. A questo si aggiungono gli investimenti già programmati per manutenzioni e asfaltature, oltre 14 milioni complessivi tra Fvg Strade ed Edr, che consentono di definire con precisione il tracciato della tappa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

11ª GIORNATA
Allenatore Candon
(Deportivo Junior)
Modulo 3-4-3



di Renato Damiani
Punture di spillo

2 I bomber di giornata: Stefano Vidotti della Bujese è determinante nel blitz in casa del Maniago Vajont, Danny Specogna è decisivo nel terzo successo casalingo dell'Un. Martignacco con vittima il Pro Cervignano Ruda. Nella classifica marcatori Massimo Bussi del Teor è stato raggiunto a quota 6 da Cirio Autiero del Pro Cervignano Ruda. Con le loro reti raggiungono poi quota 5 Matteo Pezzarino (Azzurra), Ezzeddine El Bakhtaoui (Casarsa) e Davide Fiorenza (Seveglia Faglis).

4 I giocatori alla loro prima rete stagionale: Stefano Vidotti con una doppietta della Bujese, Luca Corrado del Centro Sedia, Romeo Greco del Sistiana Sesljan, Giacomo Lavia dell'Un. Martignacco e Davide Cossovel del Pro Cervignano Ruda

3 Dopo l'esonero lampo di Roberto Peressoni dell'Un. Martignacco, e quello di Matteo Barbazza del Maniago Vajont l'attuale ultimo posto del Sistiana Sesljan ha indotto la società triestina a esonerare Simone Motta prendendo tempo per ufficializzare il nuovo mister. Nel frattempo in occasione della gara interna persa contro il Deportivo Junior in panchina si è seduto Stefano Brandolin

WITHub

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Alle spalle del trio di testa si sta facendo largo la Bujese

Renato Damiani / UDINE

Anche dopo la decima giornata nulla cambia in testa alla classifica con il trio al comando che vince i rispettivi appuntamenti ma non in maniera scontata: il Teor ha realizzato il gol partita a due minuti dal termine contro un coriaceo Seveglia Faglis, il Casarsa ha vinto il derby in casa del Corva con la decisiva rete nella ripresa di Ezzeddine El Bakhtaoui dopo aver subito il pareggio di Mirko Fantin, mentre l'Azzurra Premariacco ha avuto la meglio su una ammirevole Ol3 con la rete nella ripresa di capitano Emanuele Puddu suo indiscusso punto di riferimento offensivo. In coda cominciano a preoccupare le situazioni di Sistiana Sesljan (alla ricerca del nuovo allenatore) e Maniago Vajont che spera in rinforzi nella nuova finestra di mercato.

DIETRO IL TRIO

Si piazza la Bujese (10 punti nelle ultime quattro partite) in compagnia della matricola Centro Sedia per la soddisfazione di mister Giuliano Dri: «Stiamo facendo un bel percorso dovuto a una rosa di qualità e quantità e la nostra attuale classifica né è la prova tangibile poi i risultati contribuiscono a elevare le aspettative, ma coscienti che in un



Giuliano Dri, tecnico della Bujese

campionato difficile dobbiamo mettere in preventivo anche periodi di magra». Da più parti sono convinti che le attuali prestazioni della Bujese siano dovute alle capacità del proprio allenatore. «Se meriti ci sono – ammette Dri – devono essere condivisi con tutto il mio staff e alla perfetta simbiosi tra squadra, dirigenti e società». In merito ai possibili traguardi in ottica futura Dri spiega: «Speriamo di proseguire in Coppa Italia (prossimo avversario nei quarti di finale il Pro Cervignano Ruda in casa, ndr), mentre in campionato vogliamo rimanere il più possibile nelle parti nobili della classifica».

STERILITÀ OFFENSIVA

Sei reti, otto pareggi e tre sconfitte questo il bilancio

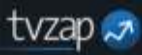
dell'O13 del neo mister Marco Marchina che deve ancora una volta rinviare l'appuntamento con la prima vittoria e contro l'Azzurra ha dovuto incassare la prima sconfitta tra le mura amiche: «Pur consapevoli che non sono queste le partite dove si deciderà il nostro destino – ammette Marchina – resta sufficiente il primo tempo poi nel finale abbiamo sfiorato il pareggio. Ci troviamo in un campionato dove molte formazioni si sono notevolmente rinforzate tanto che ogni partita diventa determinante».

COPPA ITALIA

Sono state decise le date dei quarti di finale che si giocheranno mercoledì 26 novembre (andata) e martedì 10 dicembre (ritorno) con fischio d'avvio alle 20. Per i match d'andata questi gli accoppiamenti: Aviano-Fiumicello, Bujese-Pro Cervignano Ruda, Corno calcio-Tricesimo e Deportivo Junior-Corva. In caso di parità dopo le due partite i gol in trasferta non varranno doppio quindi si andrà direttamente alla battuta dei calci di rigore mentre il Comitato Regionale d'ufficio potrà anticipare le gare che precedono le partite di Coppa salvo rispettare eventuali accordi tra le società interessate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
L'inspiegabile scomparsa di una ragazza mette Montalbano sulle tracce di un folle che l'ha fin lì intrigato con una strana caccia al tesoro, fatta di lettere anonime, sciarade e indovinelli e che presto prenderà una piega inquietante



Nitto ATP Finals 2025...
RAI 2, 20.35
Sinner sfida Zverev alle Nitto ATP Finals 2025: potenza contro precisione. In un match teso e spettacolare, l'atleta azzurro infiamma Torino, cercando la vittoria che consacra il suo dominio.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Dopo sette mesi di silenzio, il caso di Paolo torna a "Chi l'ha visto?". La bici e il cappellino ritrovati lungo il fiume, a 30 km da casa, riaccendono i dubbi: perché era lì? Conduce **Federica Sciarelli**.



Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommasso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



Gigi E Vanessa - Insieme
CANALE 5, 21.20
Gigi D'Alessio e **Vanessa Incontrada** tornano in tv con un nuovo show all'insegna di musica, spettacolo e spontaneità, celebrando il loro forte legame e accogliendo sul palco tanti ospiti speciali.



RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.45	Porta a Porta Attualità
1.30	Che tempo fa Attualità
1.35	L'Eredità Spettacolo
2.50	Una pallottola nel cuore Serie Tv
4.25	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.45	Radio2 Social Club
10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	Tg2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	N.C.I.S. Los Angeles
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
20.35	Nitto ATP Finals 2025 - Jannik Sinner vs Alexander Zverev Tennis
22.40	F.B.I. International
23.30	Nudes (1ª Tv) Serie Tv
0.45	Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3	Rai 3
10.55	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.00	In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00	Piazza Affari Attualità
16.10	TG3 - L.I.S. Attualità
16.15	Rai Parlamento
16.20	Telegiornale Attualità
17.00	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Nuovi Eroi Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Chi l'ha visto? Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.10	4 di Sera Attualità
7.05	La promessa Telenovela
7.45	Terra Amara Serie Tv
8.45	My Home My Destiny Serie Tv
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.35	Nassirya - Per non dimenticare Film Drammatico (07)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Realpolitik Attualità
0.55	Drive Up Attualità
1.15	Messaggi sospetti Film Drammatico (14)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello - Pillole
13.55	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	Grande Fratello (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
15.55	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.35	Grande Fratello - Pillole
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	Meteo.it Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Gigi E Vanessa - Insieme Spettacolo
0.30	Tg5 Notte Attualità
1.05	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.35	Magnum P.I. Serie Tv
8.30	Chicago Fire Serie Tv
11.25	Fbi: Most Wanted
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello
13.15	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra
14.05	The Simpson
15.25	N.C.I.S. Los Angeles
17.20	The mentalist Serie Tv
18.10	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello
19.10	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Edge of Tomorrow - Senza domani Film Fantascienza (14)
23.45	The Island Film Fantascienza (05)
2.15	Studio Aperto - La giornata Attualità
2.25	Ciak News Attualità
2.30	Sport Mediaset Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Una giornata particolare Attualità
23.30	Prova d'inchiesta
0.30	Tg La7 Attualità
0.40	Otto e mezzo Attualità
1.20	Like - Tutto ciò che piace Attualità

TV8	
15.30	Un'occasione sotto l'albero (1ª Tv) Film Commedia (24)
17.15	Una vacanza molto speciale Film Commedia (19)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.15	Foodish - Anteprima
20.20	Foodish Lifestyle
21.30	La Corrida (1ª Tv) Lifestyle
23.15	4 ristoranti Lifestyle
NOVE	NOVE
16.45	Sangue del tuo sangue
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	La Corrida (1ª Tv) Spettacolo
0.40	Only Fun - Comico Show Spettacolo

20	20
14.40	La Brea Serie Tv
15.35	Lethal Weapon Serie Tv
17.30	The Flash Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Die Hard - Vivere o morire Film Azione (07)
23.40	Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza (16)
2.25	Supergirl Serie Tv
3.45	Show Reel Attualità
4.00	Arrow Serie Tv
TV2000	TV2000
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Allied - Un'ombra nascosta Film Drammatico (16)
23.15	Di Bella sul 28 Attualità
0.15	La compieta preghiera della sera Attualità

RAI 4	Rai 4
14.15	The Watcher Film Thriller (00)
15.55	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40	Delitti in Paradiso Serie Tv
19.45	Bones Serie Tv
21.20	Demeter - Il risveglio di Dracula Film Horror (23)
23.15	Overlord Film Horror (18)
1.05	Bones Serie Tv
2.30	Fast Forward Serie Tv
4.00	Senza traccia Serie Tv
LA7CINEMA	LA7CINEMA
16.00	Casa mia, casa mia... Film Commedia (88)
17.40	Tg La7 Attualità
17.45	Un marito di troppo Film Commedia (08)
19.25	Desperate Housewives Serie Tv
21.15	Alive - Sopravvissuti Film Drammatico (93)
23.35	The Village Film Fantasy (04)
1.35	Whiplash Film Drammatico (14)

IRIS	IRIS
12.25	Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è tuo! Film Poliziesco (71)
14.40	Il pistolero di Dio Film Western (69)
16.40	Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico (76)
19.20	Kojak Serie Tv
20.20	Walker Texas Ranger
21.20	Sully Film Drammatico (16)
23.25	Ransom - Il riscatto Film Thriller (96)
LA 5	LA 5
15.40	Una mamma per amica: Di nuovo insieme
17.35	Bitter Sweet
18.30	Bitter Sweet
19.25	Amici di Maria
19.55	Uomini e donne
21.15	Cinderella Story Film Commedia (04)
23.05	Uomini e donne
0.20	Cambio Casa, Cambio Vita! (1ª Tv) Lifestyle

RAI 5	Rai 5
18.15	Storie della Tv
19.15	Il giorno e la storia
19.35	Poke Stories
19.40	Rai News - Giorno
19.45	American Genius
20.30	Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
21.20	Noos - Viaggi nella natura Documentari
22.15	Paradisi da salvare
23.10	David Bowie - Ziggy Stardust and The Spiders From Mars Documentari
REAL TIME	REAL TIME
6.00	Incidenti di bellezza
8.50	Il mio grosso grasso matrimonio gipsy
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Abito da sposa cercasi
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista Spettacolo
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Piedi al limite Lifestyle
22.40	Piedi al limite Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
10.30	Lawrence d'Arabia Film Biografico (62)
14.15	Il potere dei soldi Film Thriller (13)
16.05	Cjamango Film Western (67)
17.40	Ringo del Nebraska Film Western (66)
19.15	Belva di guerra Film Avventura (88)
21.10	Il sesto giorno Film Fantascienza (00)
23.15	Movie Mag Attualità
GIALLO	Giallo
11.20	L'ispettore Barnaby
13.15	Tatort Vienna Serie Tv
15.10	Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv
16.10	Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv
17.10	Le indagini di Roy Grace
19.10	L'ispettore Gently
21.10	Astrid et Raphaëlle (1ª Tv) Serie Tv
23.10	Crossover: Astrid, Raphaëlle e Alexandra Film Giallo (24)

RAI PREMIUM	Rai
14.30	Tutti pazzi per amore Fiction
15.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40	Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv
17.20	Una pallottola nel cuore Fiction
19.10	Don Matteo Fiction
21.20	Ballando con le Stelle Spettacolo
1.15	Follie ad alta quota Film Giallo (20)
2.45	Storie italiane Lifestyle
TOP CRIME	TOP CRIME
14.00	The mentalist Serie Tv
15.45	Detective Monk Serie Tv
17.40	The Closer Serie Tv
19.25	The mentalist Serie Tv
21.15	Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.05	Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.50	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.00	Movie Trailer Spettacolo

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo Lifestyle
20.10	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci Film Azione (16)
23.35	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
DMAX	DMAX
14.00	Affari al buio - Texas
15.50	Affari a tutti i costi Spettacolo
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Airport Security: Europa Documentari
21.25	Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20	Quella pazza fattoria Documentari
23.15	WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

TWENTYSEVEN	
14.20	La signora del West
17.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.45	Colombo Serie Tv
21.15	Fermati, o mamma spara Film Commedia (92)
22.50	Polar Express Film Animazione (04)
0.30	Miami Vice Serie Tv
1.20	Camera Café Serie Tv
2.00	Casa Dolce Casa Serie Tv
2.45	Edera Telenovela
RAI SPORT HD	RAI SPORT HD
19.30	Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
20.00	Speciale Tg Sport. Zazzeri Attualità
20.20	Busto Arsizio-Cuneo - 9a g.ta. Pallavolo Femm.le: Serie A1 Tigotà Pallavolo
23.00	Perle di Sport
23.15	Giappone. World Rally Championship Automobilismo
23.45	TG Sport Notte Attualità

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23

RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side

RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
20.30	Les Musiciens du Louvre
22.30	La Stanza della Musica
24.00	Battiti
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di: Un convegno della Federazione regionale Gruppi Micologici del FVG
11.20	A volo radente: Fake News Fest a Udine. ITS Academy e il nuovo corso Food & Beverage Specialist. Slowdent Carta dei valori della filiera odontoiatrica. La 29ª Giornata nazionale della collettà alimentare; Il Turismo delle radici: intervista a R. Rigutto
12.30	Gr FVG
13.29	Sentieri dell'arte: "ON PAPER": la carta come linguaggio artistico nella mostra "Palinsesti" Azzurro winter: Siberia e Boemia, con Angelo Floramo
13.55	Punto di domanda: Stress e studio universitario
14.15	Uo fevelin di: "Nine", uno spettacolo tra narrazione e musica
15.15	Gr FVG
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli:	GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE di Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
Radio Onde Furlane:	8.00 Gjornàl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Alc ce di ogni di 44; 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Afor Afor; 11.00 Baste la Salut; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazionalitari; 13.30 Musiche cence confins; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 44; 15.00 Dret eleorù; 16.30 Tunnel; 17.30 Afor Afor; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 44; 18.30 Ce fà?; 19.00 Fratelli Lugosi; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè	12.30	Telegiornale FVG - diretta	18.05	Vaghe frontiere 2025
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.45	A voi la linea - diretta	18.15	Sportello pensionati - diretta
7.45	A voi la linea	13.15	Approfondimenti	19.00	Telegiornale FVG - diretta
8.20	Un pinsir par vuè	13.30	Telegiornale FVG News	19.30	Sport FVG - diretta
8.30	News, cappuccino e brioche	13.45	A voi la linea	19.45	Screenshot - diretta
9.45	Goal FVG	14.30	Lo scrigno	20.15	Telegiornale FVG News
11.30	Family Salute e benessere	16.00	Telefruts - cartoni animati	20.40	Gnovis
11.45	Start	16.30	Tg flash - diretta News	21.00	Elettroshock - diretta
12.00	Stella, lentamente verso il mare - documentario	17.15	Rugby Magazine	23.15	Stella, lentamente verso il mare - documentario
		17.30	Tg flash News	23.45	Telegiornale FVG News
		17.45	Telefruts - cartoni animati		
IL13TV		TV 12			
7.00	Santa Messa	14.00	Charlie's Angel	6.35	Tg Regionale News
	S.Leopoldo	16.00	Film Classici	7.00	Tg Udine News
8.00	Star Trek Classic	18.30	Tv13 Con Voi	7.30	Santa Messa
10.00	Il13 Telegiornale	19.00	Il13 Telegiornale	8.15	Sveglia Friuli
11.00	Cultura In Primo Piano	21.00	Star Trek Classic	10.00	A Tutto Campo Fvg
12.00	Aria Pulita (Live)	22.00	Film Classico	10.30	Friuli Chiama Mondo
13.00	Tv13 Con Voi (Live)	23.00	Il13 Telegiornale	11.00	Borgo Italia Rubrica
13.12	Momenti Particolari.	0.30	Film Della Notte.	11.30	Casa Pappagallo
				11.45	Anziani In Movimento
				12.00	Tg Friuli In Diretta
				13.45	Stadio News
				14.45	Serie A 2025/2026 - Roma Vs Udinese
				16.25	Terzo Tempo - R
				18.15	Anziani In Movimento
				18.30	Tg Regionale News
				19.00	Tg Udine News
				19.30	A Tutto Campo Fvg
				20.00	Tg Udine News
				20.30	Tg Regionale News
				21.00	Ring Rubrica
				23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento delle nubi sulla costa e sull'Isontino. Sulla pianura e sul Carso saranno possibili foschie, specie nelle ore notturne. Quota dello zero termico in aumento fino a 3500 metri.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo variabile con maggiore nuvolosità ad est. Sulla zona montana cielo in prevalenza sereno sulle Alpi e in quota sulle Prealpi, nubi basse sulle valli prealpine. Su pianura, costa e Carso possibili foschie o nebbie, specie nelle ore notturne. In quota temperature molto alte per la stagione, con zero termico a 3600 metri.

Tendenza. Su pianura e costa cielo nuvoloso, poco nuvoloso sulle Alpi e variabile sulle Prealpi. A Trieste non sono escluse pioviggini o piogge deboli. Su pianura, costa e Carso saranno probabili foschie o nebbie, specie nelle ore notturne. Quota dello zero termico a 3400 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ampio soleggiamento sulle Alpi centro orientali e pianure, nubi irregolari sul resto delle regioni.
Centro: tempo soleggiato in Toscana e sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: tempo stabile, infatti il cielo sarà spesso sereno su tutte le regioni. Venti deboli da nord.
DOMANI
Nord: molte nubi, mentre in Liguria ci sarà la macchia con possibile pioviggine. Venti deboli da sud, clima piacevole di giorno.
Centro: soleggiato, ma su Marche e Toscana ci saranno più nubi, anche con pioviggine sulla costa dell'alta Toscana.
Sud: cielo al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima piacevole di giorno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La fretta oggi non serve. Ti accorgi che le decisioni migliori arrivano quando smetti di reagire e inizi a osservare con attenzione ciò che accade intorno a te.

LEONE
21/7 - 23/8

Ti accorgi che non serve mostrarti forte a tutti i costi. L'equilibrio arriva quando scegli di essere autentico, anche se più quieto del solito, senza temere di non essere notato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di cambiare ma senza scappare. L'orizzonte si apre dentro di te, non altrove, e ogni idea può diventare seme prezioso se la curi con calma e attenzione.

TORO
21/4 - 20/5

Cerchi stabilità ma scopri che la vera sicurezza nasce dentro di te. Le piccole cose ti restituiscono calma e senso, come se bastasse davvero poco per sentirsi davvero a casa.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ti sfugge qualcosa e va bene così. Non tutto va sistemato subito: il disordine di oggi nasconde una nuova armonia che ancora non vedi chiaramente, ma che arriverà presto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ti senti stabile ma non statico. Oggi il rigore lascia spazio alla leggerezza, e scopri che si può essere solidi anche sorridendo di più, senza sentirsi in colpa.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Hai bisogno di ordine nei pensieri. Troppa dispersione ti stanca, ma una parola sincera o un gesto inatteso oggi ti riportano al centro. Segui ciò che ti fa stare bene e ti permette di respirare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un dubbio ritorna ma non ti destabilizza. Oggi capisci che scegliere non è correre, ma restare fedeli a ciò che senti davvero, seguendo ciò che ti sembra giusto per te stesso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Una conversazione apre nuove prospettive e ti mostra strade che non avevi considerato. Ti rendi conto che ascoltare è più potente che convincere. Le idee migliori nascono dal confronto vero.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni si muovono in profondità e ti chiedono spazio per essere comprese. Non devi sempre controllarle: basta accoglierle con dolcezza e attenzione, senza alcun giudizio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni ti attraversano ma tu resti saldo e presente. Ti scopri più sereno nel lasciar andare ciò che non puoi controllare. È una forma di libertà sottile e preziosa.

PESCI
20/2 - 20/3

La sensibilità ti guida senza travolgerti. Sai leggere i dettagli invisibili e trasformarli in comprensione profonda, capendo le sfumature di chi ti sta vicino. È la tua magia discreta di oggi.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Cervignano del Friuli
Lovisoni
P.zza Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
Chiopris-Viscone
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
Codroipo
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
Palazzolo dello Stella
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
Povoletto
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
Pozzuolo del Friuli
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Premiario
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
Rive d'Arcano
Micoli
P.zza Italia, 15 Tel. 0432630103
San Leonardo
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
Sappada
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tarvisio
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco
Comunale Tavagnacco
P.zza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
Tolmezzo
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
Trasaghis
Lenardon
P.zza Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570
Visco Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

DAIKIN
Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 novembre 2025 è stata di 22.619 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

promosso da



ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner

FINCANTIERI

Blue economy

Porti, infrastrutture e rotte del futuro

24 novembre 2025, ore 16
Savoia Excelsior Palace
Trieste



partner



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



TAL
trasporti e logistica



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti